ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

Estratto Rassegna Stampa Assoporti

venerdì, 15 agosto 2025

Assoporti
Associazione Porti Italiani
Ufficio Comunicazione

data
venerdì, 15 agosto 2025

ITALIAN PORTS ASSOCIATION

Rassegna stampa

ASSOPORTI
www.assoporti.it

INDICE

Prime Pagine

15/08/2025 **Corriere della Sera** 7
Prima pagina del 15/08/2025

15/08/2025 **Il Fatto Quotidiano** 8
Prima pagina del 15/08/2025

15/08/2025 **Il Foglio** 9
Prima pagina del 15/08/2025

15/08/2025 **Il Giornale** 10
Prima pagina del 15/08/2025

15/08/2025 **Il Giorno** 11
Prima pagina del 15/08/2025

15/08/2025 **Il Manifesto** 12
Prima pagina del 15/08/2025

15/08/2025 **Il Mattino** 13
Prima pagina del 15/08/2025

15/08/2025 **Il Messaggero** 14
Prima pagina del 15/08/2025

15/08/2025 **Il Resto del Carlino** 15
Prima pagina del 15/08/2025

15/08/2025 **Il Secolo XIX** 16
Prima pagina del 15/08/2025

15/08/2025 **Il Sole 24 Ore** 17
Prima pagina del 15/08/2025

15/08/2025 **Il Tempo** 18
Prima pagina del 15/08/2025

15/08/2025 **Italia Oggi** 19
Prima pagina del 15/08/2025

15/08/2025 **La Nazione** 20
Prima pagina del 15/08/2025

15/08/2025 **La Repubblica** 21
Prima pagina del 15/08/2025

15/08/2025 **La Stampa** 22
Prima pagina del 15/08/2025

15/08/2025 **MF** 23
Prima pagina del 15/08/2025

15/08/2025 **Milano Finanza** 24
Prima pagina del 15/08/2025

Primo Piano

14/08/2025 **quotidianonet.com** 25
Il porto di Ancona sull'Adriatico. Una stagione ricca di crociere. Msc è la leader dello scalo dorico

Trieste

14/08/2025 **Informare** 27
La tedesca HHLA registra ricavi trimestrali record

Savona, Vado

14/08/2025 **Messaggero Marittimo** 28
I sindaci del savonese a Paroli: "La scelta del segretario generale nel pieno esercizio delle sue prerogative"

Genova, Voltri

14/08/2025 **Messaggero Marittimo** 29
Ferragosto: le misure in campo al porto di Genova

Ravenna

14/08/2025 **Ravenna24Ore.it** 31
Ferragosto, divieto di accesso al Molo Guardiano Nord e al Terminal Crociere

Livorno

15/08/2025 **La Gazzetta Marittima** 32
Porto turistico nel Mediceo, ora il cantiere parte davvero

14/08/2025 **Messaggero Marittimo** 34
TDT chiede un'area demaniale marittima da 2.240 mq

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

14/08/2025 **Adnkronos.com** 35
Legalità e trasparenza su appalti, il commissario dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale dal prefetto di Roma

14/08/2025 **Adnkronos.com** 36
Porti, Adsp Mtcs: Corte Appello riduce ulteriormente condanna

14/08/2025 **Affari Italiani** 38
Legalità e trasparenza su appalti, il commissario dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale dal prefetto di Roma

14/08/2025 **Affari Italiani** 39
Porti, Adsp Mtcs: Corte Appello riduce ulteriormente condanna

14/08/2025 **Agenparl** 41
Comunicato Stampa AdSP MTCS - Il Commissario Straordinario dell'AdSP MTCS ha incontrato il Prefetto di Roma Lamberto Giannini: collaborazione piena e costante per garantire legalità e trasparenza negli appalti

14/08/2025 **Agenparl** 42
Comunicato Stampa AdSP MTCS - La Corte d'Appello riduce ulteriormente la condanna: l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale dovrà corrispondere meno dell'1% rispetto alla richiesta originaria

14/08/2025 **CivOnline** 43
Il Commissario straordinario ha incontrato il Prefetto di Roma: obiettivo legalità e trasparenza negli appalti

14/08/2025 **CivOnline** 44
Incendio nella notte al porto di Civitavecchia, Vigili del fuoco in azione per domare le fiamme

14/08/2025 **CivOnline** 45
Autotrasporto, tavolo permanente in Regione

14/08/2025 **CivOnline** 46
Adsp, bilancio "liberato" da un mega contenzioso

14/08/2025 **CivOnline** 47
Caldo record sulle nuove banchine, AVS e Demos: «Lavoratori portuali senza protezioni»

14/08/2025 **FerPress** 48
AdSP Tirreno Centro Settentrionale: incontro in Prefettura per discutere di legalità e trasparenza appalti

14/08/2025 **Il Nautilus** 50
Il Commissario Straordinario dell'AdSP MTCS ha incontrato il Prefetto di Roma Lamberto Giannini

14/08/2025 **Informare** 51
Fissato a 1,5 milioni il risarcimento a carico dell'AdSP di Civitavecchia nella causa Fincosit

14/08/2025 **La Gazzetta Marittima** 52
Civitavecchia, Latrofa dal prefetto in nome della legalità da difendere

14/08/2025 **La Provincia di Civitavecchia** 53
Il Commissario straordinario ha incontrato il Prefetto di Roma: obiettivo legalità e trasparenza negli appalti

14/08/2025 **La Provincia di Civitavecchia** 54
Autotrasporto, tavolo permanente in Regione

14/08/2025 **La Provincia di Civitavecchia** 55
Incendio nella notte al porto di Civitavecchia, Vigili del fuoco in azione per domare le fiamme

14/08/2025 **La Provincia di Civitavecchia** 56
Adsp, bilancio "liberato" da un mega contenzioso

14/08/2025 **La Provincia di Civitavecchia** 57
Caldo record sulle nuove banchine, AVS e Demos: «Lavoratori portuali senza protezioni»

14/08/2025 **Messaggero Marittimo** 58
La Corte di appello accoglie l'appello dell'AdSp laziale

14/08/2025 **Messaggero Marittimo** 59
Porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta: asse Latrofa-Giannini

14/08/2025 **Sea Reporter** 60
Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha incontrato il Prefetto di Roma Lamberto Giannini

14/08/2025 **Sea Reporter** 61
Corte d'Appello di Roma: l'AdSP del MTCS dovrà corrispondere meno dell'1% rispetto alla richiesta originaria

14/08/2025 **Shipping Italy** 62
S'alleggerisce il rischio contenzioso dell'Adsp di Civitavecchia

Napoli

14/08/2025 **Gazzetta di Napoli** 64
Ritardo traghetto per Ischia, disagi per viaggiatori

14/08/2025 **The Medi Telegraph** 65
Naples Lights the Way: "Napoli and shipping - Towards a New International Port Vision" Joins "Road to Best" Tour

Salerno

14/08/2025 **Dire** 66
Sbarcata a Salerno la Sea-Watch 5: casi di sospetto vaiolo

14/08/2025 **Ildenaro.it** 67
Nave di migranti sbarcata a Salerno, a bordo casi sospetti di vaiolo

Taranto

14/08/2025 **Il Nautilus** 68
Taranto, proroga biennale della concessione del Servizio di Rimorchio

14/08/2025 **Shipping Italy** 69
Proroga biennale a Taranto per Rimorchiatori Napoletani

Cagliari

15/08/2025 **Shipping Italy** 70
Deiana non lascia la poltrona di commissario dell'Adsp della Sardegna a Bagalà

Augusta

14/08/2025 **Shipping Italy** 72
Il porto di Augusta perde una linea intra-Med di Cma Cgm

Palermo, Termini Imerese

14/08/2025 **Palermo Today** 73
Termini Imerese, dopo due anni la "nave della droga" lascia il porto

Focus

14/08/2025 **FerPress** 74
Infrastrutture: Fast-Confsal, sistema portuale nel caos. Subito le nomine e regole comuni

14/08/2025 **Il Nautilus** 75
Al via il II corso su SICUREZZA SUBACQUEA

14/08/2025 **Port Logistic Press** 77
Pannelli isolanti: Fincantieri fa causa da 100 milioni per danni a Owen Corning-Paroc

VENERDÌ 15 AGOSTO 2025 www.corriere.it In Italia (con "IO Donna") EURO 2,50 | ANNO 150 - N. 193

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

AMICA Chips

La riflessione

Il nostro sistema politico? Riforme per dare stabilità

di **Susanna Tamaro**
alle pagine 34 e 35

Ai lettori

Domani i quotidiani non usciranno Il *CORRIERE DELLA SERA* tornerà in edicola domenica 17 agosto Il sito **Corriere.it** sarà sempre aggiornato

AMICA Chips

Cosa può accadere

REALISMO (MA SENZA RESA)

di **Giuseppe Sarcina**

L'ora del realismo potrebbe scattare oggi, nel vertice di Ferragosto tra Donald Trump e Vladimir Putin. Dopo tre anni di tentativi e di fallimenti diplomatici, sembrano esserci le condizioni per avviare un vero negoziato. È un'occasione importante per l'Ucraina, per l'Europa, per gli Stati Uniti e anche per Mosca. È un confronto diretto tra l'imprevedibilità di Trump e il collaudato cinismo di Putin. Difficile, quindi, prevedere come si svilupperà il colloquio e come andrà a finire.

continua a pagina 28

Un bilancio

L'AMERICA DOPO SETTE MESI

di **Beppe Severgnini**

La democrazia americana funzionava con regole severe. Almeno formalmente, il presidente non doveva mentire, non poteva usare il potere a scopo personale, non doveva favorire i famigliari, non si arricchiva durante il mandato.
Donald Trump fa tutte queste cose, e molte altre. Come reagiscono gli americani? Guardano. Come se non capissero.
Guardano con entusiasmo i sostenitori, convinti che questo presidente sia il vendicatore di chissà quali soprusi.

continua a pagina 28

Faccia a faccia in Alaska alle 21.30 italiane. Zelensky: chance per la pace, il leader russo faccia sul serio

Trump-Putin, l'ora della verità

Il presidente Usa: si parlerà di scambi di territori. Lo zar: da Donald sforzi sinceri

di **Marco Imarisio** e **Viviana Mazza**

I due presidenti: Trump e Putin si incontrano in Alaska per decidere le sorti del conflitto in Ucraina.

da pagina 2 a pagina 7

Fubini, Muglia Ricci Sargentini, Valentino

IL RETROSCENA

Quelle minacce alla base di Aviano

di **Marco Galluzzo**
a pagina 4

GIANNELLI

IL FRONTE, LO SCENARIO

L'Armata nel Donbass prova a dare la spallata

di **Lorenzo Cremonesi**

L'Armata russa prova a sfondare nel Donbass. Kiev schiera gli Azov. a pagina 7

ISRAELE, L'AFFONDO DEGLI OLTRANZISTI

Una mega colonia contro lo Stato palestinese

di **Davide Frattini**

La provocazione degli oltranzisti israeliani: una colonia per «spezzare» la Cisgiordania. a pagina 8

IERI I FUNERALI DELLA DONNA

Auto pirata, i 4 minorenni tentano la fuga: tre in comunità

di **Matteo Castagnoli** e **Massimo Massenzio**

Si sono celebrati, a Milano, i funerali di Cecilia De Astis, la donna travolta e uccisa da un'auto con a bordo 4 minorenni. Ora tre di loro sono stati portati in una comunità protetta.

alle pagine 10 e 11 **Ribaudo**

Il personaggio Il nuoto, i trionfi, gli affetti: Paltrinieri si racconta

Gregorio Paltrinieri, 30 anni, con la compagna Rossella Fiamingo, 34 anni, campionessa di scherma. Entrambi oro alle Olimpiadi

Vita da Greg: prima devo stare male Solo così poi vinco e mi sento felice

di **Lia Capizzi**

«Pensate alle medaglie ma io cerco di portarvi dentro la mia testa. Devo trovare dei punti negativi per potermi migliorare, altrimenti cosa nuoto a fare»: Greg Paltrinieri si racconta. alle pagine 42 e 43

Urbanistica Il Riesame su Tancredi

Milano: tolti gli arresti all'ex assessore, c'è la sospensione

di **Sara Bettoni** e **Luigi Ferrarella**

Inchiesta sull'urbanistica a Milano. Revocati gli arresti per l'ex assessore Giancarlo Tancredi. Con lui tornano liberi l'ex presidente della Commissione Paesaggio del Comune Giuseppe Marinoni e il manager Federico Pella. Il Tribunale del Riesame conferma, però, i «gravi indizi». Il legale di Tancredi: «Ma la sospensione dal pubblico ufficio per un anno è un punto pesante».

a pagina 12

L'EX TABACCAIA DI MILANO

La vasca, il social, il flirt: giallo sul delitto di Silvana

di **Alessandro Fulloni**

Il cadavere immerso nella vasca. Sul volto ecchimosi attorno agli occhi. Questa la scena del delitto. Il giallo sulla morte della tabaccaia di Milano, Silvana Damato, 69 anni.

a pagina 19

«In Biennale non ci sono destra e sinistra»

Buttafuoco, tra cultura e politica: in Sicilia serve Zaia. Il fascismo non fu come si racconta oggi

di **Aldo Cazzullo**

«Alla Biennale non esistono destra e sinistra, solo eccellenze». Mostra del Cinema con Sorrentino e Bellocchio, il giudizio sul fascismo, Camilleri, Bobbio, l'Islam — «sono saraceno» —, Sicilia — «ci vorrebbe Zaia», Meloni «mattatore»: Pietrangelo Buttafuoco si confida al *Corriere*. «Egemonia culturale? Falso problema. I miei maestri Ferrara e Violante erano comunisti».

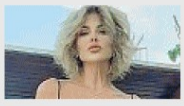
alle pagine 22 e 23

LE INTERVISTE

ALBA PARIETTI

«Cerco ancora un amore nuovo»

di **Elvira Serra** a pagina 25



PIER FERDINANDO CASINI

«I miei Ferragosto tra Silvio e Oasis»

di **Claudio Bozza** a pagina 15

FABIO ROVAZZI

«Ero matto, lo so: mi sento un ibrido»

di **Renato Franco** a pagina 37

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L 46/2004 art. 1 c.1, DCB Milano
50815
9 771120 498008

In Lituania 7 mila bambini da 8 anni in su impareranno a manovrare i droni per la "resistenza civile" entro il 2028. È la famosa alternanza scuola-orrore

UNIVERSITÀ LUM GIUSEPPE DEGENNARO

il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

Venerdì 15 agosto 2025 – Anno 17 – n° 224
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 7,00 con il rapporto di Francesca Albanese
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

UNIVERSITÀ LUM GIUSEPPE DEGENNARO

3.400 CASE IN WEST BANK

Israele, le madri al confine: "Via subito da Gaza"

DVIRI E ZUNINI A PAG. 4 - 5

LA FAIDA IN CALABRIA

L'audio-harakiri di Avs: "Gioco sporco M5S-Pd"

MUSOLINO E PALOMBI A PAG. 8 - 9

BONELLI È PRO-VENDOLA

In Puglia Emiliano non molla. Decaro ora vuole la conta

A PAG. 8 - 9

C'È L'OK DEL QUIRINALE

Vaccini e no vax: Schillaci pronto a fare dietrofront

MANTOVANI A PAG. 13

» "COSÌ C'È PIÙ GUSTO"

L'ultima moda: i ristoranti dove il cibo è al buio

» Serenella Bettin

"Un assaggio al buio ha un suo perché: si sviluppano gli altri sensi". Parole dello chef Fulvio Pierangelini che con il Gambero Rosso ha fatto la storia. "Conosco ragazzi non vedenti che descrivono i miei piatti in modo eccezionale. Esperienza importante dal punto di vista etico, morale e sostenibile". Il riferimento è a *Dans le Noir* tradotto "nell'oscurità", catena di ristoranti no profit.

A PAG. 17

Mannelli

OGGI IN ALASKA Intanto al fronte la rivolta dei militari ucraini

Trump: "Mosca vuole l'intesa" Putin: "Pure su armi nucleari"

■ Incontro a due ad Anchorage. Fonti Usa prospettano la soluzione sui territori contesi con il possibile "modello Cisgiordania": sovranità a Kiev, ma controllo al Cremlino

CARIDI, FESTA E PARENTE A PAG. 2 - 3

LIBERI MA INTERDETTI IL RIESAME CONFERMA LE CORRUZIONI

Sala&Catella a tavola City manager indagato

CHAT PAPPA E CICCIA
SINDACO A RIMORCHIO DEL COSTRUTTORE TRA SOLLECITI PER PERMESSI E INCONTRI CONVIVIALI. ARRESTATI A CASA, MA COL DIVIETO DI OPERARE

AMATO E BARBACETTO A PAG. 6 - 7

LA NORMA CHE MOLTIPLICA I COSTI
Salva-Catella: l'astensione dem sull'emendamento delle destre deciso dal vertice nazionale Pd

MARRA A PAG. 7

IL GIOCO DELL'AFRICA

Tour in Senegal: topi, monnezza e tanta umanità

NATANGELO A PAG. 14 E 15

LE NOSTRE FIRME

- **Spinelli** I troppi sogni per un summit *a pag. 16*
- **Fini** Usa: un debito assurdo e sovrano *a pag. 11*
- **Barbacetto** Milano, tutti via per i fatti *a pag. 11*
- **Crapis** La "nuova" televisione dell'Ego *a pag. 11*
- **Coen** Costa Azzurra fra intrighi e orge *a pag. 18*
- **Vitali** Fiorella e la barba a opera d'arte *a pag. 20*

La cattiveria

Fa così caldo che anche Mario Draghi ha il condizionatore d'aria acceso

LA PALESTRA/MARCO FARFARANA

BUON FERRAGOSTO A TUTTI

Domani i quotidiani non saranno in edicola. Il "Fatto" tornerà il 17 agosto, però potrete seguire il nostro sito. Buon Ferragosto!

Se no?

» Marco Travaglio

A leggere le nostre gazzette, si direbbe che Trump e Putin attendessero con ansia le istruzioni di Zelensky e dell'Ue (o dei suoi soci più mitomani, detti anche "volenterosi") prima di incontrarsi oggi in Alaska per discutere delle loro faccenduole: Medio Oriente, Cina, Brics, Pacifico, Baltico, Artico, armi strategiche, gas, petrolio, terre rare, IA. Le istruzioni sono perentorie: "Non decidete nulla senza di noi". Ovvio che Trump e Putin prendano buona nota scattando sull'attenti: "Ci mancherebbe, ogni vostro desiderio è un ordine. Anzi, mandateci qualche riga in ucraino e noi firmiamo a scatola chiusa". Questa versione fumettistica della geopolitica, basata sul manicheismo buoni/cattivi, anzi amici/nemici, non smette di sortire effetti tragici: gli ucraini spinti 11 anni fa ad avventurarsi nella guerra civile poi sfociata nella guerra aperta con la Russia, entrambe perse in partenza. Ma anche comici: i governi che hanno perso la guerra dettano condizioni ai russi che la stanno vincendo ogni giorno di più e, già che ci sono, pure agli americani. La domanda che aleggia nell'aria quando parlano è semplice: "Se no?".

Di solito chi lancia ultimatum con la faccia feroce e la voce grossa ha il coltello dalla parte del manico: se il destinatario disobbedisce, peggio per lui. Ma quali leve, armi di pressione, rappresaglie hanno in serbo i mitomani di Bruxelles e Kiev nel caso in cui Trump e Putin non ottemperino ai loro diktat? La linea Maginot europea si è vista alla prova dei dazi. Appena ha visto Trump nel suo golf club privato in Scozia, Ursula si è sciolta come neve al sole: "Hai detto 15%? Ma non sarà poco?". Un budino avrebbe resistito di più. Zelensky è un presidente scaduto e sconfitto, tra l'esercito in ginocchio che tracolla su tutto il fronte e il popolo stremato che invoca una tregua purchessia e rimpiange i bei tempi della neutralità, dopo aver assaporato i balsamici effetti di quell'affarone chiamato Nato. Trump l'aveva avvisato alla Casa Bianca: "Non hai carte". Era un consiglio da amico: i falsi amici europei lo convinsero che fosse un "agguato". Ora, se firma la pace sul fronte attuale, passa per uno che "cede" o "regala" territori, come se si potesse cedere o regalare ciò che si è perduto (in Donbass i russi stanno già ricostruendo e tutti sanno che quella ormai è Russia, come la Crimea); e deve guardarsi le spalle da nazionalisti e nazisti "amici", tipo Azov. Se non firma, condanna altri ucraini a morire senza sapere perché: l'ha ammesso lui stesso di non poter recuperare i quei territori. E intanto ne perderà altri, perché Trump un'arma di pressione ce l'ha: appena chiude il rubinetto delle armi, Zelensky alza bandiera bianca. Che non è l'inevitabile "pace sporca" oggi rifiutata: è la resa senza condizioni.

59ª EDIZIONE
Asiagofestival
agosto 2025
WWW.ASIAGOFESTIVAL.IT

IL FOGLIO
quotidiano
Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele II 30 - 20122 Milano
Sped. in Abb. Postale - D.L. 353/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, DBC MILANO

Brazzale dal 1784
La più antica tradizione italiana

ANNO XXX NUMERO 192 EDIZIONE WEEKEND DIRETTORE CLAUDIO CERASA VENERDÌ 15 E SABATO 16 AGOSTO 2025 - € 2,50 + € 0,50 Il Foglio Review n. 43

Eppure la Borsa va benone. Viviamo tra presagi maligni, ma domina un irrazionalismo calcolante al di là del bene e del male

La calma dei mercati, un po' su un po' giù ma su una linea ascensionale di ottimismo, è agghiacciante. Percepiamo tutti uno sfondo apocalittico nelle cose del mondo contemporaneo, non c'è ombrellone consumo Ferragosto che tengano. Nei

DI GIULIANO FERRARA

media la realtà si riproduce come coscienza infelice della cattiveria e della bruttura e della pura forza scatenata. Guerra in Europa, tre anni, pogrom, guerra a Gaza, due anni, focolai di disperazione e carestia da ogni parte in Africa e in Asia, migrazioni potenti e inarrestabili, naufragi della civiltà, delle persone, dei bambini e delle madri, il disequilibrio è sovrano, le democrazie in bilico, gli autocrati si danno convegno in un clima di aspra sfiducia, il riordino del commercio internazionale è altamente conflittuale, ballano subcontinenti, paesi afferrati alla giugulare da un impero bizzarro e imprevedibile della sfida alla globalizzazione. La realtà riprodotta è ravvicinata, incombente, stricia ogni minuto come un mostro immaginario nei nostri mezzi di connessione, si gonfia di profezia climatologica sulla casa che brucia di riscaldamento, soffre di denatalità, con la pena dell'invecchiamento, della cura e del diritto di vivere o di morire come chiacchiera. La cronaca ordinaria diventa presagio maligno. Però la Borsa va benone, materie prime e azioni superano ogni scossone fino a ora in una quiete sorniona da pace stabile. Si evocano bolle finanziarie e tempeste, ma sono cose di là da venire, i debiti sono così grandi che reaganianamente badano a sé stessi. I mercati, che dovrebbero essere per lo meno un indice realista, concreto, vivono nell'astrazione di un mondo parallelo. Sembrano una Schopenhauer da Wikipedia, "l'essenza interna di ogni cosa: un'azione cieca, inconscia, senza scopo, priva di conoscenza, aspaziale e atemporale e libera da ogni molteplicità". Sembrano quella volontà soggettiva che fonda il mondo della realtà come rappresentazione, come fenomeno, ciò che è solido come il dolore, il disastroso che è fuori di noi, rifluisce tragicamente nella nostra visione liquida, di mercato. I valori, i prezzi sono lì che ci guardano, in un clima da terza guerra mondiale, e si compiacciono della loro tenuta. In una vecchia e gloriosa intervista al Foglio, il patriarca di Costantinopoli Bartolomeo rispose così alla domanda su quanti siano nel mondo i fedeli ortodossi: "Mi dicono coloro che si occupano di numeri che siamo circa trecento milioni". Da osservatore non economista potrei osservare che i tecnici della finanza internazionale e dell'economia reale, "coloro che si occupano di numeri", avranno certamente una o più risposte a spiegare il fenomeno. Ma l'algoritmo è un mistero a sé stesso, probabilmente. Numeri e dati si maneggiano da soli. Sanno e non sanno del loro incredibile relax. Una persona ironica che conosco alla domanda su come si serva dell'Intelligenza Artificiale risponde: "Mi serve per scrivere le lettere di condoglianze". Serve anche ad altro, credo, e non solo a fare i giornali, come qui abbiamo diligentemente dimostrato. I mercati sono stati per decenni calore e raffreddamento, furono intrisi di disprezzo e compassione, agirono nel senso della depressione e del boom mescolandosi alla guerra e alla pace, alla vita e alla morte quotidiana dei sommersi e dei salvati, sembravano strumenti nelle nostre mani per capire. Il loro celebrato cinismo era un buon viatico per l'interpretazione politica e sociale, per il giudizio culturale su regressione e progresso. Ora non scelgono più cinicamente tra bene e male, conoscendoli entrambi, ora sono un irrazionalismo calcolante al di là del bene e del male.

La linea del ministro

Schillaci ci spiega perché i No vax devono stare lontano dal governo

"Sto con la scienza. Le sfide che abbiamo di fronte richiedono rigore". La revoca delle nomine

Le proteste degli scienziati

Roma. Lo dice, lo dice in chiaro. E' per la scienza, per il rigore e sarebbe pronto a revocare le nomine dei due medici no vax. Dice il ministro della Sanità, Orazio Schillaci, al Foglio, che "le sfide che abbiamo di fronte richiedono rigore, sia scientifico, che metodologico. Questo caso è l'occasione per ribadire un principio che, nella mia azione, sia da medico che da ministro non è mai venuta meno". Il governo si imbarazza ed è pronto a stracciare le nomine no vax al Nitag, il comitato per le politiche vaccinali. Protesta la comunità scientifica, ma ora anche il ministro della Salute, tecnico voluto dalla premier Giorgia Meloni, ritiene che sia una macchia l'a nomina 'indicazione dei due medici no vax, il pediatra toscano Eugenio Serravalle e l'ematologo bolognese Paolo Bellavita. Sono nomine chieste da FdI, difese dalla Lega, da sempre scettica sui vaccini, ma sono nomine che stanno provocando il disagio, il fortissimo disagio di Schillaci, tanto da far circolare la voce: se non lasciano loro, revocheremo le nomine. Per il ministro si tratterebbe di una "leggerezza", una pericolosa leggerezza, ma da uomo di scienza non accetta che sbandati e complottisti passino come esponenti della linea di governo, una linea che non è e non potrà – fa sapere – "mai essere la mia". *(Caruso segue nell'inserto XV)*

ORAZIO SCHILLACI

La voce di Locatelli

L'ex presidente del Css: "Le nomine no vax sono un oltraggio ai morti Covid. E' populismo sanitario"

Roma. Ministro Schillaci, prenda coraggio e cambi quelle nomine! Dice Franco Locatelli, già presidente del Consiglio Superiore di Sanità, che aver indicato al Nitag due membri come Paolo Bellavite ed Eugenio Serravalle, "sconcerta e risulta incoerente", che "dimenticare o rimuovere il ricordo e la lezione pandemica è un oltraggio alla memoria, ai morti per Covid" e che in Italia rischia di dilagare "il populismo sanitario. Mi auguro che il ministro riconsideri le sue scelte". Professore, cosa pensa delle nomine, di cui ora il ministro si imbarazza? "La premessa è che il Nitag, comitato di supporto tecnico per le politiche vaccinali, è un comitato importante, che va valorizzato, e che aver scelto due membri, dalle posizioni almeno di forte dubbio, se non di significativo ostracismo, contro i vaccini, sconcerta. Ecco perché apprezzo, e ci tengo a dirlo, la posizione di Francesca Russo, medico che ho avuto il privilegio di conoscere durante la pandemia". E' la coordinatrice delle prevenzione alla Conferenza statoregioni e si è dimessa dalla commissione. Si può tollerare la nomina di medici che non credono nei vaccini in una commissione vaccini? "Quello che non si può sopportare è sentir dire, da parte loro, che i vaccini anti-SARS-CoV-2 non sono stati supportati da studi rigorosi di farmacovigilanza". *(Caruso segue nell'inserto XV)*

Il lodo italiano per una Kyiv sicura

Tutte le idee di Trump in Alaska sono regali a Putin. L'Europa non c'è, ma quel "lodo" proposto da Meloni, estendere l'art. 5 della Nato all'Ucraina senza coinvolgere l'Alleanza, può essere realistico

Quello che Trump potrà fare per noi, purtroppo, non è molto, anche se Trump potrebbe tanto, e quello che l'Europa potrebbe fare per sé stessa non è tanto, anche se quel poco che potrebbe fare significherebbe molto. Per sé stessa, naturalmente, e anche per il paese attorno al quale, in questi giorni, si gioca il destino non solo di una democrazia sotto assedio, una democrazia come l'Ucraina, ma anche delle democrazie che negli ultimi tre anni e mezzo hanno trattato i confini della democrazia assediata come se fossero i confini delle democrazie di tutto il mondo. Il dialogo, vedremo quanto veritiero e fruttifero, fra Trump e Putin presenta incognite impossibili da considerare, ma quello che risulta chiaro agli occhi degli osservatori più attenti è che la volontà di Trump di affrettare, senza che vi sia una trattativa aperta degna di questo nome, i tempi della chiusura del conflitto indica che il presidente americano è disposto a fare molto per andare incontro alle esigenze, alle richieste e ai desideri dell'unico player in campo da cui dipende il passaggio da uno stato di guerra a uno stato di non guerra: Putin. Trump lavora a un cessate il fuoco. Lavora a un riconoscimento effettivo delle conquiste territoriali russe. Lavora alla revoca della maggior parte delle sanzioni imposte alla Russia e, a lungo termine, anche al ritorno alla cooperazione energetica, ovvero alle importazioni di gas e petrolio russi. Lavora a uno scambio di territori fra Ucraina e Russia, lodo a te il Donbas, Vladimir, ma tu lascia all'Ucraina Zaporizhzhia. Lavora a un ritiro degli ucraini dalla Russia. Lavora – o almeno questo è il timore dei paesi europei, Italia in primis – a un depotenziamento militare dell'Ucraina. E lavora in altre parole per chiedere all'Ucraina poco e concedere molto a Putin, per fare finire la guerra. Lo fa, Trump, nell'ottica di chi pensa che difendere l'Ucraina in fondo sia meno importante che difendere la pace. E lo fa, Trump, mosso dalla convinzione che ogni intromissione dell'Europa in questa partita, al netto delle dichiarazioni tutto sommato non ostili offerte due giorni fa dopo i colloqui con i leader europei, rischierebbe di essere dal suo punto di vista solo un'inutile perdita di tempo. Trump, in verità, nel suo odio strutturale per l'Europa, non sembra avere un odio strutturale anche per l'Italia di Giorgia Meloni, come ha dimostrato la richiesta fatta giovedì 7 agosto al capo del governo, di ospitare in Italia, a Roma, il vertice tra il presidente americano e il presidente russo. Ma fino a oggi, a voler essere sinceri, la relazione speciale fra Trump e Meloni oltre che a qualche buon titolo sul giornale non ha portato a molto, e non ha portato neppure a particolari condizioni di favore sui dazi. C'è però una strada che meriterebbe di essere considerata, e valorizzata, e sostenuta da tutto l'arco parlamentare, almeno quello desideroso di avere in futuro un'Europa devota più all'eroismo ucraino che all'estremismo putiniano, e quella strada è la proposta evocata dalla presidente del Consiglio Giorgia Meloni, anche in queste ore, per proteggere nel futuro in un colpo solo sia l'Europa sia l'Ucraina. Una strada alternativa, e più solida, rispetto a quella, pur suggestiva e generosa dei paesi volenterosi che, su base volontaria, promettono di mandare proprie truppe attorno a Kyiv per proteggere l'Ucraina da possibili scorribande future della Russia, c'è. Ed il così detto lodo italiano: per garantire la sicurezza dell'Ucraina, i paesi Nato fuori dal contesto della Nato si organizzino per firmare un trattato internazionale che copia l'articolo 5 della Nato senza coinvolgere direttamente la Nato in Ucraina. L'articolo 5 della Nato, come è noto, stabilisce che un attacco armato contro un alleato è considerato un attacco contro tutti, e quindi tutti gli altri paesi membri si impegnano a intervenire, potenzialmente anche militarmente, in sua difesa. Nel caso specifico, si tratterebbe di creare un trattato parallelo (o "coalition of the willing", se vi sembra più sofisticato) in cui paesi Nato e non Nato si impegnano per iscritto e vincolante a reagire insieme se l'Ucraina viene nuovamente attaccata, passando da una solidarietà discrezionale a una garanzia di difesa obbligatoria. Il lodo italiano meriterebbe di essere discusso e considerato e promosso perché permetterebbe di mettere in luce un doppio bluff. *(segue a pagina quattro)*

Mosca non cambia idea

Tutto pronto per Anchorage. In Russia c'è chi accusa Putin di essere fiacco e lui ne tiene conto

Roma. Vladimir Putin è pronto per l'Alaska. Il suo consigliere per la politica Estera Yuri Ushakov ha comunicato nel dettaglio il programma del capo del Cremlino: Putin vedrà Donald Trump alle 22.30 ora di Mosca (in Italia saranno le 21.30). Prima i due presidenti parleranno faccia a faccia, con i soli interpreti al loro fianco. Poi si riuniranno le delegazioni. Infine, Trump e Putin terranno una conferenza stampa congiunta nella base di Elmendorf-Richardson, affacciata sulla Siberia. La delegazione del Cremlino sarà composta da Ushakov, dai ministri degli Esteri Sergei Lavrov, della Difesa Andrei Belousov, delle Finanze Anton Siluanov e dal direttore del Fondo russo per gli investimenti all'estero Kirill Dmitriev. La formazione della delegazione è interessante: la presenza di Ushakov e di Lavrov è d'obbligo, di Belousov è formale, mentre quella di Dmitriev e Siluanov dimostra che il Cremlino ha voglia di parlare di affari e sanzioni. *(Flammini segue a pagina quattro)*

Modello Corea?

Si parla ancora di un armistizio che però non ha portato pace in Corea del sud

Roma. Nel 1952, il repubblicano Dwight D. Eisenhower venne eletto presidente americano anche grazie alla sua promessa di porre fine a una guerra che aveva ucciso, oltre a tre milioni di civili, pure trentamila soldati americani. I colloqui per arrivare all'armistizio della Guerra di Corea, che non si è mai trasformato in un trattato di pace, sono considerati i più lunghi della storia: durarono due anni, furono estenuanti. Anche quella guerra è considerata tecnicamente una guerra d'invasione – in Corea del sud la chiamano yugio, vuol dire 6-25, perché i nordcoreani iniziarono l'attacco a sorpresa contro il Sud alle 10 del mattino del 25 giugno. Ma per entrambe le parti (e non per la riscrittura storica di una sola parte, di una potenza revisionista) era una guerra per la riunificazione: la penisola era stata divisa cinque anni prima, dopo la fine dell'occupazione giapponese, sotto sfere d'influenza opposte. *(Pompili segue a pagina quattro)*

Lo spettro Epstein

Trump è in Alaska con Putin, ma con la testa è rimasto a Washington. In cerca di un successo per i Maga

Milano. Chiuso dentro la vasta base militare Elmendorf-Richardson, a nord di Anchorage, Donald Trump trascorre il Ferragosto fisicamente in Alaska, ma con la testa a Washington. Dal faccia a faccia con Vladimir Putin il presidente americano ha bisogno di portare a casa un successo, non tanto per il popolo ucraino quanto per tener buono un altro popolo: quello Maga, che da qualche settimana mugugna. Dai dazi alla legge di bilancio, dal caso Epstein all'immigrazione, sono tanti i dossier su cui la base trumpiana è insolitamente inquieta e poco in sintonia con il presidente.

Ottenere un accordo di qualche tipo con Putin, soprattutto se prevede un cessate il fuoco, permetterebbe a Trump di rafforzare la propria autocandidatura al Nobel per la Pace – spudoratamente rilanciata anche dai suoi profili social – e mettere davanti ai suoi elettori un primo risultato di politica estera in linea con le promesse dalla campagna che lo ha riportato alla Casa Bianca. L'ala più radicale del mondo Maga attende una vera svolta isolazionista in chiave "America First", vuole tagliare qualsiasi spesa destinata all'Ucraina e alla Nato, non è per niente contenta dei rapporti con il governo Netanyahu ed è rimasta spiazzata dalla decisione di sganciare le bombe del Pentagono sugli impianti nucleari in Iran. Dalla deputata della Georgia Marjorie Taylor Greene, che chiede un taglio netto a tutte le spese americane all'estero, all'anchorman Tucker Carlson, voce amata dal popolo Maga che non perde occasione per criticare Israele e lodare Putin, sono tante le anime della destra americana che aspettano una svolta in Alaska.

Per questo Trump con la testa sarà lontano migliaia di chilometri da Anchorage. Stavolta deve dimostrare di essere il *dealmaker* su cui ha sempre costruito la sua immagine e deve cancellare i dubbi che si è lasciato alle spalle dopo tanti mesi di trattativa sui dazi, dove è sembrato cedere di fronte a chi gli rispondeva con forza: è il caso della Cina, che ha appena ottenuto una nuova proroga all'entrata in vigore delle nuove tassazioni. Trump ha bisogno di un grande successo da diffondere sui social anche per spostare l'attenzione da quello che sta discutendo una Corte d'appello federale (e forse tra breve la stessa Corte Suprema), che potrebbe confermare ciò che ha già stabilito a maggio la Court of International Trade. E cioè che nel decidere i dazi, la Casa Bianca ha utilizzato impropriamente una legge emergenziale del 1977 che non sarebbe applicabile in questo caso. Le conseguenze di una sentenza in questo senso sarebbero enormi, perché tutti i dazi decisi fino a oggi diverrebbero illegali e l'America dovrebbe non solo ritirarli, ma anche pagare miliardi di danni. Trump lo sa, perché da giorni ripete sui social che i giudici potrebbero scatenare una nuova "Grande Depressione". Sarebbe un disastro d'immagine per la Casa Bianca ed è un ulteriore motivo per cui al presidente servono successi in politica estera da poter mostrare alla base. L'economia per ora è forte e Wall Street tiene bene, ma ci sono molti segnali di allarme per l'Amministrazione, come la ripresa dei costi dell'energia elettrica per i consumatori. *(Bardazzi segue a pagina quattro)*

Domani il Foglio, come tutti gli altri quotidiani, non sarà in edicola. Ci rivediamo lunedì 18 agosto. Buon Ferragosto!

Ferragosto con Giuli

Mostre, libri, itinerari, film. La piccola guida del ministro della Cultura per sopravvivere all'Alaska

Roma. La guida di Ferragosto ve la dà il ministro tosto, tosto. Il mondo è in attesa dell'incontro del secolo Trump-Putin in Alaska, il vicepremier Antonio Tajani ha passato la notte in aeroporto ad accogliere i bambini palestinesi (Pier Silvio Berlusconi, sei pronto a passare un Ferragosto da Tajani?) e il governo italiano fa sapere che "c'è solo da attendere". Cosa fare in questi casi? Telefonare a una voce autorevolissima. Urge un Pier Ferdinando Casini ma il Pier nazionale inserisce foto sul suo profilo Instagram da Scicli, in Sicilia, a bordo dell'Ape Piaggio. Il collega: "Sai chi sarebbe perfetto?". Eh sì. Lui, Gianfranco Fini, solo che non ci accorgiamo che sono le 9,40 del mattino e l'ex presidente risponde: "Prima regola, tra il 14 e il 15 agosto non chiamate mai prima delle 10,30 del mattino. Seconda regola: vi auguro una felicissima giornata. Baci". Un passante che ci vede affranti: "Giornalista? Ma i giornali a Ferragosto sa cosa devono fare? Le guide! Delle belle guide. Quale libro leggere, dove andare, cosa ascoltare". Gli spieghiamo che il Foglio è un quotidiano speciale e il passante: "E allora serve la guida del ministro speciale". C'è uno solo. Il ministro alla Cultura, Alessandro Giuli. Chiedete e vi sarà dato. Via messaggio. Per chi rimane e per chi non sa, per chi chiude gli occhi e si addormenta con il giradischi, ecco la lista del Ferragosto 2025 targata Giuli. Ministro, quale libro leggere sotto l'ombrellone? "Vesta" di Angelo Brelich. La mostra? "La Permanente di arte contemporanea nella Pinacoteca di Ripe San Ginesio in provincia di Macerata". Uno spettacolo, una rievocazione storica? "La Cavalcata dell'Assunta a Fermo". Il disco? "Ovvio 'The Doors' dei Doors". E' l'anno della montagna. Quale cima da scalare? "Il Conero". E la sera, il film da vedere o rivedere? "'L'onorevole Angelina' di Luigi Zampa con Anna Magnani". Buone vacanze a chi resta e chi parte (anche dal del ministro). Il prossimo summit? C'è da chiederlo? A San Ginesio! *(Carmelo Caruso)*

Bizzarri e il mitomane

Va di moda, in questi giorni di minorenni senza patente, ripetere che la tragedia dei giovani è "l'abbandono scolastico". Poi ti ritrovi con un ventenne con laurea breve in Marketing e Comunicazione, Gilberto Contadin si chiama, che scambia la camera provvisoria della sua capa per la sua (e gli fa proprio schifo), scambia il bagno comune per quello della sua camera (idem), capisce solo allora che lo pagano troppo poco (alla facoltà di Marketing e Comunicazione non gli hanno insegnato a leggere un contratto?) e come atto di Grande Rifiuto Generazionale fa un video su TikTok e scappa da Viserbella. Il dubbio che l'abbandono scolastico sia il minore dei mali, se i laureati escono così, può anche venire. Ciò non vuol dire che le paghe non siano da schifo. Vuol dire che bisogna saperlo, farci i conti e non credere che il Marketing e Comunicazione ti trasformi in Che Guevara. Questo gli ha spiegato, con tanta più arguzia e intelligenza, Luca Bizzarri: "Sono di una generazione che si accontenta, dopo quelle che cercavano di cambiare il mondo. E' stata la peggiore della storia, peggiori figli, peggiori genitori". Ma il vero disastro è che la sua (nostra) generazione "ha tirato su dei mitomani che credono che i problemi si risolvano su TikTok". O con la triennale. *(Maurizio Crippa)*

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30

Schlein alla 'nduja

Audio imbarazzanti e veti incrociati. I guai del campo largo che deve scegliere l'avversario di Occhiuto

Roma. Sognano Palazzo Chigi, ma si incartano sulla Calabria. Se le regionali saranno la prova generale delle elezioni politiche del 2027, per il campo largo si mette male. Partito democratico, Movimento 5 stelle, Alleanza verdi e sinistra penano sulla scelta dell'avversario di Roberto Occhiuto nella corsa alla guida della regione. Peggio. Litigano come matti. Si vota a inizio ottobre e le liste dovranno essere presentate un mese prima. Ma a inguaiare il centrosinistra ci si è messo un audio di undici minuti che descrive una situazione di malignità e veti reciproci tra i partiti. Un vero tutti contro tutti in cui ciascun partito pretende per sé, più o meno subdolamente, la possibilità di scegliere il nome del candidato. Tattiche e omissione per fregare l'alleato. E così per la segretaria del Pd Elly Schlein – già piuttosto preoccupata per le Marche, con i guai giudiziari di Matteo Ricci, e per le bizze pugliesi del candidato riluttante Antonio Decaro – ecco un nuovo pasticcio da risolvere per preservare quel campo largo che dopo le regionali spera di replicare nel 2027. Che fatica. *(De Rosa segue nell'inserto XV)*

Parla Occhiuto

"La mia ricandidatura contro fango e immobilismo. Ho la fiducia di Meloni. No ad accordi con Calenda"

Roma. "Affronto la campagna elettorale con grande tranquillità, perché invece di fare promesse potrò rivendicare il lavoro fatto in questi quattro anni. Mentre vedo che nel centrosinistra c'è grande confusione. Sarebbe molto difficile per loro governare la Calabria in questo modo". Lo dice ostentando grande fiducia, il presidente uscente della regione Roberto Occhiuto. Toccato da un'accusa di corruzione, si è dimesso per tornare alle urne a ottobre. "I consiglieri di maggioranza sono scontenti e ci sono insofferenze? Capisco non faccia piacere vedere una consiliatura che finisce così, ma è una decisione che ho preso con Meloni, Salvini e Tajani", spiega l'esponente di Forza Italia. Calenda vi sosterrà? "Abbiamo sempre avuto un ottimo rapporto, poi quelle settimana fa mi ha attaccato duramente e dunque un accordo con il suo partito non è possibile". *(Roberto segue nell'inserto XV)*

"Fontana doge?"

"Il presidente della Camera in Veneto? Perché no? Serve equilibrio", dice Maurizio Lupi

Venezia. Serenissima coalizione. "Ci siamo sempre dati un metodo e tale sarà riconfermato. Pure in Veneto". Cioè? "Rafforzare l'unità politica del centrodestra e mantenere l'equilibrio fra gli alleati". Eppure i leghisti non mollano, i meloniani cercano spazio, i forzisti spingono per archiviare l'epoca Zaia. "Ma no, ma no. Siamo ancora in fase di dibattito. Arriveremo a una sintesi, sicuro: non ci saranno fughe solitarie. Né tensioni da distendere, perché tutto procede nella massima serenità". Da buon leader "della quarta gamba", Maurizio Lupi tiene fede al nome del suo partito. E dunque modera: "Abbiamo tutto il tempo per comprendere e conciliare le legittime istanze di ciascuno. Ma come sempre consolideremo la proposta politica della coalizione". *(Gottardi segue nell'inserto XV)*

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

CREPET: «GENITORI SENZA AUTORITÀ E RAGAZZI SENZA GUSTO DI CONQUISTA»

Hoara Borselli a pagina 17

ENRICO BARTOLINI, LO CHEF CHE FABBRICA STELLE E GIOVANI TALENTI

Andrea Cuomo a pagina 18

L'ANNUNCIO DI FABIO CONCATO: «HO UN TUMORE, CONCERTI ANNULLATI»

Eleonora Barbieri a pagina 29

la stanza di Vittorio Feltri

alle pagine 20-21

L'importanza dei primi passi

UE ASSOPITA VALLEVERDE

il Giornale

il Giornale 50

VALLEVERDE

www.ilgiornale.it

VENERDÌ 15 AGOSTO 2025 DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI Anno LII - Numero 193 - 1.50 euro*

ISSN 2532-4071 Il Giornale (ed. nazionale-online)

l'editoriale

MA LO ZAR È PIÙ DEBOLE

di Alessandro Sallusti

Nessuno può azzardare previsioni sull'esito dell'incontro di oggi in Alaska tra Donald Trump e Vladimir Putin, trattandosi di una partita a poker tra due giocatori esperti è impossibile conoscere carte e strategie o escludere bluff. Detto questo il solo fatto che Putin accetti di sedersi a un tavolo con l'arcinemico America prova che la guerra non è andata come lui aveva pensato, né come è stata ed è narrata dai cantori filo putiniani: sul campo il risultato è stato modesto, l'avanzata procede con estenuante lentezza e a costi umani ed economici enormi per la sua armata; l'isolamento internazionale comincia a pesare così come le sanzioni stanno indebolendo l'economia; il tentativo di dividere l'Occidente creando una spaccatura insanabile tra Europa e Stati Uniti è fallito. Insomma, per lo zar che aveva minacciato con arroganza tutto e tutti di starsene ben alla larga dalla questione è giunto il momento di abbassare le arie e sedersi a un tavolo. I non pochi esperti o presunti tali che da oltre tre anni invitano Zelensky ad alzare bandiera bianca, dandogli pure del pazzo cocainomane, devono prendere atto che con buona probabilità la pace non coinciderà con la resa incondizionata dell'Ucraina, non con la cacciata di Zelensky, né con l'umiliazione dell'Europa che tanto ha fatto per difendere il diritto alla libertà di un popolo amico. Se pace sarà - ogni previsione, lo ripeto, è prematura - sarà perché non soltanto l'Ucraina ma pure la Russia dovrà rinunciare ad alcune condizioni che in un eccesso di ottimismo aveva dichiarato irrinunciabili. Se Putin invadendo l'Ucraina voleva dare al mondo, e all'Europa in particolare, un segnale di forza ed efficienza si può dire che ha fallito: non è e non sarà il padrone del mondo libero, e anche se riuscirà a portarne a casa alcuni pezzetti, neppure dell'Ucraina. Come è successo a molti suoi predecessori gli rimarranno sulla coscienza qualche milione di morti in cambio di poco o niente ma si sa, da quelle parti la cosa non fa un grande effetto perché in pochi conoscono la verità e perché con o senza il Donbass la Russia resta e purtroppo resterà un regime illiberale.

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) - ART. 1, C. 1 DCB MILANO

ASSALTO GIUDIZIARIO

L'inchiesta di Milano è già un flop

Ma il Corriere della Sera manda un «avviso di garanzia» al braccio destro di Sala

di Filippo Facci

La montagna di carte su Milano partorisce un flop: tutti liberati. Ma tra anticipare una notizia e far parte di questa notizia c'è una bella differenza, ed è la differenza che c'è tra avere una fonte in Procura o esserne i camerieri. Il caso del *Corriere della Sera* di ieri non si era mai visto: il coinvolgimento di Cristian Malangone nell'inchiesta sull'urbanistica non è stato preannunciato, ma tecnicamente invocato dallo stesso *Corriere*, a meno che il cronista fosse già a conoscenza di una iscrizione a registro.

con Luca Fazzo e Manuela Messina alle pagine 8-9

TRABALLA L'IMPIANTO

Il Tribunale del Riesame revocati tre domiciliari

servizio a pagina 8

D'Alema choc sull'Occidente

«Se non si ferma Israele avremo bombe sui treni»

Domenico Di Sanzo e Alberto Giannoni a pagina 7

POLEMICA L'ex premier Massimo D'Alema

GIORNATA DECISIVA

Vertice Trump-Putin: la verità sul D-Day

Oggi l'incontro in Alaska, sul tavolo scambi di territori e rinunce reciproche

Il bilaterale inizierà alle 21,30 italiane, poi il pranzo e al termine (forse) la conferenza stampa. Questo il programma del vertice tra Donald Trump e Vladimir Putin. Il presidente americano ritiene che il Cremlino sia finalmente pronto a stringere un accordo di pace sull'Ucraina.

servizi da pagina 2 a pagina 5

L'ANALISI

Una Nato più piccola per la sicurezza dell'Europa

Augusto Minzolini a pagina 19

all'interno

OMICIDIO A MILANO

I rom in fuga: tre rintracciati Uno è sparito

di Paola Fucilieri

Primi provvedimenti per i minori coinvolti nell'incidente di Milano: il 13enne alla guida, il fratello di 12 anni e la cuginetta 11enne si trovano ora in comunità. All'appello manca un 12enne.

alle pagine 10 e 11

VIA A 3.400 NUOVE CASE PER I COLONI

Vent'anni fa, quando Sharon lasciò Gaza per una pace impossibile

Chiara Clausi e Fiamma Nirenstein a pagina 6

PIL E DEBITO: ALLARME DEI MEDIA

«L'Italia ci ha superato» Londra si scopre povera

Tony Damascelli a pagina 14

I MUSULMANI «SCOMUNICANO» IL FILM

La Francia ferma «Barbie» per paura dell'islam

di Gennaro Sangiuliano

Quando lo scrittore Michel Houellebecq parla di «Sottomissione», titolo di un suo libro di successo, si riferisce esattamente a questo. Il sindaco di Noisy-le-Sec, cittadina francese non lontano da Parigi ha annullato la proiezione all'aperto di *Barbie*, film americano di grande successo, cedendo alle pressioni di un «gruppo di persone», così le definisce, composto da elementi radicali della locale comunità islamica.

a pagina 7

LA PROPOSTA DEL PD

La politica e lo sport: l'errore dei boicottaggi

Antonio Ruzzo a pagina 19

AI LETTORI

In occasione della festività di Ferragosto, domani **il Giornale**, come tutti gli altri quotidiani, non sarà in edicola. L'appuntamento è per domenica 17 agosto. Il nostro sito internet www.ilgiornale.it continua a essere regolarmente aggiornato.

1.006.000 Lettori (dati Audicom Sistema Audipress 2025/I)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 70 - Numero 193

QN Anno 26 - Numero 224

IL GIORNO

QN WEEKEND
L'INTERVISTA
ORIETTA BERTI

VENERDÌ 15 agosto 2025
1,60 Euro

Lombardia EDIZIONE ESTIVA +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

La multiutility nata in Toscana: un nuovo nome e tante storie.
PLURES
Plurale di più
plures.it Alia estra

MILANO La 69enne trovata morta nella vasca

Il mistero di Silvana La vita «senza ombre» e il fendente alla gola

Servizio a pagina **17**

BRESCIA Vittime di 30 e 61 anni

Due incidenti in montagna Stesso dramma

Raspa a pagina **21**

La multiutility nata in Toscana: un nuovo nome e tante storie.
PLURES
Plurale di più
plures.it Alia estra

Putin-Trump, via al negoziato La partita si gioca sui territori

Il tycoon riapre allo scambio. «Vedrò Zelensky e gli europei in un secondo momento» Lo zar: «Dal presidente Usa sforzi sinceri». Reportage dai paesi Baltici: «Abbiamo paura»

Mantiglioni e **Ottaviani** alle p. **2**, **3** e **7**

Intervista al ministro degli Esteri

Tajani e il vertice in Alaska: «Putin scelga e apra al dialogo»

Marmo a pagina **5**

L'analisi tra storia e presente

Cedere troppo ai russi? Vale la lezione dei Sudeti a Hitler

Bruno Vespa a pagina **6**

I tre baby pirati in comunità Il prete: non prevalga la rabbia

Presi tre dei quattro minori coinvolti nell'omicidio stradale di Cecilia De Astis a Milano: saranno collocati in comunità protette. Una è stata fermata sulla A6 Torino-Savona, due fratelli in un terreno agricolo nel Torinese. Tantissimi hanno dato l'ultimo saluto alla donna uccisa. Il parroco della comunità pastorale di Gratosoglio, don Paolo Stefano *(in foto)*, ha citato De Andrè e ha esortato a non trasformare l'indignazione in rabbia

Palma e **Vazzana** a pagina **16**

DALLE CITTÀ

GHISALBA Cinquanta persone sgomberate

Piscina rifatta brucia il tetto Fuggi fuggi e danni ingenti

Donadoni nelle **Cronache**

PORTO CERESIO Come a Venezia

Sicurezza, sul lago arriva il barcavelox

Crespi nelle **Cronache**

LISSONE Basket, Valli selezionata per la Wnba

Matilde, il futuro parla americano «Atlanta, un sogno ma sono pronta»

Galimberti a pagina **19**

Buon Ferragosto

Domani, come tutti i giornali, il nostro quotidiano non uscirà: sarà di nuovo **in edicola domenica 17**

L'informazione continua su www.quotidiano.net

Il Riesame revoca gli arresti anche a Marinoni e Pella

Milano, urbanistica L'ex assessore Tancredi torna libero La chat con Sala «Uffici terrorizzati»

M. Castagliuolo e **Anastasio** alle p. **12** e **13**

Milioni in viaggio, tutto esaurito Il reportage dalla Versilia

Ferragosto riporta l'esodo dei turisti (anche italiani) Forte dei Marmi, tradizione e svolta

De Franchis e **Pontini** alle p. **10** e **11**

Prof scopre la musica dell'imperatore

«Napoleone, playlist rivoluzionaria»

Guccione a pagina **26**

LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966
emanuela®
MODA COMFORT BENESSERE

Buon Ferragosto

PAGINE SPECIALI In questa edizione troverete più articoli di approfondimento, un cruciverba fatto su misura per voi lettori del manifesto e un racconto inedito di Valeria Parrella. Torniamo domenica (anche con le soluzioni)

Culture

CIME TEMPESTOSE Il racconto di oggi sceglie Cocullo, fra i monti dove i riti pagani tornano in vita con i serpenti

Federico Gurgone pagina 12

quotidiano comunista

il manifesto

■ CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

VENERDÌ 15 AGOSTO 2025 – ANNO LV – N° 193 www.ilmanifesto.it euro 1,50

L'incontro del 2018 tra il presidente russo Vladimir Putin e il presidente degli Stati Uniti Donald Trump a Helsinki, in Finlandia foto Pablo Martinez Monsivais/Ap

Va in scena oggi l'atteso vertice Trump-Putin, con in ballo il futuro dell'Ucraina. È una prima vittoria per il presidente russo, che rompe l'isolamento e detta le sue condizioni per il «cessate il fuoco». L'Europa alla finestra. E Kiev trema

pagine 2, 3

Alaska o raddoppia

Incontro a due

Tutte le insidie del passaggio a Nord Ovest

ALBERTO NEGRI

Una tregua in Ucraina è più nel campo delle possibilità che delle probabilità: questo vertice in Alaska è il gelido passaggio a Nord Ovest di una guerra che dura da tre anni e mezzo e che non finisce domani. Donald Trump e Vladimir Putin si incontrano oggi.

— segue a pagina 11 —

Memorie coloniali

Il nuovo zar nella vecchia Walrussia

VALENTINA PARISI

Se c'è un luogo che ossessiona le menti degli appassionati russi di ucronie, questo luogo è l'Alaska. Notevole è infatti la tentazione di immaginare la piega che avrebbe preso la storia russa se nel 1867 lo zar Alessandro II non avesse venduto agli Usa le colonie sul Nuovo continente.

— segue a pagina 3 —

I PIANI DI ISRAELE PER LA CISGIORDANIA

Un corridoio di colonie per segregare la Palestina

Dalla collina palestinese su cui da 50 anni sorge la colonia israeliana di Ma'ale Adumim, ieri, il ministro Smotrich ha dato il via alla costruzione di oltre 3.400 unità abitative per coloni: è il progetto E1, creatura di Rabin e vecchio sogno di ogni leadership israeliana. Un corridoio che isolerà del tutto Gerusalemme e spezzerà in due la Cisgiordania. Intanto a Gaza i raid si intensificano in vista della pulizia etnica del nord. Alle mobilitazioni globali si uniscono i dj: il boicottaggio sbarca nei festival dell'elettronica underground.

CRUCIATI, PELLEGRINI A PAGINA 7

IL CASO DI MEHMET ÇAKAS

Il prigioniero curdo tradito da Roma e Berlino

Si muove dentro un triangolo il destino di Mehmet Çakas: Germania, Italia, Turchia. È qui, nel paese governato da oltre due decenni da Recep Tayyip Erdogan, che rischia di finire - dentro un carcere, per tutta la vita - se Berlino finirà per estradarlo. Lui, curdo, accusato di essere un membro del Pkk, ha provato a salvarsi in Italia, che però lo ha fatto arrestare nel dicembre 2022. Esaurite le opzioni giudiziarie, restano quelle politiche: non consegnarlo alla Turchia e alle sue prigioni piene di 300mila detenuti.

DI VITO, CINAR A PAGINA 6

INCHIESTA DI MILANO

Il Riesame scarcera altri tre indagati

Il riesame di Milano ha annullato le misure cautelari per l'ex assessore Tancredi, l'ex presidente della commissione paesaggio Marinoni e il manager Pella. L'inchiesta però prosegue, indagato anche il direttore generale del comune.

SERVIZIO A PAGINA 4

Detenuti

Il garante prigioniero del governo

PATRIZIO GONNELLA

Che pena, che tristezza, che vergogna e quante mistificazioni! È penosa ogni minimizzazione del numero dei suicidi e dei morti in carcere da parte del ministro della giustizia Carlo Nordio. È triste vedere che non c'è alcuna differenziazione nella maggioranza.

— segue a pagina 11 —

STRAGE DI LAMPEDUSA

Meloni non spiega il mancato soccorso

Si cercano tra i 13 e i 23 dispersi nel naufragio di mercoledì al largo di Lampedusa, andranno ad aggiungersi ai 27 morti accertati. Monta la polemica per una strage a 14 miglia dalla costa che si poteva evitare, il governo non spiega i mancati soccorsi.

GAMBIRASI A PAGINA 5

Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Gipa/C/RM/23/2103

Sole 365 La spesa. Tranquilli

IL MATTINO

€ 1,20 ANNO CXXXIII - N° 224 ITALIA

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/B, L. 662/96

Fondato nel 1892

Venerdì 15 Agosto 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ISCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" + "IL DISPARI", EURO 1,20

Sole 365 La spesa. Tranquilli

Il grande cuore di Napoli

Tre bimbi strappati agli orrori di Gaza e curati al Santobono

Ettore Mautone a pag. II

La giornata di festa

Dai concerti all'alba agli eventi di notte il Ferragosto è no stop

Mattia Bufi a pag. 2

Per la festività di Ferragosto Il Mattino domani non uscirà. Tornerà in edicola domenica 17. Sarà aggiornato il sito ilmattino.it

L'editoriale
Buon Ferragosto a tutti

RAGAZZI TORNATE A NAPOLI

di **Roberto Napoletano**

Ragazzi, tornate a Napoli. Fatevi questo piacere. Fatevi un regalo speciale di Ferragosto. Cominciate a segnare nelle vostre teste l'itinerario professionale che più vi appaga e a convincervi che oggi è Napoli il luogo dove meglio si potrà realizzare. Prendete coscienza che qui, più che altrove, potranno essere soddisfatte le vostre aspettative personali di lavoro e di vita. Soprattutto, annotate Napoli nella terra degli innovatori del nuovo mondo. Dove il talento, la ricerca, l'innovazione e la bellezza si incrociano e spianano a chi la sceglie la strada che conduce ai luoghi del futuro e permette di esprimere al massimo la propria creatività. C'è un capitale universitario che non teme confronti "magazzino-laboratorio" delle vostre idee e capitali privati di imprenditori che non compaiono sui giornali ma hanno una grande voglia di investire su di voi.

Altrimenti Napoli non sarebbe già oggi la seconda città italiana, dopo Milano, per numero di piccole e medie imprese innovative. Un primato che dice due cose. La prima è che i giovani napoletani di talento di oggi sono come quelli di talento di ieri che se ne sono dovuti andare. La seconda è che viceversa, questa volta, hanno trovato a Napoli partner finanziari e nella ricerca che hanno investito su di loro. Hanno vinto la scommessa, ce l'hanno fatta. Quasi nessuno cerca più il posto fisso e chi lo fa lo vive come un ripiego. La profondità di questo cambiamento culturale di contesto e generazionale non è ancora percepito nella sua reale profondità all'interno del dibattito pubblico nazionale.

Napoli capitale della farmaceutica è anche la Napoli dei primati universitari globali nelle scienze farmaceutiche e nella distribuzione di prodotti di qualità che multinazionali del calibro della Novartis e altre medie imprese concepiscono e fabbricano qui non altrove. Napoli, capitale del Mediterraneo e dell'economia del mare, è il motore di quella sponda Sud italiana che non è più periferia ma centro del nuovo mondo dei traffici globali con una rete portuale di successo e una rete retrostante di logistica e inter-portuale che non ha pari in Europa.

Napoli capitale delle tecnologie e della difesa, dell'aerospazio e della cybersicurezza in un unicum produttivo territoriale della Campania con Bari e la Puglia che presto sarà anche ferroviario grazie all'alta velocità. Siamo davanti a un qualcosa di nuovo che fa di queste due regioni messe insieme la "seconda Lombardia" con cui l'economia nazionale potrà confrontarsi nell'arena della competizione globale frammentata e indebolita dal ciclo delle grandi guerre e dei tanti conflitti regionali che, purtroppo, non sembra volersi chiudere. Napoli eccellenza della meccanica ferroviaria dove i giapponesi hanno preso il posto della storica eccellenza "Ansaldo trasporti" con tanto di centro decisionale e amministratore delegato qui come ai tempi che furono.

Continua a pag. 43

LE INTERVISTE DE IL MATTINO/ Il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi

«Eventi, mare, cultura: la città è rinata»

Migliorata la qualità della vita
Ho un patto con i napoletani
voglio completare i progetti
e ricandidarmi a sindaco

La Coppa America
un formidabile acceleratore
cambieremo in tempi record
il volto di Bagnoli e del litorale

Luigi Roano
in Cronaca

Pompei, figuraccia scongiurata

SCAVI APERTI A FERRAGOSTO ACCESSIBILE UN'ALTRA DOMUS

Maria Pirro *a pag. 3*

Accordo tra Trenitalia e Hitachi Rail

ALTA VELOCITÀ, A NAPOLI IL POLO DEI NUOVI TRENI

Nando Santonastaso *a pag. 4*

GLI OCCHI DEL MONDO PUNTATI SUL VERTICE IN ALASKA

Trump-Putin, fiato sospeso

▸Il tycoon: dare e avere sui confini. Lo Zar: da Donald sforzi sinceri per la fine della guerra

Evangelisti, Paura, Sabadin *e* **Ventura** *alle pagg. 6 e 7*

Leader alla prova

LE REGOLE PER COSTRUIRE UNA PACE DURATURA

di **Mario Ajello**
a pag. 43

Punto di Vespa

EUROPA, UN BUON SEGNALE L'UNITÀ DELLE ULTIME ORE

Bruno Vespa
a pag. 43

Liquidato l'Olympiakos, apprensione per il bomber infortunato

NAPOLI OK MA LUKAKU VA KO

L'inviato a Castel di Sangro **Pino Taormina** *a pag. 18*. *L'analisi di* **Bruno Majorano** *a pag. 42*

Viminale, in aumento i beni confiscati ai clan

▸In calo gli sbarchi da Libia e Tunisia

Andrea Bulleri *e* **Giuseppe Crimaldi**
a pag. 13

L'inchiesta sull'urbanistica

MILANO, ANNULLATI TRE ARRESTI TORNA LIBERO L'EX ASSESSORE

Claudia Guasco
a pag. 42

IL_MATTINO - NAZIONALE - 1 - 15/08/25 ----
Time: 15/08/25 00:00

-MSGR - 01_NAZIONALE - 1 - 15/08/25-N:

CAPUTO
Il mulino di Napoli - 1924

Il Messaggero

NAZIONALE

€ 1,40* ANNO 147 - N° 224 ITALIA
Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM

Venerdì 15 Agosto 2025 • Assunzione della beata Vergine

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Quell'estate che...

Crescentini: la mia notte dopo gli esami una fuga in Interrail

Satta a pag.20

Il dizionario delle vacanze

Dalla "gyrotonic" al gin tonic, le parole del nostro Ferragosto

Ajello pag.13

In uscita il trailer

Avatar 3, un invito di luci e di colori a superare l'odio

A pag.21

Leader alla prova

LE REGOLE PER COSTRUIRE UNA PACE DURATURA

Mario Ajello

Sarà pace a Ferragosto? La pace non scoppia, si prepara: è questa la prima caratteristica di una pace vera. Ossia il contrario della improvvisazione propagandistica. C'è bisogno di una pace che congegnata in un momento, e questo potrebbe essere il momento giusto, se ben gestito, parli al futuro, sia un disegno in prospettiva e non uno scarabocchio per girare subito pagina e chi vivrà vedrà.

La pace vera è quella che serve a tre obiettivi importantissimi. Il primo è quello della stabilità, che è l'unica condizione per far riprendere liberamente i traffici economici e il commercio cioè la normale fisiologia della vita economica che è quella in grado di portare benessere a tutti in tutte le latitudini. Il secondo è quello dell'affermazione della forza del diritto (nell'antica Roma la Pax era una divinità e veniva vista come la figlia del dio supremo Giove e della dea Giustizia) perché senza l'apporto del diritto, come insegnano sempre gli antichi romani, la pace non può essere duratura. Il terzo obiettivo di una pace degna di questo nome è quello di rigenerare una modalità multilaterale della gestione delle tensioni del mondo. Perché la pace non si può fare soltanto in due escludendo dal tavolo del negoziato, come in questo caso, l'Ucraina che è il Paese a cui essa verrebbe applicata e fa bene il governo italiano a insistere sul fatto che due nazioni forti, Usa e Russia, non possono mettersi d'accordo sulla pelle del più debole.

Continua a pag. 23

Il mondo guarda a Trump-Putin

▶Stasera il vertice ad Anchorage sull'Ucraina. Il presidente Usa: sarà un dare e avere sui confini
E lo zar: «Da Donald sforzi sinceri per la fine della guerra». Se andrà bene, summit a 3 con Zelensky

ROMA «Da Trump sforzi sinceri», dice Putin. «Il presidente russo sa che sono il più duro con cui abbia mai avuto a che fare», sostiene Trump. Il vertice di oggi in Alaska, ad Anchorage, tra il presidente Usa e lo zar comincerà quando in Italia saranno le 21.30. Trump chiederà a Putin un cessate il fuoco reale. E se le cose andranno bene, sarà necessario organizzare un nuovo vertice, trilaterale, con Zelensky. Ma Trump mette le mani avanti e avverte Kiev: «Si parlerà anche di un dare e avere su confini e territori».

Evangelisti, Paura, Sabadin e **Ventura** alle pag. 2 e 3

L'intervista

Kupchan: «Mosca proverà a dividere Ue e America»

NEW YORK «L'unità dell'Europa e di questa con gli Usa è importante perché Putin vuole separarli e creare divisioni nella Ue». Per il politologo americano Charles Kupchan «Trump mollerà Zelensky se dirà no alle proposte».

Mulvoni a pag. 5

La politica dei simboli

FATTORE ALASKA DOVE GLI OPPOSTI SI INCONTRANO

Francesco Grillo

L'Alaska è il luogo geografico dove si toccano gli opposti. Ed è vero se si pensa che da queste parti, in un tratto di mare che (...)

Continua a pag. 23

I numeri del Viminale: scendono i reati

Sbarchi da Libia e Tunisia in calo Richieste d'asilo, bocciato il 71%

ROMA Gli arrivi da Libia e Tunisia, i due principali imbarchi delle rotte africane che il governo, in raccordo con l'Ue, si è dato l'obiettivo di ridurre, sono calati. E più del 71% di chi ha inoltrato una richiesta d'asilo che è stata presa in carico dal Viminale si è visto rispondere di no. È la fotografia scattata dal report di Ferragosto del ministero degli Interni, che certifica anche un calo dei reati.

Bulleri a pag. 9

Mega operazione giallorossa, l'Inter tratta per il francese

Roma, via Koné per acquistare Sancho e Bailey

Il centrocampista della Roma Manu Koné, 23 anni

Carina nello Sport

Baby pirati in fuga, tre ripresi: andranno in una comunità

▶Folla ai funerali della signora investita
La sorella: «Vittima del fallimento della società»

MILANO Erano stati portati via dalle famiglie i quattro bambini rom che lunedì hanno travolto e ucciso, a bordo di un'auto rubata, la pensionata Cecilia De Astis. Avevano fatto credere di essersi allontanati per fare la spesa, ma tre dei giovanissimi pirati della strada sono stati rintracciati dalla polizia locale di Milano e affidati in strutture protette. Si cerca ancora un undicenne. Ieri, intanto, si sono celebrati i funerali della 7enne in una chiesa gremita di gente. L'addio tra la rabbia e il dolore. La sorella: «Questo è il fallimento della società».

Guasco e **Zaniboni** a pag. 11

Inchiesta urbanistica

Annullati 3 arresti Liberi Tancredi Marinoni e Pella

MILANO Sei richieste di custodia cautelare convalidate, cinque arresti revocati nell'inchiesta sui grattacieli di Milano. Tornano liberi anche l'ex assessore Tancredi, l'ex presidente della Commissione paesaggio Marinoni e l'imprenditore Pella.

Guasco a pag. 10

Guida per chi viaggia

Parte il censimento degli autovelox Ecco cosa cambia

ROMA Partirà a settembre la mappatura degli autovelox in Italia. A comunicarlo il Mit dopo l'allarme lanciato dal Codacons, secondo il quale gli apparecchi esistenti rischiano lo spegnimento dal 18 ottobre perché non è ancora partita la mappatura.

Pacifico a pag. 12

Per la festività di Ferragosto Il Messaggero domani non uscirà. Tornerà in edicola domenica 17. Sarà aggiornato il sito ilmessaggero.it

Agisci ai primi sintomi
bloccando la comparsa dell'herpes con una singola applicazione
sotto le labbra
NOVITÀ
Herpmed 50mg Labiale
Aciclovir
1 Singola applicazione
Non visibile esteticamente
COMPRESSE BUCCALI MUCOADESIVE
A. MENARINI
È un medicinale a base di Aciclovir. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 10/10/2024.

Il Segno di LUCA

CAPRICORNO RELAX E SERENITÀ

La Luna nel settore legato all'amore ti guida dolcemente verso una giornata serena, che gli aspetti favorevoli con Giove e Venere rendono ancor più piacevole. Lascia che una sottile indolenza si insinui tra le pieghe della giornata e ti aiuti a lasciare andare il controllo e a dimenticare le tante battaglie in cui sei coinvolto. A volte è proprio prendendo le distanze dalle cose che si riesce a individuare la strategia più efficace.

MANTRA DEL GIORNO
Più controllo e più tendo a cedere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo a pag. 23

* **Tandem con altri quotidiani** (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "**Passeggiate ed escursioni nel Lazio**" + € 9,80 (Lazio)

-TRX IL:14/08/25 21:58-NOTE:

1.006.000 Lettori (dati Audicom Sistema Audipress 2025/I)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 140 - Numero 193

QN Anno 26 - Numero 224

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 15 agosto 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

QN WEEKEND
L'INTERVISTA
ORIETTA BERTI

La multiutility nata in Toscana: un nuovo nome e tante storie.
PLURES
Plurale di più
plures.it Alia Nestra

MARCHE Il governatore si ricandida

Intervista ad Acquaroli «Le priorità sono sanità e zona speciale»

Baroncini a pagina 15

RIMINI Lo ha visto e fotografato

Baby detective fa arrestare il pedofilo

Muccioli a pagina 21

La multiutility nata in Toscana: un nuovo nome e tante storie.
PLURES
Plurale di più
plures.it Alia Nestra

Putin-Trump, via al negoziato La partita si gioca sui territori

Il tycoon riapre allo scambio. «Vedrò Zelensky e gli europei in un secondo momento»
Lo zar: «Dal presidente Usa sforzi sinceri». Reportage dai paesi Baltici: «Abbiamo paura»

Mantiglioni e Ottaviani alle p. 2, 3 e 7

Intervista al ministro degli Esteri

Tajani e il vertice in Alaska: «Putin scelga e apra al dialogo»

Marmo a pagina 5

L'analisi tra storia e presente

Cedere troppo ai russi? Vale la lezione dei Sudeti a Hitler

Bruno Vespa a pagina 6

I tre baby pirati in comunità Il prete: non prevalga la rabbia

Presi tre dei quattro minori coinvolti nell'omicidio stradale di Cecilia De Astis a Milano: saranno collocati in comunità protette. Una è stata fermata sulla A6 Torino-Savona, due fratelli in un terreno agricolo nel Torinese. Tantissimi hanno dato l'ultimo saluto alla donna uccisa. Il parroco della comunità pastorale di Gratosoglio, don Paolo Stefano *(in foto)*, ha citato De Andrè e ha esortato a non trasformare l'indignazione in rabbia

Palma e Vazzana a pagina 19

DALLE CITTÀ

BOLOGNA «Un aiuto dalla casa fino ai servizi»

Il sindaco Lepore: «Una manovra per aiutare il ceto medio»

Zanchi in Cronaca

BOLOGNA L'incidente sull'A1

Tamponamento fra due tir Muore camionista di 57 anni

Pederzini in Cronaca

IMOLA C'è chi è arrivato dagli Stati Uniti

Autodromo, pieno di turisti agli open day «Gioia unica»

Arandelovic in Cronaca

Buon Ferragosto

Domani, come tutti i giorni, il nostro quotidiano non uscirà: sarà di nuovo **in edicola domenica 17**

L'informazione continua su www.quotidiano.net

Cantieri a Milano: domiciliari revocati

Tancredi e Marinoni tornano liberi

Castagliuolo a pagina 14

Milioni in viaggio, tutto esaurito
Il reportage dalla Versilia

Ferragosto riporta l'esodo dei turisti (anche italiani) Forte dei Marmi, tradizione e svolta

De Franchis e Pontini alle p. 10 e 11

Prof scopre la musica dell'imperatore

«Napoleone, playlist rivoluzionaria»

Guccione a pagina 26

LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966
emanuela®
MODA COMFORT BENESSERE

VIGANÒ 010 3627356

VENERDÌ 15 AGOSTO 2025

IL SECOLO XIX

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,50 € con "TV SORRISI E CANZONI" in Liguria - 1,80 € in tutte le altre zone - Anno CXXXIX - NUMERO 193, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - BLUE MEDIA S.R.L.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

VIGANÒ 010 3627356

IMPARARE DA UNA TRAGEDIA

IL 14 AGOSTO E IL PATRIMONIO DELLA MEMORIA

ANDREA CASTANINI

In questi giorni che ci riportano al funesto avvenimento di sette anni fa, i familiari delle vittime di Ponte Morandi hanno ripetuto come un mantra una parola fondamentale: "memoria". La radice di questo sostantivo è scolpita nella stessa definizione del Memoriale, l'edificio di Certosa in cui ieri si è svolta la commemorazione della strage del 2018. Luogo che "sarà riempito di vita", ha detto la sindaca Salis con un interessante ossimoro per un luogo di testimonianza dedicato a esistenze spezzate. Il comitato vittime ha voluto che lo stesso termine fosse inserito nella Radura della Memoria, dove ognuno dei 43 alberi messi a dimora porta il nome di una persona scomparsa quel 14 agosto.

L'esigenza di memoria che caratterizza da anni i discorsi della portavoce dei familiari, Egle Possetti, è segno di senso civico da parte di persone che hanno perduto per colpa di altri gli affetti più cari. Questo perché la memoria non è come la vendetta, che soddisfa un'esigenza individuale. È, piuttosto, un patrimonio di tutta la comunità e allo stesso tempo, come ha detto ieri il presidente del Senato La Russa, "un fondamento di responsabilità".

Ovviamente, i familiari delle vittime non smettono di chiedere giustizia: pretendere memoria per ponte Morandi significa anche battersi per ottenere sentenze in cui resteranno scolpiti i motivi del crollo, i reati commessi e i nomi dei principali responsabili. Questo succederà - si spera - entro la primavera 2026, con una sentenza di primo grado che arriverebbe a otto anni dal crollo. Non è abbastanza, però. E a ricordarcelo è stato Mattarella, che ha richiamato alle responsabilità pubbliche e private, osservando che quando si parla di tutela di infrastrutture non può essere mai accettata alcuna forma di negligenza.

Ecco, allora, che la memoria di quanto è accaduto a Genova diventa fondamentale per aiutare tutti a essere meno negligenti, per la propria parte. Può spingere la politica a vigilare con più attenzione sulla tutela di un patrimonio pubblico e a lavorare tutti insieme per nuove infrastrutture indispensabili, come è avvenuto per ponte San Giorgio. Può ricordare agli enti pubblici di non abdicare da un ruolo di controllo. Può incalzare i concessionari perché garantiscano maggiore sicurezza per chi viaggia e minori disagi per chi vive accanto alle autostrade, rinunciando a qualche dividendo. Così, forse, l'assurdo sacrificio di 43 persone non sarà stato vano.

PEFC

LA GUERRA IN UCRAINA

Vertice Trump-Putin, il mondo guarda all'Alaska

SERENA DI RONZA / PAGINA 8

IL PIANO DI ISRAELE

Insediamenti in Cisgiordania per isolare Gerusalemme est

LUCA MIRONE / PAGINA 9

GENOVA, I 7 ANNI DAL CROLLO. SALIS: RISARCIMENTI, NIENTE PASSI INDIETRO. BUCCI: LA SICUREZZA VA GARANTITA. I FAMILIARI DELLE VITTIME CHIEDONO GIUSTIZIA

«Morandi ferita indelebile»

Il messaggio di Mattarella: sulle infrastrutture non è ammissibile alcuna forma di negligenza

La giornata del dolore per i caduti del ponte Morandi si è ripetuta sette anni dopo la tragedia, con una cerimonia ufficiale accanto al Memoriale dedicato alle 43 vittime. Il presidente Mattarella in un messaggio ha definito il crollo «una ferita indelebile» e ha esortato a far sì che non ci siano più negligenze nella tutela delle infrastrutture. La sindaca Salis e il presidente della Regione Bucci hanno chiesto risarcimenti e più sicurezza per le autostrade liguri. Striscione dei familiari per avere giustizia.

MENDUNI, PEDEMONTE E A. ROSSI / PAGINE 2-3 E 14-15

Un carabiniere in alta uniforme vicino a una corona per le 43 vittime PAMBIANCHI

I TEMPI DEL PROCESSO / 1

Emanuele Rossi / PAGINA 4

Il viceministro Rixi: la sentenza genovese guida per nuove leggi

I TEMPI DEL PROCESSO / 2

Tommaso Fregatti / PAGINA 5

Il procuratore Piacente: prescrizione più lunga per indagini complesse

IL GENOA

Esordio in Coppa a Ferragosto Vieira: «Ci tengo»

Valerio Arrichiello / PAGINA 34

Oggi alle 21.15 il Genoa al Ferraris affronta il Vicenza nel primo turno di Coppa Italia. Vieira chiede ai suoi di partire forte: «Dobbiamo essere ambiziosi, vogliamo vincere per andare avanti».

LA SAMPDORIA

Ferri dà la carica «Trascineremo i più giovani»

Fabio Marsiglia / PAGINA 36

Jordan Ferri, 33 anni, nuovo centrocampista francese della Samp carica i compagni: «Il Ferraris può intimorire, ma noi esperti trascineremo i compagni. Non vedo l'ora di esordire».

IL FEMMINICIDIO DELLA SPEZIA

Anni di insulti e minacce il calvario di Tiziana

Insulti, minacce, una vera persecuzione quotidiana. La vita di Tiziana Vinci da due anni era diventata un inferno. Da quando aveva detto al marito Umberto Efeso che la loro storia era finita. L'aggressività dell'uomo è andata crescendo e a nulla sono serviti le denunce e il braccialetto elettronico: mercoledì ha raggiunto la moglie nella villa della Spezia dove lei lavorava e l'ha uccisa.

BATTINI, CASALI, COGGIO E FRANCESCHINI / PAGINE 6 E 7

DONNA INVESTITA E UCCISA

Stefano Rottigni / PAGINA 10

Tolti alle famiglie tre ragazzini rom Il quarto è scomparso

A tre giorni dall'incidente, scattano i provvedimenti per i minori di origine bosniaca tra gli 11 e i 13 anni che lunedì erano a bordo dell'auto rubata che ha falciato e ucciso Cecilia De Astis. Avevano lasciato il campo. Il quarto è scomparso.

AI LETTORI

Domani, 16 agosto, Il Secolo XIX non sarà in edicola, come gli altri quotidiani. I lettori potranno trovare notizie e aggiornamenti sul sito internet ilsecoloxix.it

NUOVO BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO GARANTITO
GENOVA CORNIGLIANO: Via Cornigliano n.36/38/40/r Tel: 010 6501501
GENOVA SAN FRUTTUOSO C.So Sardegna 89/R
GENOVA SAMPIERDARENA: Via Antonio Cantore, 166r Tel. 010 416382
SANREMO: Via Roma 2, Tel: 0184 990230
VENTIMIGLIA: Via Cavour, 49B Tel. 0184 635128
ORARIO CONTINUATO: dal Lunedì al Sabato 9.00/19.00
www.banco-metalli.com

L'AUTORE LUNEDÌ A SAVONA PER PRESENTARE "ALMENO TU"

Lucarelli scrive di adolescenti: «È un libro cattivo»

GUGLIELMINA AUREO

A Carlo Lucarelli bastano quattro parole per farci precipitare nell'incubo, nella spietata vendetta di un padre per la morte della figlia. «Io una volta pregavo» è l'attacco fulminante di "Almeno tu". «Avevo voglia di scrivere un libro che mi desse fastidio. Non so perché».

L'ARTICOLO / PAGINA 31

SANREMO-RAI, FIRMA VICINA

Milena Arnaldi e Tiziana Leone / PAGINA 32

Festival, c'è l'intesa Resterà all'Ariston

Dopo una trattativa estenuante, Comune di Sanremo e Rai sembrano essere arrivati a un accordo. Il Festival resterà all'Ariston per tre anni, con proroga per altri due.

NUOVO BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO GARANTITO
GENOVA CORNIGLIANO: Via Cornigliano n.36/38/40/r Tel: 010 6501501
GENOVA SAN FRUTTUOSO C.So Sardegna 89/R
GENOVA SAMPIERDARENA: Via Antonio Cantore, 166r Tel. 010 416382
SANREMO: Via Roma 2, Tel: 0184 990230
VENTIMIGLIA: Via Cavour, 49B Tel. 0184 635128
ORARIO CONTINUATO: dal Lunedì al Sabato 9.00/19.00
www.banco-metalli.com

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Edizione chiusa in redazione alle 21.30

€ 3* in Italia — Venerdì 15 Agosto 2025 — Anno 161°, Numero 224 — ilsole24ore.com

* in vendita abbinata obbligatoria con Enigmistica24 (Il Sole 24 Ore € 2 + Enigmistica24 € 1). Solo ed esclusivamente per gli abbonati. Il Sole 24 Ore e Enigmistica24, in vendita separata

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Snc e Sas
Salta il concordato se uno dei soci non paga

Pegorin e Ranocchi —a pag. 21

Ammortizzatori
Via libera alla cassa integrazione per caldo

Matteo Prioschi —a pag. 21

sdworx
Un unico partner per Payroll, HR e Contabilità
In Italia.
In Europa.
sdworx.it

FTSE MIB 42653,97 +1,11% | SPREAD BUND 10Y 80,70 +0,82 | SOLE24ESG MORN. 1485,66 +0,36% | SOLE40 MORN. 1601,95 +1,14% **Indici & Numeri** → p. 23 a 27

Fisco, rottamazione più selettiva Debitori seriali esclusi dal beneficio

Verso la manovra

Nel mirino chi ha utilizzato la pace fiscale per evitare fermi e pignoramenti

L'intento è di concentrarsi sui debitori con reali difficoltà finanziarie

Linea dura contro i furbetti della riscossione delle cartelle. Nel cantiere della prossima manovra spunta un intervento mirato del Fisco contro i «rottamatori seriali» che però non portano a termine gli impegni presi con la definizione agevolata sulle cartelle esattoriali.
Si tratta di quei contribuenti che presentano la domanda e a volte pagano anche una rata per mettersi al riparo da fermi amministrativi o ganasce (misure cautelari) e pignoramenti (azioni esecutive) e poi svaniscono nel nulla.
Mobili e **Parente** —a pag. 3

IL CALENDARIO
Il 20 agosto fine della tregua tributaria: al via 139 scadenze
— Servizio a pag. 3

DICHIARAZIONI
Salute, mutui e istruzione: crescono le spese nel 730
— Servizio a pag. 3

GUIDO CALAMOSCA/LAPRESSE

MARZABOTTO: LETTI I NOMI DI 16 BIMBI ISRAELIANI E 12.221 PALESTINESI

Zuppi: «I nomi dei bambini morti ci indicano la via per la Pace»

Paolo Bricco —a pag. 6

La commemorazione. Il cardinale Matteo Zuppi ieri a Marzabotto per i bambini morti in Terra Santa

IL GOVERNO NETANYAHU VUOLE ANCHE LA CISGIORDANIA, IERI ALTRI 54 MORTI A GAZA

Israele dà via libera ai coloni per 3.400 case nuove

Roberto Bongiorni —a pag. 5

Usa, l'impennata dei costi produttivi frena Wall Street

Mercati e congiuntura

Ancora una chiusura brillante per Piazza Affari nell'ultima seduta di Ferragosto (+1,11% a quota 42.654 punti), mentre Wall Street tira il freno dopo il dato sui prezzi alla produzione Usa in luglio ben superiori alle stime (+3,3% contro attese a +2,5%). Lo spettro dell'inflazione da dazi continua dunque ad aleggiare sugli Stati Uniti e aumenta l'incertezza sulle prossime mosse della Federal Reserve nonostante le pesanti pressioni di Trump per un maxi-taglio dei tassi.
Maximilian Cellino —a pag. 4

124
MILA DOLLARI
La fiammata del bitcoin prima dell'inversione di marcia

CRIPTOVALUTE
Bitcoin al record spinto da Trump e dall'attesa di tagli dei tassi

Vittorio Carlini —a pag. 4

Cyber attacchi a enti e imprese, aumentano i casi e gli indagati

Il rapporto sicurezza

Accelera l'attività antiterroristica contro le minacce web; da inizio anno registrati 125 casi, in aumento del 56 per cento rispetto al 2024 con un numero di indagati quasi raddoppiato da 21 a 40. La tendenza si ricava dal dossier di Ferragosto del Viminale. —Servizio a pag. 7

Matteo Piantedosi. Ministro degli Interni

Niente pienone. Nelle spiagge

TURISMO
Ferragosto da tutto esaurito solo grazie agli stranieri

—Inchiesta alle pagine 12 e 13

PANORAMA

OGGI VERTICE IN ALASKA
Trump: Putin vuole l'intesa, improbabile un fallimento

Donald Trump ritiene che Vladimir Putin sia pronto a un accordo e che la minaccia di sanzioni abbia giocato un ruolo importante nella decisione di Mosca di chiedere un incontro. C'è solo il 25% di possibilità, ha aggiunto Trump, che il summit sia un fallimento. Se andrà tutto bene, ha concluso, faremo un trilaterale con Zelensky. —a pagina 8

CROLLO PONTE MORANDI
Mattarella: infrastrutture, non ammesse negligenze

«La tutela delle infrastrutture non ammette alcuna forma di negligenza». Lo ha detto Sergio Mattarella nel settimo anniversario del crollo del Ponte Morandi. —a pagina 11

LA PORTA APERTA
IL MESSAGGIO DEL GIUBILEO A ANCHORAGE

di **Enzo Fortunato** —a pag. 9

IN TRE MESI 39 PROGETTI
Elettricità, forte crescita dei sistemi di accumulo

Forte accelerazione per i sistemi di accumulo di energia elettrica tramite batterie: in tre mesi autorizzati 39 sistemi di batterie per 3.669 MW: più che nei 12 mesi precedenti. —a pagina 11

INNOVAZIONE
Microchip, un miliardo per i nuovi progetti

Arriva un miliardo per finanziare nuovi progetti nel settore dei microchip. Firmato il decreto che attinge al Fondo statale nel quadro del piano Ue Chips Act. —a pagina 2

CONFINDUSTRIA
Morto l'imprenditore Stefano Dolcetta

È morto l'imprenditore vicentino Stefano Dolcetta, per anni ai vertici della Fiamm. Era anche stato vice presidente nazionale di Confindustria. Aveva 76 anni. —a pagina 11

Buon Ferragosto ai lettori
Il Sole 24 Ore domani non sarà in edicola. Notizie in tempo reale su Radio 24 e ilsole24ore.com

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

L'ESTATE DEGLI ITALIANI

La grande abbuffata di Ferragosto E su web e social la crisi non c'è

Di Capua e Giordano a pagina 11

IL SOGNO DI MISS ROMA

Melina: «Quel casting last minute che mi ha lanciato in passerella»

Bertoli a pagina 22

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream
immobildream non vende sogni ma solide realtà

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Assunzione della beata Vergine Maria | Venerdì 15 agosto 2025 | DIRETTO DA TOMMASO CERNO | Anno LXXXI - Numero 224 - € 1,20* | ISSN 0391-6990 www.iltempo.it

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream
immobildream non vende sogni ma solide realtà

CERNOBYL

Mamma li giovani turchi

DI TOMMASO CERNO

L'ultimo in ordine di tempo ad attaccare il nostro quotidiano è l'ex giovane turco Matteo Orfini. Guardandosi bene dal rispondere a una semplice domanda (perché esponenti del Pd pubblicano foto con personaggi legati a Hamas) preferisce attaccare i giornali che non la pensano come lui. Poco male, conoscendo un po' il Pd e la teoria del silenzio, quando si agita così significa che hai colpito nel segno. Il nostro titolo «nazistElly» si riferisce a un documento firmato da 44 parlamentari Dem per escludere gli ebrei e Israele dalle Olimpiadi. Quindi non soltanto è pertinente ma se ci aggiungiamo il silenzio che da settimane avvolge l'inchiesta del Tempo sui fiancheggiatori del regime di Hamas è perfino omissivo. Abbiamo un'opposizione che sventola la Costituzione ogni giorno ma poi si schiera con l'islamismo radicale degli ayatollah. Favorisce l'antisemitismo in Italia. Promuove azioni contro Israele. E quando qualcuno gli domanda il perché, organizza una vera e propria azione di censura. Perché per gli ex giovani del Pd abituati a galleggiare sul segretario del momento il bersaglio sono le opinioni difformi, la libertà di critica. L'antidoto al woke e al politicamente corretto con cui hanno riempito l'Italia di criminali, che costano agli italiani miliardi di euro. Ma Il Tempo andrà avanti. Continuerà a dire che il Corano non può stare sopra la Costituzione. Farà i titoli che ritiene. E a differenza del Pd non chiederà a nessuno di riferire in Aula.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

TUTTI GLI UOMINI DELL'AYATOLLAH

Da Orfini a Dibba ecco chi mandano all'attacco de Il Tempo mentre i leader tacciono
Dopo la nostra inchiesta crescono gli speaker del gruppo terroristico
Il silenzio di Conte. Schlein non parla sui rapporti dei dem con gli amici dei miliziani ma è costretta ad ammettere: «Hamas non è il principale interlocutore»

DI GIULIA SORRENTINO
alle pagine 2 e 3

DI ROBERTO ARDITTI

Quella copertina de Il Tempo è sacrosanta

a pagina 3

DI ANNALISA CHIRICO

Sinistra troppo ambigua e gli elettori scappano

a pagina 7

Il Tempo di Oshø

Fedez di «destra» prende in giro Salis «La sposerei, ma è occupata come una casa»

a pagina 7

IL TEMPO di Feltri

Quel Sud come uno scrigno e i gatti più felici d'Italia

DI VITTORIO FELTRI

a pagina 10

OGGI L'ATTESO VERTICE

Trump: «Se in Alaska andrà bene coinvolgerò anche Zelensky» Putin: «Sforzi sinceri per la pace»

Il summit in Alaska tra Trump e Putin si tiene alle 21.30 ora italiana. Per il tycoon «ogni intesa deve passare per un trilaterale con Zelensky. Il Cremlino elogia «gli sforzi sinceri» di Trump.

Manni a pagina 8

AVVISO AI LETTORI
Come tutti gli altri giornali domani Il Tempo non sarà in edicola. L'appuntamento con i lettori è per domenica 17. Le notizie si potranno consultare sul sito www.iltempo.it

SICUREZZA: I DATI DEL VIMINALE

Migranti, più rimpatri meno partenze E crollano le occupazioni di immobili

Alcamo a pagina 15

DI LUCIO MARTINO

Usa e Russia fanno da sole Ecco gli scenari possibili

a pagina 9

SCARICA INTAXI APP!
L'APP NUMERO 1 IN ITALIA PER MUOVERSI IN TAXI
www.intaxi.it
*IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GEREZIA)

I PARCHEGGI SECONDO IL CAMPIDOGLIO

Quartiere per quartiere, la mappa delle 110 mila strisce: ecco la stangata per i residenti

Se il posto auto è sempre più «blu» Il Piano che fa infuriare i romani

Oroscopo
Le stelle di Branko

a pagina 22

Cambia tutto nei parcheggi della Capitale. Le strisce blu a pagamento aumenteranno di 37.460 unità arrivando a circa 110mila. Previste nuove zone e altre totalmente a pagamento. Stretta anche sui permessi ai residenti.

Zanchi alle pagine 16 e 17

CALCIOMERCATO

La Roma vende Konè Al suo posto arrivano Sancho dal Manchester e Bailey dall'Aston Villa

Turchetti a pagina 24

Venerdì 15 Agosto 2025
Nuova serie - Anno 35 - Numero 192 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50 € 2,00*

ADVEST
TAX
LEGAL
CORPORATE

Mentre i partiti litigano sulla crisi del turismo, la Liguria (e non solo) ha fatto il boom (+6,4%)

Filippo Merli a pag. 8

ItaliaOggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

ADVEST
TAX
LEGAL
CORPORATE

ItaliaOggi, come tutti i giornali, domani non sarà in edicola
Buon Ferragosto

Il fisco ha già finito le ferie

In scadenza il 20 agosto ben 138 pagamenti e un adempimento sospesi, per la pausa estiva, dall'1 al 20 del mese. Anche saldo 2024 e acconti 2025 maggiorati dello 0,4%

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Nell'attesa di capire se e come finirà la vicenda **Mediobanca-Generali** con l'appendice di un tale Francesco Gaetano Caltagirone, pseudo alleato del grande manager **Francesco Milleri** e della straordinaria ricchezza creata dallo stesso manager al servizio e nel ricordo del defunto **Leonardo Del Vecchio**, può essere utile per il lettore più giovane andare alle radici di quel rapporto Mediobanca-Generali. Lo faccio con facilità, attingendo al mio libro *Lampi nel buio* pubblicato da **Mondadori** qualche anno fa. La storia comincia da quando presidente delle Generali era l'ex presidente del **Senato della Repubblica, Cesare Merzagora**.

Lui, Merzagora, conosceva veramente bene **Enrico Cuccia**. Erano infatti stati insieme alla corte di **Raffaele Mattioli**, in **Comit**. Merzagora più proiettato sui mercati internazionali; Cuccia più portato al lavoro dell'ufficio studi.

continua a pag. 2

In scadenza il 20 agosto ben 138 pagamenti ed un adempimento sospesi, per la pausa estiva, dall'1 al 20 del mese. Oltre all'iva sia per i contribuenti "in trimestrale" sia per quelli in mensile ed al versamento di ritenute e contributi per dipendenti ed autonomi, c'è la scadenza del versamento del saldo 2024 e del primo acconto 2025 con la maggiorazione dello 0,4% per le partite iva che hanno fruito della proroga dei pagamenti dal 30 giugno al 21 luglio.

Mandolesi a pag. 20

DA LUNEDÌ IN EDICOLA, DA DOMANI IN VERSIONE DIGITALE

Alaska: affari e baratti, come si faceva fra imperi coloniali

Chiarello a pag. 4

DIRITTO & ROVESCIO

Qualche giorno fa, sul social Truth, di proprietà di ***Donald Trump*** *è stato reso disponibile il Truth Search AI, un'intelligenza artificiale che, avendo tra le sue fonti solo giornali conservatori, è dichiarata immune da contaminazioni woke. Ma le sue risposte hanno riservato sorprese. Alla domanda su quale sia il presidente più popolare, ha risposto:* ***Barack Obama****; l'assalto al congresso del 6 gennaio 2021 è stato definito un'insurrezione violenta, precisando che non ci sono evidenze che le elezioni "siano state rubate"; alla domanda se i dazi stiano avendo un impatto positivo enorme, l'AI ha risposto che "le prove non supportano questa affermazione"; sull'immigrazione l'algoritmo sostiene che il suo effetto complessivo tende ad essere positivo e che l'espulsione di tutti gli irregolari costerebbe agli Usa 133 mld di dollari in dieci anni. L' AI di Trump è anti-Trump?*

Triplica.

Consulente del Lavoro?

C'è un modo fino a tre volte più produttivo di lavorare: la tecnologia di Jet HR è finalmente a disposizione degli studi professionali.

Con Jet Studio elabori 800 cedolini/persona, anche per aziende medio-piccole.

Jet HR

www.jetstudio.it

1.006.000 Lettori (dati Audicom Sistema Audipress 2025/I)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 167 - Numero 224

QN Anno 26 - Numero 224

LA NAZIONE

QN WEEKEND
L'INTERVISTA
ORIETTA BERTI

VENERDÌ 15 agosto 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

La multiutility nata in Toscana: un nuovo nome e tante storie.
PLURES
Plurale di più
plures.it Alia Nestra

SPEZIA L'assassino: «Volevo solo parlarle»

Tiziana era indifesa E il killer l'aveva detto «Il braccialetto è rotto»

Merluzzi a pagina 18

PISA I bambini di Gaza

Il ponte dei soccorsi ha funzionato

Del Punta a pagina 21

La multiutility nata in Toscana: un nuovo nome e tante storie.
PLURES
Plurale di più
plures.it Alia Nestra

Putin-Trump, via al negoziato La partita si gioca sui territori

Il tycoon riapre allo scambio. «Vedrò Zelensky e gli europei in un secondo momento» Lo zar: «Dal presidente Usa sforzi sinceri». Reportage dai paesi Baltici: «Abbiamo paura»

Mantiglioni e Ottaviani alle p. 2, 3 e 7

Intervista al ministro degli Esteri

Tajani e il vertice in Alaska: «Putin scelga e apra al dialogo»

Marmo a pagina 5

L'analisi tra storia e presente

Cedere troppo ai russi? Vale la lezione dei Sudeti a Hitler

Bruno Vespa a pagina 6

I tre baby pirati in comunità Il prete: non prevalga la rabbia

Presi tre dei quattro minori coinvolti nell'omicidio stradale di Cecilia De Astis a Milano: saranno collocati in comunità protette. Una è stata fermata sulla A6 Torino-Savona, due fratelli in un terreno agricolo nel Torinese. Tantissimi hanno dato l'ultimo saluto alla donna uccisa. Il parroco della comunità pastorale di Gratosoglio, don Paolo Stefano *(in foto)*, ha citato De Andrè e ha esortato a non trasformare l'indignazione in rabbia

Palma e Vazzana a pagina 15

DALLE CITTÀ

FIRENZE La storia del piccolo senegalese

Babacar resta in Italia Sì al visto per la salute

Plastina a pagina 19

EMPOLI Tragedia al mare nel Fermano

Si ribalta con il materassino Muore annegato a 15 anni

Servizi in Cronaca

EMPOLI L'Empoli giocherà con il lutto

Dolore nel mondo del calcio azzurro Addio all'ex Sergio Biliotti

Cioni nel Qs

Buon Ferragosto
Domani, come tutti i giornali, il nostro quotidiano non uscirà: sarà di nuovo **in edicola domenica 17**
L'informazione continua su www.quotidiano.net

Cantieri a Milano: domiciliari revocati

Tancredi e Marinoni tornano liberi

Castagliuolo a pagina 12

Milioni in viaggio, tutto esaurito Il reportage dalla Versilia

Ferragosto riporta l'esodo dei turisti (anche italiani) Forte dei Marmi, tradizione e svolta

De Franchis e Pontini alle p. 10 e 11

Prof scopre la musica dell'imperatore

«Napoleone, playlist rivoluzionaria»

Guccione a pagina 26

LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966
emanuela®
MODA COMFORT BENESSERE

Clemente
AMORE IN OGNI GOCCIA DAL 1895
L'OLIO BUONO VERAMENTE

la Repubblica

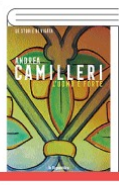
Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO

DOMENICA IN EDICOLA

Robinson
Roth e Kundera
l'amicizia inedita

DOMENICA IN REGALO



Camilleri
Storie di Vigàta
il secondo volume

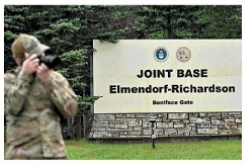
Venerdì
15 agosto 2025
Anno 50 – N° 193
Oggi con
Il venerdì
In Italia € 2,90

Trump-Putin, l'ora della verità

Oggi vertice in Alaska per la pace, il presidente Usa: "Fiducioso ma per l'intesa servirà incontro con Zelensky"
La vigilia dello zar: "Da Donald sforzi sinceri". Il leader ucraino da Starmer: garanzie di sicurezza per Kiev

dalla nostra inviata **ROSALBA CASTELLETTI** ANCHORAGE

Gli escursionisti e i fotografi in cerca di alci tra le betulle e i pioppi del Kincaid Park, a 15 km dal centro storico di Anchorage, non badano neppure alle strutture di cemento.
a pagina **2**
servizi di **FRANCESCHINI, GUERRERA, LOMBARDI, MASTROBUONI** *e* **MASTROLILLI** *da pagina* **3** *a* **9**



La base di Anchorage

Una trattativa dove la Russia parte in vantaggio

di **PAOLO GARIMBERTI**

C'è la soluzione coreana, un armistizio infinito lungo la linea di demarcazione del fronte. C'è la soluzione tedesca delle due Germanie, partorita dalla seconda guerra mondiale. C'è, ultima trovata, la cosiddetta "finlandizzazione", la soluzione che permise alla Finlandia di sottrarsi alle grinfie di Stalin.
a pagina **14**

IL COMMENTO

di **GUSTAVO ZAGREBELSKY**

Zuppi ha liberato i morti di Gaza dall'anonimato

A Monte Sole, luogo simbolo del male e del bene di cui siamo capaci, il cardinale Matteo Zuppi, come in una dolentissima litania, ha letto il nome di bambini e bambine vittime della feroce guerra combattuta in Terra Santa e Palestina. Una lettura lunga e carica di emozione. Quei bambini sono perduti, molti prima ancora di aprirsi alla vita, e nessuna commozione tardiva gioverà loro.
a pagina **13**
servizio di **GIUSBERTI** *a pagina* **12**

Milano, altri tre scarcerati "Ma restano gravi indizi"

Il Tribunale del Riesame di Milano revoca gli arresti domiciliari e dispone una misura interdittiva di un anno per l'ex assessore alla Rigenerazione urbana Giancarlo Tancredi, l'ex componente della commissione paesaggio Giuseppe Marinoni e il manager Federico Pella. Tutti e tre, arrestati il 31 luglio nell'ambito dell'inchiesta sull'urbanistica, sono liberi. Intanto la procura alza il tiro e parla di una «cupola» che gestiva gli affari sul mattone in città mentre da nuove chat agli atti traspare la preoccupazione in Comune per le indagini: «Un attacco politico».
di **ROSARIO DI RAIMONDO**
a pagina **19**

Donna investita l'addio dei figli "Colpa dei genitori non dei bambini"

di **DE GIORGIO, DE LUCA** *e* **GUARINO**
alle pagine **20** *e* **21**

ATTILA KISBENEDEK / AFP

L'INTERVISTA

Duplantis, l'uomo volante "Ogni salto mi dà felicità"

di **EMANUELA AUDISIO**
a pagina **37**

LE IDEE

di **ANTONIO SPADARO**

Cosa è cambiato dopo cento giorni di Leone XIV

Il pontificato di Leone XIV è nella sua fase iniziale: si compiono i suoi primi cento giorni. Ma è al centro di una rete di aspettative.
a pagina **14**
servizio di **SCARAMUZZI** *a pagina* **23**

AUGURI AI LETTORI

Domani Repubblica non sarà in edicola per la festività di Ferragosto. Tornerà domenica 17 agosto.
Il sito verrà aggiornato regolarmente

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Slovenia, Croazia € 3,00 - Grecia, Monaco P. € 4,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,50
Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma
Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@manzoni.it
La nostra carta proviene da materiali riciclati o da fonti gestite in maniera sostenibile
N2
Con Cuore Noir € 12,80

GLI SPETTACOLI

Mariotto: io, gay bullizzato insegno ai ragazzi a salvarsi

MARIA CORBI – PAGINE 30 E 31

L'AMBIENTE

Caldo, l'allarme dell'Oms "Un assassino silenzioso"

DANIELE CAT BERRO, ELISA FORTE – PAGINA 21

LO SPORT

Duplantis: "Bubka, papà e i record da battere"

GIULIA ZONCA – PAGINA 37

1,90 € II ANNO 159 II N.224 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II WWW.LASTAMPA.IT

FONTANETO IL VALORE DELLA QUALITÀ www.fontaneto.com

La nostra carta proviene da materie prime da boschi o da foreste gestite in maniera sostenibile PEFC

LA STAMPA

VENERDÌ 15 AGOSTO 2025

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

FONTANETO IL VALORE DELLA QUALITÀ www.fontaneto.com

GNN

OGGI IL SUMMIT. IL TYCOON: SE VA BENE VEDIAMO IL NUMERO UNO UCRAINO. L'UE: LE SANZIONI RESTANO, PIÙ PRESSIONI SULLA RUSSIA

Trump: Putin vuole l'accordo

Il leader Usa: se non fossi il presidente avrebbe già invaso Kiev. E apre su confini e terre rare

IL COMMENTO

Quella strada a Est persa dall'Europa

MASSIMO CACCIARI

Danno fiato alle trombe propagandisti e ideologhi, blogger di ogni risma, influencer da strapazzo – ma perché, in un salto d'epoca come quello che attraversiamo, che ha o potrebbe assumere timbri apocalittici, tace la voce dei più giovani? Nessun movimento, non una organizzazione di qualche tipo, non un giornale, cartaceo o online che sia, non una manifestazione indetta da loro in prima persona, a rivendicare il fatto, nudo e crudo, incontestabile, che il futuro, piaccia o no, dovrà appartenere alla generazione che ora vive nella scuola, nell'università o inizia, per lo più maltrattata e precaria, la propria carriera lavorativa. Non è stato sempre così in epoche analoghe, anzi: è avvenuto spesso l'opposto. Fuori dalle sedi tradizionali del potere politico e accademico, nascevano movimenti che, magari a volte con l'arroganza che è giusto si trovi in uno spirito giovane, cercavano di elaborare un proprio, autonomo punto di vista critico sullo stato delle cose. – PAGINA 8

LA PSICANALISI

Donald, Vladimir e la deriva di Narciso

MATTEO LANCINI

Il vertice di oggi non rappresenta soltanto la monumentalizzazione della società narcisistica. Neanche la definizione di "narcisismo maligno", coniata da Erich Fromm negli anni '60 e sviluppata negli anni '80 da Otto Kernberg, basta infatti per comprendere la personalità dei presidenti di Stati Uniti e Russia. – PAGINE 4 E 5

AGLIASTRO, AUDINO, GORIA SEMPRINI, MONTICELLI

«Se va bene chiamo tutti, se va male non chiamo nessuno». Nessun scenario è escluso per Trump quando parla del vertice di Ferragosto con Putin: «Faremo del nostro meglio e penso che alla fine otterremo un buon risultato». – PAGINE 2-7

Ma di questo vertice resterà solo la foto

DOMENICO QUIRICO – PAGINA 27

IL CASO

Zelensky e l'incubo della solitudine

FRANCESCA SFORZA

Assediato dall'interno e dall'esterno, il leader ucraino Volodymyr Zelensky rischia di assistere al vertice in Alaska da spettatore anziché da parte in causa. Perché alla già difficile congiuntura – l'arroganza di Putin, l'imprevedibilità di Trump – si aggiunge anche una crescente debolezza interna. – PAGINA 5

LA GEOPOLITICA

Così Mosca rischia la spallata economica

ANNA ZAFESOVA

Donald Trump non ha dubbi: Vladimir Putin avrebbe aperto a un summit con lui soltanto dopo la minaccia dei "dazi secondari" americani per i Paesi che comprano il petrolio russo. L'istinto da imprenditore del presidente americano rischia di fargli sottovalutare altre motivazioni. – PAGINA 27

L'ALPINISTA CONFORTOLA REPLICA ALLE ACCUSE DI MORO: TUTTE LE MIE SCALATE SONO VERE

"Meglio se morivo sul K2"

ENRICO MARTINET

Marco Confortola è sopravvissuto al disastro del K2 del 2008. C'è chi lo accusa di aver inventato alcune imprese – PAGINA 23

IL MEDIO ORIENTE

Gershon Baskin "Bibi vuole la guerra Hamas era pronta a liberare gli ostaggi"

RULA JEBREAL

Gershon Baskin è il più famoso negoziatore israeliano. È colui che ha riportato a casa nel 2011 il soldato israeliano Gilad Shalit. – PAGINE 12 E 13

I MIGRANTI

Perego: alzare muri aiuta i trafficanti

GIACOMO GALEAZZI

«Nella politica italiana prolifera lo strabismo. Da una parte sui temi bioetici si dice di voler difendere la vita delle persone in qualunque modo e poi tanti innocenti che potrebbero essere facilmente salvati vengono lasciati morire a decine in mare, come ancora una volta è accaduto a Lampedusa», afferma l'arcivescovo di Ferrara-Comacchio Gian Carlo Perego. – PAGINA 15

L'INCIDENTE DI MILANO

Perché quei bimbi non sono colpevoli

ELENA LOEWENTHAL

Non si può dare la colpa ai bambini. Neanche se a tredici anni guidano un'auto rubata e uccidono una donna che attraversa la strada. Non si può dare la colpa ai bambini perché non è mai colpa dei bambini, loro quella cosa lì non ce l'hanno, non sanno cosa sia. – PAGINA 27

BANCA DI ASTI

bancadiasti.it

IL PERSONAGGIO

Se la regina degli scacchi fa la quinta elementare

CATERINA SOFFICI

«Geneticamente uomo e donna sono identici. Non lo sono dal punto di vista epigenetico perché lo sviluppo della donna è stato volontariamente bloccato» ha detto Rita Levi Montalcini. Frase molto bella e molto vera. – PAGINA 22

IL RACCONTO

Il bar sport, l'orzata e la tv la mia ultima estate infinita

BEATRICE SALVIONI

Era l'estate dei tuoi quindici anni ed eravamo felici. Agosto si stendeva davanti a noi; un Dio eterno che portava il sole sul palmo come una condanna. I grandi si chiudevano nelle case, serravano le imposte. – PAGINE 28 E 29

AI LETTORI

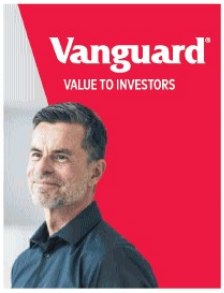
Domani il giornale non sarà in edicola per Ferragosto, ritornerà domenica 17. Sempre aggiornato il nostro sito.

S

BANCA DI ASTI

bancadiasti.it

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

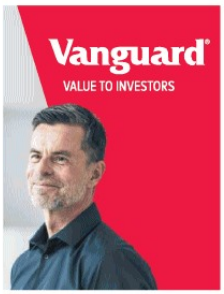


BUYBACK VANNO DI MODA MA AI SOCI CONVENGONO?

BOND QUELLI DA COGLIERE SE LA FED TAGLIA I TASSI

www.milanofinanza.it

MILANO FINANZA



€ 4,50 Venerdì 15 Agosto 2025 Anno XXXVII - Numero 160 MF *il quotidiano dei mercati finanziari* Classeditori

Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano

ASSEMBLEA VOTO SU BANCA GENERALI

L'ops di Mediobanca dipende da tre incognite

SPREAD UNA DISCESA DA RECORD

Altro che rating BBB ora l'Italia merita di più

PIAZZA AFFARI

Con un pacchetto azionario da 81 miliardi (+26,7% in un anno) è il Tesoro il mattatore di borsa. Tra i privati sul podio i Del Vecchio, i Rocca e gli Agnelli

STATO PAPERONE

E la classifica dei 400 italiani con il maggior patrimonio in azioni

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Nell'attesa di capire se e come finirà la vicenda **Mediobanca-Generali** con l'appendice di un tale Francesco Gaetano Caltagirone, pseudo alleato del grande manager **Francesco Milleri** e della straordinaria ricchezza creata dallo stesso manager al servizio e nel ricordo del defunto **Leonardo Del Vecchio**, può essere utile per il lettore più giovane andare alle radici di quel rapporto Mediobanca-Generali. Lo faccio con facilità, attingendo al mio libro *Lampi nel buio* pubblicato da **Mondadori** qualche anno fa. La storia comincia da quando presidente delle Generali era l'ex presidente del **Senato della Repubblica, Cesare Merzagora**. Lui, Merzagora, conosceva veramente bene **Enrico Cuccia**. Erano infatti stati insieme alla corte di **Raffaele Mattioli**, in **Comit**. Merzagora più proiettato sui mercati internazionali; Cuccia più portato al lavoro dell'ufficio studi. Poi, alla ripresa dopo la guerra, Merzagora si avvicinò alla politica, fino a diventare la seconda autorità dello Stato, come presidente del Senato e poi senatore a vita; Enrico Cuccia fu scelto da Mattioli per mettere a frutto l'accordo che era stato raggiunto fra **Ugo La Malfa** e **Alcide De Gasperi** di lasciare la gestione delle banche al mondo laico e di correggere la separazione assoluta fra banche e industria, frutto

FOCUS SUI TITOLI DELLA DIFESA

Che fare con Leonardo & C se in Ucraina scoppia la pace

ECCO GLI ULTIMI SEI CASI

Nomine, quando la poltrona va all'amico del partito

GLI AFFARI PRIVATI DEL TYCOON

Così la famiglia Trump fa i miliardi con le cripto

VA STM
A VALTUS COMPANY

/ EXECUTIVE INTERIM MANAGEMENT WORLDWIDE

In un'epoca di cambiamenti rapidi, le aziende richiedono flessibilità, competenze ed efficacia.
L'**Executive Interim Management** offre accesso a manager altamente specializzati per affrontare sfide temporanee, garantendo una rapida implementazione e risultati concreti. Questo strumento consente di integrare competenze che possono accelerare la trasformazione aziendale e ottimizzare i processi.
Studio Temporary Manager™ è il tuo partner di fiducia per situazioni temporanee e straordinarie. Come **Valtus** Company siamo player globale, pronti a supportare le aziende nel raggiungere risultati tangibili e duraturi in Italia e nel mondo.

/ FLESSIBILITÀ
Offriamo soluzioni personalizzate, adattandoci alle esigenze specifiche di ogni cliente e alle dinamiche del mercato in continua evoluzione.

/ VELOCITÀ
Individuiamo rapidamente i manager più adatti, garantendo una risposta rapida e precisa alle richieste in pochi giorni.

/ COMPETENZA
La nostra esperienza ci consente di selezionare manager altamente qualificati, immediatamente operativi ed incisivi.

INTERIM MANAGEMENT
PERFORMANCE IMPROVEMENT
TURNAROUND
EXECUTIVE SEARCH

/ Studio Temporary Manager™
studio@temporarymanager.info
www.temporarymanager.info

/ VERONA
Viale del Lavoro, 33 | S. Martino Buon Albergo
+39 045 80 12 986

/ MILANO
Via Santa Maria Segreta, 6
+39 02 21 11 9023

Vanguard
VALUE TO INVESTORS

BUYBACK VANNO DI MODA MA AI SOCI CONVENGONO?

BOND QUELLI DA COGLIERE SE LA FED TAGLIA I TASSI

www.milanofinanza.it

MILANO FINANZA

€ 4,50 Venerdì 15 Agosto 2025 Anno XXXVII - Numero 160 MF il quotidiano dei mercati finanziari

Classeditori

Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano

Vanguard
VALUE TO INVESTORS

ASSEMBLEA VOTO SU BANCA GENERALI

L'ops di Mediobanca dipende da tre incognite

SPREAD UNA DISCESA DA RECORD

Altro che rating BBB ora l'Italia merita di più

PIAZZA AFFARI

Con un pacchetto azionario da 81 miliardi (+26,7% in un anno) è il Tesoro il mattatore di borsa. Tra i privati sul podio i Del Vecchio, i Rocca e gli Agnelli

STATO PAPERONE

E la classifica dei 400 italiani con il maggior patrimonio in azioni

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Nell'attesa di capire se e come finirà la vicenda **Mediobanca-Generali** con l'appendice di un tale Francesco Gaetano Caltagirone, pseudo alleato del grande manager **Francesco Milleri** e della straordinaria ricchezza creata dallo stesso manager al servizio e nel ricordo del defunto **Leonardo Del Vecchio**, può essere utile per il lettore più giovane andare alle radici di quel rapporto Mediobanca-Generali. Lo faccio con facilità, attingendo al mio libro *Lampi nel buio* pubblicato da **Mondadori** qualche anno fa. La storia comincia da quando presidente delle Generali era l'ex presidente del **Senato della Repubblica, Cesare Merzagora**. Lui, Merzagora, conosceva veramente bene **Enrico Cuccia**. Erano infatti stati insieme alla corte di **Raffaele Mattioli**, in **Comit**. Merzagora più proiettato sui mercati internazionali; Cuccia più portato al lavoro dell'ufficio studi. Poi, alla ripresa dopo la guerra, Merzagora si avvicinò alla politica, fino a diventare la seconda autorità dello Stato, come presidente del Senato e poi senatore a vita; Enrico Cuccia fu scelto da Mattioli per mettere a frutto l'accordo che era stato raggiunto fra **Ugo La Malfa** e **Alcide De Gasperi** di lasciare la gestione delle banche al mondo laico e di correggere la separazione assoluta fra banche e industria, frutto

FOCUS SUI TITOLI DELLA DIFESA

Che fare con Leonardo & C se in Ucraina scoppia la pace

ECCO GLI ULTIMI SEI CASI

Nomine, quando la poltrona va all'amico del partito

GLI AFFARI PRIVATI DEL TYCOON

Così la famiglia Trump fa i miliardi con le cripto

VA STM
A VALTUS COMPANY

/ EXECUTIVE INTERIM MANAGEMENT WORLDWIDE

V In un'epoca di cambiamenti rapidi, le aziende richiedono flessibilità, competenze ed efficacia.
L'**Executive Interim Management** offre accesso a manager altamente specializzati per affrontare sfide temporanee, garantendo una rapida implementazione e risultati concreti. Questo strumento consente di integrare competenze che possono accelerare la trasformazione aziendale e ottimizzare i processi.
Studio Temporary Manager™ è il tuo partner di fiducia per situazioni temporanee e straordinarie. Come **Valtus** Company siamo player globale, pronti a supportare le aziende nel raggiungere risultati tangibili e duraturi in Italia e nel mondo. Λ

/ FLESSIBILITÀ
Offriamo soluzioni personalizzate, adattandoci alle esigenze specifiche di ogni cliente e alle dinamiche del mercato in continua evoluzione.

/ VELOCITÀ
Individuiamo rapidamente i manager più adatti, garantendo una risposta rapida e precisa alle richieste in pochi giorni.

/ COMPETENZA
La nostra esperienza ci consente di selezionare manager altamente qualificati, immediatamente operativi ed incisivi.

INTERIM MANAGEMENT
PERFORMANCE IMPROVEMENT
TURNAROUND
EXECUTIVE SEARCH

/ Studio Temporary Manager™
studio@temporarymanager.info
www.temporarymanager.info

/ VERONA
Viale del Lavoro, 33 | S. Martino Buon Albergo
+39 045 80 12 986

/ MILANO
Via Santa Maria Segreta, 6
+39 02 21 11 9023

quotidianonet.com

Primo Piano

Il porto di Ancona sull'Adriatico. Una stagione ricca di crociere. Msc è la leader dello scalo dorico

quotidianonet.com

Il porto di Ancona sull'Adriatico. Una stagione ricca di crociere. Msc è la leader dello scalo dorico

08/14/2025 06:27

La compagnia, con 28 date, si conferma protagonista per uno dei settori più importanti. Tra le escursioni più apprezzate il Walking tour verso diverse località turistiche del territorio. L'Italia nell'ambito del comparto della crocieristica europea vanta una posizione molto importante. Si tratta, come emerge da un'analisi di Assoporti, di una leadership di traffico, di numero di porti, di impianti economici e occupazionali, di cantieristica, di compagnie che scalano lungo le nostre coste. L'Italia, quindi, dal punto di vista del turismo e della produzione crocieristica, ha tratto e continua a trarre significativi vantaggi. In tale contesto si inserisce il sistema portuale di Ancona. Lo scalo dorico ha iniziato la stagione crocieristica 2025 con importanti novità. Nel porto di Ancona, domenica 13 aprile, con l'arrivo di Ms Hamburg della compagnia Plantours Cruises è, di fatto, iniziata la stagione delle crociere dando l'avvio al calendario estivo che prevede 41 toccate da aprile a fine novembre. Il debutto di Msc Crociere, compagnia che con 28 date si conferma la protagonista della stagione nello scalo dorico, è stata, invece, il 18 aprile. La nave Msc Lirica, con una lunghezza di 274,9 metri e la possibilità di ospitare fino a 2.679 passeggeri, attraccherà ogni venerdì alle 13 dall'isola greca di Santorini alla banchina 15, proprio di fronte al centro storico. Una posizione strategica, che certamente faciliterà l'afflusso dei crocieristi nelle vie centrali dove potranno visitare i tanti luoghi architettonici ed artistici della città, insieme alle opportunità commerciali offerte. Ripartirà alle 20 per Venezia. Inoltre la compagnia ha aggiunto un'ulteriore toccata di Msc Lirica che arriverà anche domenica 12 ottobre alle 8 e ripartirà alle 18. Msc porterà ad Ancona anche quest'anno l'innovativa Explora I, marchio lifestyle di lusso della compagnia Explora Journeys. La nave, simbolo del Made in Italy nel mondo, è stata costruita con tecnologie di supporto ambientale e sistemi di controllo delle emissioni. Marella Cruises ha confermato la scelta del

La compagnia, con 28 date, si conferma protagonista per uno dei settori più importanti. Tra le escursioni più apprezzate il Walking tour verso diverse località turistiche del territorio. L'Italia nell'ambito del comparto della crocieristica europea vanta una posizione molto importante. Si tratta, come emerge da un'analisi di Assoporti, di una leadership di traffico, di numero di porti, di impianti economici e occupazionali, di cantieristica, di compagnie che scalano lungo le nostre coste. L'Italia, quindi, dal punto di vista del turismo e della produzione crocieristica, ha tratto e continua a trarre significativi vantaggi. In tale contesto si inserisce il sistema portuale di Ancona. Lo scalo dorico ha iniziato la stagione crocieristica 2025 con importanti novità. Nel porto di Ancona, domenica 13 aprile, con l'arrivo di Ms Hamburg della compagnia Plantours Cruises è, di fatto, iniziata la stagione delle crociere dando l'avvio al calendario estivo che prevede 41 toccate da aprile a fine novembre. Il debutto di Msc Crociere, compagnia che con 28 date si conferma la protagonista della stagione nello scalo dorico, è stata, invece, il 18 aprile. La nave Msc Lirica, con una lunghezza di 274,9 metri e la possibilità di ospitare fino a 2.679 passeggeri, attraccherà ogni venerdì alle 13 dall'isola greca di Santorini alla banchina 15, proprio di fronte al centro storico. Una posizione strategica, che certamente faciliterà l'afflusso dei crocieristi nelle vie centrali dove potranno visitare i tanti luoghi architettonici ed artistici della città, insieme alle opportunità commerciali offerte. Ripartirà alle 20 per Venezia. Inoltre la compagnia ha aggiunto un'ulteriore toccata di Msc Lirica che arriverà anche domenica 12 ottobre alle 8 e ripartirà alle 18. Msc porterà ad Ancona anche quest'anno l'innovativa Explora I, marchio lifestyle di lusso della compagnia Explora Journeys. La nave, simbolo del Made in Italy nel mondo, è stata costruita con tecnologie di supporto ambientale e sistemi di controllo delle emissioni. Marella Cruises ha confermato la scelta del porto marchigiano per la sua nave Marella Explorer 2 così come le compagnie Oceania, con la nave Nautica, Ponant con Le Bougainville, Regent Seven Seas con la nave Seven Seas Navigator. Oltre a Ms Hamburg, altre tre navi sono arrivate quest'anno per la prima volta ad Ancona: Caledonian Sky della compagnia Noble Caledonia, Le Dumont D'Urville della Ponant in programma il prossimo 11 settembre e Viking Star della compagnia Viking il 29 novembre. I dati del settore delle crociere per il porto di Ancona, diffusi dal Sistema Portuale del Centro Adriatico, evidenziano che i crocieristi nel 2024 sono stati 104.419, di cui 87.270 in transito e 17.149 fra imbarchi e sbarchi, con una crescita del 19% rispetto al 2023. Fra le escursioni, è stato molto apprezzato il Walking tour di Ancona, insieme a quelle organizzate verso diverse località turistiche del territorio: Grotte di Frasassi, Riviera del Conero, Urbino, Corinaldo, Jesi, Numana, Senigallia insieme ad Assisi e San Marino. Graditi anche i

diversi "wine tour" nelle cantine del comprensorio. Nel porto di Pesaro il traffico crocieristico, in questa stagione 2025, appare interessante con le toccate delle navi da crociera Artemis e Athena della compagnia di navigazione Grand Circle Cruise Line, specializzata nei viaggi nel mare Adriatico e nel Mediterraneo. Le crociere continuano a rappresentare uno dei settori più importanti per gli scali del sistema del mare Adriatico centrale, un traffico marittimo che consente di attirare un turismo sempre più interessato a scoprire la bellezza, la storia, l'ambiente, l'unicità delle Marche e dell'Abruzzo. Nel porto di Ancona è ora in corso il rifacimento del terminal crociere della banchina 15, che è utilizzato sia dai crocieristi sia dai passeggeri dei traghetti durante la stagione estiva, per il quale è stato redatto il progetto di fattibilità tecnico-economica. Anche quest'anno il calendario crocieristico è il risultato di una collaborazione fattiva fra istituzioni territoriali, Capitaneria di porto, Polmare, Guardia di Finanza, società di servizio, agenzie marittime, servizi nautici. Una condivisione in cui è fondamentale anche l'apporto delle associazioni di categoria e il loro ruolo di stimolo nella comunità. A sud-ovest del porto di Ancona si estende la nuova darsena turistica Marina Dorica, capace di 1.320 posti barca, 23 pontili ma anche locali, ristoranti e negozi. Oggi Marina Dorica è uno dei porti turistici più attrezzati e moderni d'Italia.

Informare

Trieste

La tedesca HHLA registra ricavi trimestrali record

Informare

La tedesca HHLA registra ricavi trimestrali record

08/14/2025 18:08

Nel secondo trimestre i terminal portuali del gruppo hanno movimentato 3,2 milioni di container (+7,9%) Nel secondo trimestre di quest'anno il gruppo terminalista tedesco Hamburger Hafen und Logistik AG (HHLA) ha registrato ricavi record pari a 448,9 milioni di euro, con una crescita del +13,2% sul corrispondente periodo del 2024 grazie al volume d'affari record del core business dei terminal portuali che è ammontato a 439,4 milioni di euro (+13,4%). Il margine operativo lordo è stato di 89,9 milioni (+10,4%) e l'utile operativo di 46,8 milioni (+13,0%), con apporti dai terminal portuali rispettivamente pari a 84,3 milioni (+11,4%) e 43,7 milioni (+15,0%). L'utile dopo le imposte si è attestato a 18,9 milioni di euro (-5,9%), di cui 17,2 milioni derivanti dalle attività portuali (-4,4%). Nel periodo aprile-giugno del 2025 i terminal portuali del gruppo hanno movimentato un traffico dei container pari a 1,63 milioni di teu (+10,3%). Inoltre, il traffico intermodale movimentato dall'azienda ha raggiunto la quota record di 501mila teu (+12,1%). Nella prima metà del 2025 il traffico containerizzato nei terminal portuali è stato pari a 3,17 milioni di teu, con una progressione del +7,9% sul primo semestre dello scorso anno. HHLA ha reso noto che i soli terminal nel porto di Amburgo hanno movimentato 3,01 milioni di teu (+6,9%). I terminal portuali esteri del gruppo hanno movimentato 165mila teu, con un forte incremento del +28,7% che - ha reso noto il gruppo tedesco - è stato trainato dalla crescita del traffico movimentato da HHLA PLT Italy, la controllata di HHLA che opera nel porto di Trieste dove al primo trimestre di calo è seguito un rialzo nel secondo trimestre, e dal riavvio del traffico al Container Terminal Odessa del porto ucraino di Odessa.

Nel secondo trimestre i terminal portuali del gruppo hanno movimentato 3,2 milioni di container (+7,9%) Nel secondo trimestre di quest'anno il gruppo terminalista tedesco Hamburger Hafen und Logistik AG (HHLA) ha registrato ricavi record pari a 448,9 milioni di euro, con una crescita del +13,2% sul corrispondente periodo del 2024 grazie al volume d'affari record del core business dei terminal portuali che è ammontato a 439,4 milioni di euro (+13,4%). Il margine operativo lordo è stato di 89,9 milioni (+10,4%) e l'utile operativo di 46,8 milioni (+13,0%), con apporti dai terminal portuali rispettivamente pari a 84,3 milioni (+11,4%) e 43,7 milioni (+15,0%). L'utile dopo le imposte si è attestato a 18,9 milioni di euro (-5,9%), di cui 17,2 milioni derivanti dalle attività portuali (-4,4%). Nel periodo aprile-giugno del 2025 i terminal portuali del gruppo hanno movimentato un traffico dei container pari a 1,63 milioni di teu (+10,3%). Inoltre, il traffico intermodale movimentato dall'azienda ha raggiunto la quota record di 501mila teu (+12,1%). Nella prima metà del 2025 il traffico containerizzato nei terminal portuali è stato pari a 3,17 milioni di teu, con una progressione del +7,9% sul primo semestre dello scorso anno. HHLA ha reso noto che i soli terminal nel porto di Amburgo hanno movimentato 3,01 milioni di teu (+6,9%). I terminal portuali esteri del gruppo hanno movimentato 165mila teu, con un forte incremento del +28,7% che - ha reso noto il gruppo tedesco - è stato trainato dalla crescita del traffico movimentato da HHLA PLT Italy, la controllata di HHLA che opera nel porto di Trieste dove al primo trimestre di calo è seguito un rialzo nel secondo trimestre, e dal riavvio del traffico al Container Terminal Odessa del porto ucraino di Odessa.

Messaggero Marittimo

Savona, Vado

I sindaci del savonese a Paroli: "La scelta del segretario generale nel pieno esercizio delle sue prerogative"

Messaggero Marittimo.it

I sindaci del savonese a Paroli: "La scelta del segretario generale nel pieno esercizio delle sue prerogative"

SAVONA - All'indomani dell'insediamento ufficiale di **Paolo Piacenza** come commissario straordinario dell'**Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, da Genova si lavora per un nuovo segretario generale,** una volta che Piacenza avrà lasciato ufficialmente l'incarico.
Palla in mano al neo presidente **Matteo Paroli, visto che la legge stabilisce che il segretario generale sia** "nominato dal Comitato di gestione, su proposta del presidente dell'AdSp, scelto tra esperti di comprovata esperienza manageriale o qualificazione professionale nel settore disciplinato nonchè nelle materie amministrativo-contabili".

In prospettiva della scelta del futuro incaricato, **i sindaci del "Tavolo territoriale del porto" hanno inviato una lettera allo stesso Paroli.**
"Data l'importanza di tale decisione -si legge nella missiva- per il futuro del nostro porto, abbiamo ritenuto di scriverle questa missiva, sottoscritta dagli enti locali che, come noto, compongono il "tavolo del porto" per rappresentare il pensiero non solo nostro ma di tutto il cluster portuale

Il Messaggero Marittimo – I contenuti sono di esclusiva proprietà e non possono essere divulgati sotto alcuna forma se non con il consenso. Copyright © 2022 – Editoriali Commerciali Marittime s.r.l. Sede sociale: Piazza Cavour, 12 – Livorno | Ufficio Registro delle Imprese di Livorno n. 00089670497 | P.Iva 00089670497 | Capitale Sociale € 130.000,00 interamente versati.

SAVONA - All'indomani dell'insediamento ufficiale di Paolo Piacenza come commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, da Genova si lavora per un nuovo segretario generale, una volta che Piacenza avrà lasciato ufficialmente l'incarico. Palla in mano al neo presidente Matteo Paroli, visto che la legge stabilisce che il segretario generale sia "nominato dal Comitato di gestione, su proposta del presidente dell'AdSp, scelto tra esperti di comprovata esperienza manageriale o qualificazione professionale nel settore disciplinato nonchè nelle materie amministrativo-contabili". In prospettiva della scelta del futuro incaricato, i sindaci del "Tavolo territoriale del porto" hanno inviato una lettera allo stesso Paroli. "Data l'importanza di tale decisione -si legge nella missiva- per il futuro del nostro porto, abbiamo ritenuto di scriverle questa missiva, sottoscritta dagli enti locali che, come noto, compongono il "tavolo del porto" per rappresentare il pensiero non solo nostro ma di tutto il cluster portuale savonese e di tutti i soggetti afferenti agli scali di Savona e Vado". Apprezzando le dichiarazioni fatte da Paroli nei diversi incontri di presentazione, nelle quali "ha dimostrato di avere una chiara visione della complessità del nostro sistema portuale caratterizzato dalla necessità di valorizzare tutti gli scali che lo compongono e manifestato la volontà di una azione dell'ente improntata al necessario rinnovamento, anche sotto il profilo dell'organizzazione, riteniamo importante che lei effettui la nomina nel pieno esercizio delle sue prerogative, individuando una persona di sua fiducia, che sappia attuare la sua visione di sistema degli scali di Genova, Savona e Vado ed abbia le necessarie caratteristiche di competenza ed esperienza in modo da poter avviare fin da subito l'importante opera di rilancio e rinnovamento che lei si è proposto, trovando la nostra piena condivisione e appoggio". La lettera, firmata dal sindaco di Savona Marco Russo, di Albissola Marina Gianluca Nasuti, di Albisola Superiore Maurizio Garbarini, di Bergeggi Nicoletta Rebagliati, di Quiliano Nicola Isetta, di Vado Ligure Fabio Gilardi e dal presidente della provincia di Savona Pierangelo Olivieri si chiude con la certezza che con il nuovo presidente si potrà aprire un percorso nuovo, "volto a costruire un sistema coeso, capace di operare come una vera piattaforma logistica integrata e competitiva a livello europeo, e la nomina del segretario generale è fondamentale in questa prospettiva".

Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

Ferragosto: le misure in campo al porto di Genova

Messaggero Marittimo.it

Ferragosto: le misure in campo al porto di Genova

GENOVA - In vista del Ferragosto, durante il quale si prevede un maggior afflusso di traffico nel porto di Genova in concomitanza con le partenze e gli arrivi verso le isole e il Nord Africa, l'incontro per coordinare al meglio le operazioni.

Al tavolo tecnico convocato tutti i soggetti coinvolti nella gestione dei flussi di passeggeri: Capitaneria di porto, Comune di Genova, Polizia Locale, Guardia di Finanza, Polizia Stradale, Polizia di Frontiera (Scalo Marittimo e Aereo), Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Società Autostrade per l'Italia, Stazioni Marittime S.p.A., Compagnie di Navigazione e Autorità di Sistema portuale del mar Ligure occidentale.

L'incontro, seguito da un ulteriore momento di confronto nell'ambito della riunione del Comitato di Ordine e Sicurezza convocato presso la Prefettura di Genova, ha consentito di **definire una serie di misure operative straordinarie.**

Le azioni individuate sono frutto di una sinergia concreta tra enti e operatori e riguardano sia la

Il Messaggero Marittimo – I contenuti sono di esclusiva proprietà e non possono essere divulgati sotto alcuna forma se non con il consenso. Copyright © 2022 – Edizioni Commerciali Marittime s.r.l. Sede sociale: Piazza Cavour, 12 – Livorno | Ufficio Registro delle Imprese di Livorno n. 00089670497 | P.Iva 00089670497 | Capitale Sociale € 100.000,00 interamente versati

GENOVA - In vista del Ferragosto, durante il quale si prevede un maggior afflusso di traffico nel porto di Genova in concomitanza con le partenze e gli arrivi verso le isole e il Nord Africa, l'incontro per coordinare al meglio le operazioni. Al tavolo tecnico convocato tutti i soggetti coinvolti nella gestione dei flussi di passeggeri: Capitaneria di porto, Comune di Genova, Polizia Locale, Guardia di Finanza, Polizia Stradale, Polizia di Frontiera (Scalo Marittimo e Aereo), Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Società Autostrade per l'Italia, Stazioni Marittime S.p.A., Compagnie di Navigazione e Autorità di Sistema portuale del mar Ligure occidentale. L'incontro, seguito da un ulteriore momento di confronto nell'ambito della riunione del Comitato di Ordine e Sicurezza convocato presso la Prefettura di Genova, ha consentito di definire una serie di misure operative straordinarie. Le azioni individuate sono frutto di una sinergia concreta tra enti e operatori e riguardano sia la viabilità cittadina sia l'organizzazione interna al perimetro portuale. L'Autorità di Sistema portuale, oltre a confermare il potenziamento della vigilanza ai varchi, l'estensione degli orari di apertura in funzione della programmazione degli arrivi e delle partenze e l'abilitazione del varco di Ponte dei Mille anche per il traffico traghetti, introdurrà l'interdizione ai mezzi pesanti nei pressi dell'area della Lanterna, in modo da evitare interferenze tra il traffico merci e i flussi passeggeri. Sarà inibito il transito dei mezzi pesanti dal porto commerciale verso l'uscita del porto passeggeri (Varco Albertazzi), evitando così interferenze tra i flussi delle auto in uscita e quelli dei camion. Questa misura consentirà di gestire tutte le operazioni di ingresso e uscita delle merci esclusivamente dai varchi di Ponente, eliminando situazioni ibride che potrebbero causare congestioni. È stata avanzata ad Autostrade per l'Italia la richiesta della piena operatività dei gate al casello di Genova Ovest nei giorni potenzialmente critici del 23, 24, 25, 30 e 31 agosto, con la possibilità di attivare comunicazioni tempestive e preventive in caso di blocchi o incidenti, così da consentire l'attivazione immediata di deviazioni. Per l'operatività del 16 Agosto, in occasione dell'imbarco e dello sbarco del traghetto extra Schengen, Stazioni Marittime adotterà l'utilizzo di più piazzali, separando le operazioni di imbarco da quelle di sbarco e assicurando in ogni momento la massima ricettività del porto. La Polizia Locale, da parte sua, ha richiesto l'intensificazione delle comunicazioni preventive relative a qualunque evento autostradale in grado di influire sul traffico cittadino, così da poter deviare i flussi verso il casello di Genova Aeroporto utilizzando via di Francia e lungomare Canepa. Analoga tempestività nello scambio delle informazioni è la richiesta condivisa fra i soggetti coinvolti, affinché vengano segnalate, ognuno per la propria parte di competenza, eventuali anomalie o circostanze straordinarie che possano compromettere la circolazione urbana. Il presidente

Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

Matteo Paroli, che già aveva evidenziato la necessità di avviare da Settembre un tavolo permanente interdisciplinare per individuare soluzioni e interventi strutturali sulla viabilità, ha detto: L'obiettivo era trovare misure e attuare azioni immediatamente disponibili, in vista dei picchi di traffico attesi nei prossimi giorni, soprattutto a ridosso di Ferragosto, e queste sono state individuate in uno spirito di grande collaborazione tra i soggetti coinvolti. A Settembre partiremo con riunioni periodiche dalle quali dovranno scaturire soluzioni tali da scongiurare situazioni di emergenza per i cittadini e per i turisti. La sindaca di Genova, Silvia Salis, ringrazia il prefetto Cinzia Torraco "per aver accolto in brevissimo tempo l'invito a trattare il tema nell'ambito del Comitato provinciale di ordine e sicurezza pubblica. Il coordinamento tra enti che si sta mettendo in campo è fondamentale e necessario per dare una risposta di sistema a un tema delicato, che in questi giorni unisce le problematiche legate alla congestione del traffico a quelle per l'allerta caldo. Il Comune si è già attivato domenica scorsa con l'intervento della Protezione civile a fornire acqua fresca alle macchine incolonnate e con il servizio della Polizia locale. I nostri agenti continueranno a fare la loro parte, potenziando le attività con particolare riguardo alle giornate considerate più critiche" Nella settimana a cavallo di Ferragosto, per la prima volta in questo periodo di alta stagione per i traghetti, il numero delle auto e dei passeggeri in sbarco sarà superiore a quello in imbarco" ha evidenziato Alberto Minoia, amministratore delegato di Stazioni Marittime. "Sarà fondamentale la gestione non solo del traffico in ingresso in porto ma anche, e soprattutto, del traffico di deflusso verso la città e l'autostrada. In sinergia sono state valutate misure che possano rispondere alle esigenze connesse a questo incremento di flussi.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Ravenna24Ore.it

Ravenna

Ferragosto, divieto di accesso al Molo Guardiano Nord e al Terminal Crociere

In occasione delle celebrazioni di Ferragosto, l'Autorità di Sistema Portuale di Ravenna ha emesso l'Ordinanza n. 23/2025 con cui viene disposto il divieto di accesso al Molo Guardiano Nord del porto e all'area del nuovo Terminal Crociere dalle ore 8:00 di venerdì 15 agosto alle ore 5:00 di sabato 16 agosto 2025. La misura è necessaria per consentire la predisposizione e lo svolgimento dello spettacolo pirotecnico previsto per la serata, con eventuale posticipo al giorno successivo in caso di maltempo. Durante la chiusura è sospesa la validità di ogni autorizzazione, ad eccezione di quelle concesse per gli automezzi impegnati nelle operazioni legate all'evento. L'ordinanza completa è disponibile sul sito dell'Autorità Portuale. Consenso - Cookie.

Ravenna24Ore.it

Ferragosto, divieto di accesso al Molo Guardiano Nord e al Terminal Crociere

08/14/2025 09:23 Valentina Orlandi

In occasione delle celebrazioni di Ferragosto, l'Autorità di Sistema Portuale di Ravenna ha emesso l'Ordinanza n. 23/2025 con cui viene disposto il divieto di accesso al Molo Guardiano Nord del porto e all'area del nuovo Terminal Crociere dalle ore 8:00 di venerdì 15 agosto alle ore 5:00 di sabato 16 agosto 2025. La misura è necessaria per consentire la predisposizione e lo svolgimento dello spettacolo pirotecnico previsto per la serata, con eventuale posticipo al giorno successivo in caso di maltempo. Durante la chiusura è sospesa la validità di ogni autorizzazione, ad eccezione di quelle concesse per gli automezzi impegnati nelle operazioni legate all'evento. L'ordinanza completa è disponibile sul sito dell'Autorità Portuale. Consenso - Cookie.

La Gazzetta Marittima

Livorno

Porto turistico nel Mediceo, ora il cantiere parte davvero

La Gazzetta Marittima

Porto turistico nel Mediceo, ora il cantiere parte davvero

08/15/2025 02:22

LIVORNO. Sull'albo dell'Authority livornese di Palazzo Rosciano c'è il link all'avviso con cui il dirigente della sezione demanio e lavoro portuale informa dell'iter relativo al rilascio dell'autorizzazione per «l'utilizzo di un'area demaniale marittima di complessivi mq. 9.919,83 (di cui mq. 5.363,61 di area a terra e mq. 4.556,22 di specchio acqueo)». Non è un delle tante: quei quasi 10mila metri quadri, grossomodo metà lungo la banchina e metà in acqua, sono nella zona della «banchina 74 del porto di Livorno». Cioè all'interno del Porto Mediceo, l'antico porto granducale di Livorno, praticamente ai piedi del circolo nautico Orlando smantellato mesi fa fra le polemiche. La richiesta del rilascio dell'autorizzazione fa capo – si legge nel provvedimento all'albo dell'istituzione portuale labronica – alla Porta a Mare spa, via Edda Fagni 1, indirizzo che vale come sede del gruppo Benetti. La società si era fatta avanti con una istanza in tal senso il 21 luglio scorso. Nell'atto viene precisato che tale spazio verrà predisposto «quale area di cantiere connessa ai lavori di realizzazione del Lotto n.1 del porto turistico». Di fatto, è il primo passaggio all'operatività per quanto riguarda l'operazione porto turistico. La realizzazione del porto turistico di Livorno è in mano all'alleanza che il gruppo Azimut Benetti ha stretto con D-Marin come operatore specializzato in questo campo. Chi sono i protagonisti è presto detto. Il gruppo della famiglia Vitelli è da un quarto di secolo in testa alla classifica mondiale stilata ogni anno nel "campionato" dei produttori di grandi yacht. D-Marin – una realtà nata all'inizio degli anni 2000 in Grecia e ora in mano a Cvc Capital Partners, colosso britannico della finanza d'investimento con un pacchetto di quasi 200 miliardi di beni gestiti – è al lavoro per estendere nel Mediterraneo la propria rete di porti turistici: se anche solo cinque anni fa il proprio raggio d'azione era fra Grecia, Turchia e Croazia, adesso ne conta già 26 che comprendono pure strutture in Spagna, Montenegro, Croazia, Albania, Malta e soprattutto Italia. D-Marin presenta il "Marina Livorno" come «uno dei porti

LIVORNO. Sull'albo dell'Authority livornese di Palazzo Rosciano c'è il link all'avviso con cui il dirigente della sezione demanio e lavoro portuale informa dell'iter relativo al rilascio dell'autorizzazione per «l'utilizzo di un'area demaniale marittima di complessivi mq. 9.919,83 (di cui mq. 5.363,61 di area a terra e mq. 4.556,22 di specchio acqueo)». Non è un delle tante: quei quasi 10mila metri quadri, grossomodo metà lungo la banchina e metà in acqua, sono nella zona della «banchina 74 del porto di Livorno». Cioè all'interno del Porto Mediceo, l'antico porto granducale di Livorno, praticamente ai piedi del circolo nautico Orlando smantellato mesi fa fra le polemiche. La richiesta del rilascio dell'autorizzazione fa capo - si legge nel provvedimento all'albo dell'istituzione portuale labronica - alla Porta a Mare spa, via Edda Fagni 1, indirizzo che vale come sede del gruppo Benetti. La società si era fatta avanti con una istanza in tal senso il 21 luglio scorso. Nell'atto viene precisato che tale spazio verrà predisposto «quale area di cantiere connessa ai lavori di realizzazione del Lotto n.1 del porto turistico». Di fatto, è il primo passaggio all'operatività per quanto riguarda l'operazione porto turistico. La realizzazione del porto turistico di Livorno è in mano all'alleanza che il gruppo Azimut Benetti ha stretto con D-Marin come operatore specializzato in questo campo. Chi sono i protagonisti è presto detto. Il gruppo della famiglia Vitelli è da un quarto di secolo in testa alla classifica mondiale stilata ogni anno nel "campionato" dei produttori di grandi yacht. D-Marin - una realtà nata all'inizio degli anni 2000 in Grecia e ora in mano a Cvc Capital Partners, colosso britannico della finanza d'investimento con un pacchetto di quasi 200 miliardi di beni gestiti - è al lavoro per estendere nel Mediterraneo la propria rete di porti turistici: se anche solo cinque anni fa il proprio raggio d'azione era fra Grecia, Turchia e Croazia, adesso ne conta già 26 che comprendono pure strutture in Spagna, Montenegro, Croazia, Albania, Malta e soprattutto Italia. D-Marin presenta il "Marina Livorno" come «uno dei porti turistici più importanti del Mediterraneo, progettato da Archea di Firenze». L'identikit parla di 815 posti barca da costruire entro il giugno del prossimo anno con «un investimento di 14-15 milioni di euro». È probabile però uno slittamento dei tempi, se è vero che la rivista dell'Authority aveva annunciato all'inizio della primavera dello scorso anno che i lavori sarebbero iniziati da lì a poco. L'investimento messo in preventivo risulta nell'ordine dei «14-15 milioni di euro». La società indica che nel progetto sono compresi «la ristrutturazione dei moli, spazi per riunioni, servizi di svago e intrattenimento di lusso» e si preannuncia l'utilizzo di «elementi naturali come alberi e siepi al posto delle recinzioni, pannelli solari per produrre una parte significativa dell'energia e recupererà l'acqua piovana per l'irrigazione delle aree verdi». Livorno:

La Gazzetta Marittima

Livorno

porto turistico story in dieci mosse Qui trovate i link a dieci arrticoli che la Gazzetta Marittima ha pubblicato nel corso degli anni: possono essere utili per farsi un'idea delle vicissitudini del progetto del porto turistico a Livorno.

Messaggero Marittimo

Livorno

TDT chiede un'area demaniale marittima da 2.240 mq

Messaggero Marittimo.it

TDT chiede un'area demaniale marittima da 2.240 mq

LIVORNO - Pubblicato sull'Albo dell'**Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale** l'avviso relativo all'istanza di **TDT, Terminal Darsena Toscana** del porto di Livorno per il **"rilascio di una autorizzazione, ex art.53 del vigente Regolamento AdSp di settore, afferente all'utilizzo di aree demaniali marittime ubicate in zona Torre del Marzocco nel porto di Livorno".**

Secondo quanto riportato, si tratta della **richiesta dell'autorizzazione per l'utilizzo, per un periodo di quattro mesi dal primo giorno di Settembre**, di un'area demaniale marittima scoperta di 2.240 metri quadri nella zona della Torre del Marzocco.
Sempre nell'avviso si legge che la richiesta è fatta per "l'avvio delle operazioni portuali connesse a un nuovo servizio contenitori gestito dal terminal".

Il terminal dello scalo livornese circa un mese fa ha visto l'ingresso nel capitale della **Compagnia portuale di Livorno Società Cooperativa (CPL) per il 5% con prospettive di crescita che erano state confermate anche dallo stesso Emanuele Grimaldi, che con la sua società ha acquisito**

Il Messaggero Marittimo – I contenuti sono di esclusiva proprietà e non possono essere divulgati sotto alcuna forma se non con il consenso. Copyright © 2022 – Edizioni Commerciali Marittime s.r.l. Sede sociale: Piazza Cavour, 12 – Livorno | Ufficio Registro delle Imprese di Livorno n. 00089670497 | P.Iva 00089670497 | Capitale Sociale € 100.000,00 interamente versati

LIVORNO - Pubblicato sull'Albo dell'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale l'avviso relativo all'istanza di TDT, Terminal Darsena Toscana del porto di Livorno per il "rilascio di una autorizzazione, ex art.53 del vigente Regolamento AdSp di settore, afferente all'utilizzo di aree demaniali marittime ubicate in zona Torre del Marzocco nel porto di Livorno". Secondo quanto riportato, si tratta della richiesta dell'autorizzazione per l'utilizzo, per un periodo di quattro mesi dal primo giorno di Settembre, di un'area demaniale marittima scoperta di 2.240 metri quadri nella zona della Torre del Marzocco. Sempre nell'avviso si legge che la richiesta è fatta per "l'avvio delle operazioni portuali connesse a un nuovo servizio contenitori gestito dal terminal". Il terminal dello scalo livornese circa un mese fa ha visto l'ingresso nel capitale della Compagnia portuale di Livorno Società Cooperativa (CPL) per il 5% con prospettive di crescita che erano state confermate anche dallo stesso Emanuele Grimaldi, che con la sua società ha acquisito TDT nel 2024. Sulle banchine vengono movimentati i due terzi dei container che arrivano nel porto di Livorno, rappresentando il principale terminal per questo tipo di traffici. Una superficie totale di 370.000 metri quadrati e 4 accosti operativi, la società impiega 250 dipendenti diretti ed opera circa 450 navi all'anno. L'anno in corso dovrebbe chiudersi, secondo le previsioni, con oltre 400.000 TEU movimentati , con un aumento di oltre il 10% del traffico rispetto al 2024, grazie anche a nuovi servizi acquisiti. L'interesse di Grimaldi sul futuro Livorno è confermato non solo dall'investimento fatto sulle banchine ma anche dalla proposta di progetto di riorganizzazione delle aree e banchine attualmente in concessione che mette in campo anche la futura Darsena Europa per la quale TDT ha formalizzato non una semplice e non vincolante manifestazione d'interesse e neanche un project financing, ma un progetto corredato da un'adeguata e completa documentazione tecnica, che si svilupperebbe intorno a un investimento completamente privato intorno ai 160-180 milioni di euro. Tutto questo mentre sono partite le opere a mare e mentre si attende la nomina del nuovo Commissario per la Darsena Europa stessa, che ormai è quasi sicuro non coinciderà con l'attuale Commissario dell'AdSp Davide Gariglio, in attesa dell'iter per il passaggio alla presidenza.

Adnkronos.com

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Legalità e trasparenza su appalti, il commissario dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale dal prefetto di Roma

Adnkronos.com

Legalità e trasparenza su appalti, il commissario dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale dal prefetto di Roma

08/14/2025 09:21

Nell'incontro istituzionale, presso la Prefettura della capitale, entrambe le parti hanno espresso la massima disponibilità a collaborare in modo costante Si è svolto presso la Prefettura di Roma, un incontro istituzionale tra il commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale Raffaele Latrofa e il prefetto di Roma Lamberto Giannini . Al centro del colloquio i temi della legalità e della prevenzione dei fenomeni illeciti in ambito portuale . Entrambe le parti hanno espresso la massima disponibilità a collaborare in modo costante , ciascuna per le proprie competenze, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente il presidio di sicurezza nei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta . Un punto centrale della discussione è stato il Protocollo di legalità attualmente vigente, che regola la gestione dei grandi appalti in corso a Civitavecchia e Fiumicino "Il Protocollo di legalità – ha dichiarato Latrofa – è un metodo di lavoro che sta funzionando e che intendiamo proseguire e potenziare. Con il Prefetto Giannini abbiamo condiviso la necessità di rendere questo strumento ancora più incisivo, attraverso incontri periodici, snelli e operativi, che permettano di monitorare costantemente lo stato degli appalti e di intervenire tempestivamente in caso di criticità. La legalità non è un valore astratto, ma una condizione concreta per garantire la qualità delle opere e la tutela dell'interesse pubblico". L'intesa raggiunta durante l'incontro conferma la volontà di sviluppare un rapporto istituzionale solido e trasparente, che unisca competenze tecniche e presidio di legalità, nell'ottica di sostenere lo sviluppo infrastrutturale e la competitività del sistema portuale, salvaguardando al contempo i principi di correttezza e integrità

Nell'incontro istituzionale, presso la Prefettura della capitale, entrambe le parti hanno espresso la massima disponibilità a collaborare in modo costante Si è svolto presso la Prefettura di Roma, un incontro istituzionale tra il commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale Raffaele Latrofa e il prefetto di Roma Lamberto Giannini . Al centro del colloquio i temi della legalità e della prevenzione dei fenomeni illeciti in ambito portuale . Entrambe le parti hanno espresso la massima disponibilità a collaborare in modo costante , ciascuna per le proprie competenze, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente il presidio di sicurezza nei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta . Un punto centrale della discussione è stato il Protocollo di legalità attualmente vigente, che regola la gestione dei grandi appalti in corso a Civitavecchia e Fiumicino "Il Protocollo di legalità - ha dichiarato Latrofa - è un metodo di lavoro che sta funzionando e che intendiamo proseguire e potenziare. Con il Prefetto Giannini abbiamo condiviso la necessità di rendere questo strumento ancora più incisivo, attraverso incontri periodici, snelli e operativi, che permettano di monitorare costantemente lo stato degli appalti e di intervenire tempestivamente in caso di criticità. La legalità non è un valore astratto, ma una condizione concreta per garantire la qualità delle opere e la tutela dell'interesse pubblico". L'intesa raggiunta durante l'incontro conferma la volontà di sviluppare un rapporto istituzionale solido e trasparente, che unisca competenze tecniche e presidio di legalità, nell'ottica di sostenere lo sviluppo infrastrutturale e la competitività del sistema portuale, salvaguardando al contempo i principi di correttezza e integrità.

Adnkronos.com

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Adsp Mtcs: Corte Appello riduce ulteriormente condanna

Adnkronos.com

Porti, Adsp Mtcs: Corte Appello riduce ulteriormente condanna

08/14/2025 14:32

L'Autorità sistema portuale Mar Tirreno centro settentrionale dovrà corrispondere meno dell'1% rispetto a richiesta originaria Questa mattina è stata pubblicata la sentenza della Corte di Appello di Roma in merito alla complessa controversia avviata da Grandi Lavori Fincosit S.p.A. in concordato preventivo nei confronti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale. La causa, di rilevanza economica e strategica significativa, trae origine da opere e rapporti contrattuali risalenti negli anni e ha visto la controparte avanzare una pretesa risarcitoria complessiva pari a 209.757.859,46 euro. In primo grado, il Tribunale aveva già accolto solo in minima parte le richieste di Glf, condannando l'Autorità al pagamento di circa 1.705.815,08 euro oltre interessi, importo già di gran lunga inferiore alle somme originariamente domandate. Con la decisione odierna, la Corte di Appello – dopo un'accurata analisi delle argomentazioni delle parti – ha accolto parzialmente il primo e il settimo motivo di appello proposti da Glf, ma ha anche accolto il primo motivo di appello incidentale proposto dall'Autorità, determinando così una riduzione ulteriore del 20% dell'importo liquidato in primo grado. La somma complessivamente dovuta dall'Autorità si attesta ora a 1.483.725,99 euro oltre interessi come specificato in sentenza, vale a dire meno dell'1% della cifra inizialmente pretesa dalla controparte. Questo esito, fa sapere l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, "rafforza la posizione di Adsp Mtcs sotto diversi profili: economico, per il significativo contenimento dell'esborso rispetto alla richiesta iniziale; giuridico, per il riconoscimento da parte della Corte di Appello della fondatezza di una parte delle argomentazioni difensive presentate dall'Ente; istituzionale, come dimostrazione della capacità dell'Autorità di tutelare in

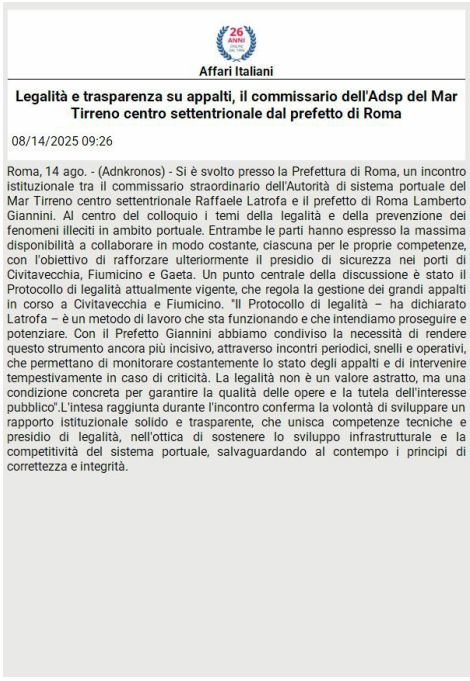
L'Autorità sistema portuale Mar Tirreno centro settentrionale dovrà corrispondere meno dell'1% rispetto a richiesta originaria Questa mattina è stata pubblicata la sentenza della Corte di Appello di Roma in merito alla complessa controversia avviata da Grandi Lavori Fincosit S.p.A. in concordato preventivo nei confronti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale. La causa, di rilevanza economica e strategica significativa, trae origine da opere e rapporti contrattuali risalenti negli anni e ha visto la controparte avanzare una pretesa risarcitoria complessiva pari a 209.757.859,46 euro. In primo grado, il Tribunale aveva già accolto solo in minima parte le richieste di Glf, condannando l'Autorità al pagamento di circa 1.705.815,08 euro oltre interessi, importo già di gran lunga inferiore alle somme originariamente domandate. Con la decisione odierna, la Corte di Appello - dopo un'accurata analisi delle argomentazioni delle parti - ha accolto parzialmente il primo e il settimo motivo di appello proposti da Glf, ma ha anche accolto il primo motivo di appello incidentale proposto dall'Autorità, determinando così una riduzione ulteriore del 20% dell'importo liquidato in primo grado. La somma complessivamente dovuta dall'Autorità si attesta ora a 1.483.725,99 euro oltre interessi come specificato in sentenza, vale a dire meno dell'1% della cifra inizialmente pretesa dalla controparte. Questo esito, fa sapere l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, "rafforza la posizione di Adsp Mtcs sotto diversi profili: economico, per il significativo contenimento dell'esborso rispetto alla richiesta iniziale; giuridico, per il riconoscimento da parte della Corte di Appello della fondatezza di una parte delle argomentazioni difensive presentate dall'Ente; istituzionale, come dimostrazione della capacità dell'Autorità di tutelare in maniera efficace le proprie risorse e il proprio operato. Per il commissario straordinario Raffaele Latrofa, "la pubblicazione di questa sentenza rappresenta per la nostra Autorità un momento importante e fortemente positivo. Ridurre a meno dell'1% l'esborso rispetto a quanto inizialmente richiesto dalla controparte significa aver condotto una difesa solida e lungimirante. Questo risultato non è frutto del caso, ma dell'impegno, della preparazione e della dedizione di tutti coloro che hanno lavorato a questa vicenda: in primis del nostro ufficio legale nelle figure degli avvocati Fabrizio Losco, Stefania Accardi e Gabriella Giacomantonio e il personale amministrativo e tecnico coinvolto. A tutti loro va il mio più sentito ringraziamento". "È la dimostrazione - aggiunge - che, anche nelle situazioni più complesse e potenzialmente gravose per l'Ente, la serietà e la competenza pagano. Questo successo ci sprona ad affrontare con determinazione le prossime sfide, consapevoli della responsabilità che abbiamo nella gestione delle risorse pubbliche e nel garantire

il buon andamento del sistema portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Questa sentenza permette di svincolare somme accantonate che per anni hanno congelato il bilancio e che adesso potranno essere utilizzate per lo sviluppo dei tre porti.".

Affari Italiani

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Legalità e trasparenza su appalti, il commissario dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale dal prefetto di Roma



Affari Italiani

Legalità e trasparenza su appalti, il commissario dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale dal prefetto di Roma

08/14/2025 09:26

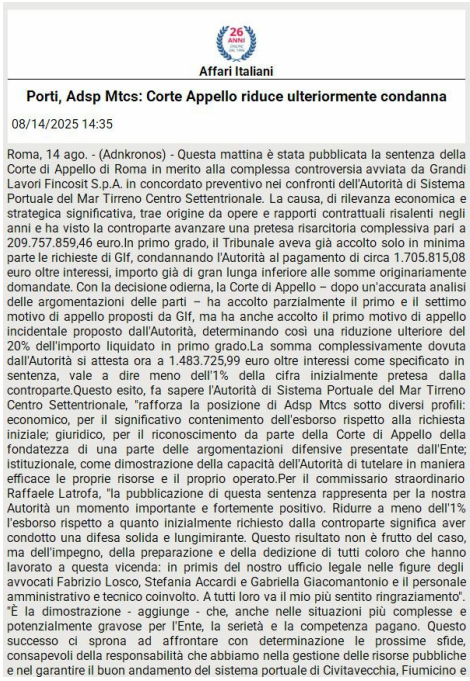
Roma, 14 ago. - (Adnkronos) - Si è svolto presso la Prefettura di Roma, un incontro istituzionale tra il commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale Raffaele Latrofa e il prefetto di Roma Lamberto Giannini. Al centro del colloquio i temi della legalità e della prevenzione dei fenomeni illeciti in ambito portuale. Entrambe le parti hanno espresso la massima disponibilità a collaborare in modo costante, ciascuna per le proprie competenze, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente il presidio di sicurezza nei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Un punto centrale della discussione è stato il Protocollo di legalità attualmente vigente, che regola la gestione dei grandi appalti in corso a Civitavecchia e Fiumicino. "Il Protocollo di legalità – ha dichiarato Latrofa – è un metodo di lavoro che sta funzionando e che intendiamo proseguire e potenziare. Con il Prefetto Giannini abbiamo condiviso la necessità di rendere questo strumento ancora più incisivo, attraverso incontri periodici, snelli e operativi, che permettano di monitorare costantemente lo stato degli appalti e di intervenire tempestivamente in caso di criticità. La legalità non è un valore astratto, ma una condizione concreta per garantire la qualità delle opere e la tutela dell'interesse pubblico".L'intesa raggiunta durante l'incontro conferma la volontà di sviluppare un rapporto istituzionale solido e trasparente, che unisca competenze tecniche e presidio di legalità, nell'ottica di sostenere lo sviluppo infrastrutturale e la competitività del sistema portuale, salvaguardando al contempo i principi di correttezza e integrità.

Roma, 14 ago. - (Adnkronos) - Si è svolto presso la Prefettura di Roma, un incontro istituzionale tra il commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale Raffaele Latrofa e il prefetto di Roma Lamberto Giannini. Al centro del colloquio i temi della legalità e della prevenzione dei fenomeni illeciti in ambito portuale. Entrambe le parti hanno espresso la massima disponibilità a collaborare in modo costante, ciascuna per le proprie competenze, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente il presidio di sicurezza nei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Un punto centrale della discussione è stato il Protocollo di legalità attualmente vigente, che regola la gestione dei grandi appalti in corso a Civitavecchia e Fiumicino. "Il Protocollo di legalità - ha dichiarato Latrofa - è un metodo di lavoro che sta funzionando e che intendiamo proseguire e potenziare. Con il Prefetto Giannini abbiamo condiviso la necessità di rendere questo strumento ancora più incisivo, attraverso incontri periodici, snelli e operativi, che permettano di monitorare costantemente lo stato degli appalti e di intervenire tempestivamente in caso di criticità. La legalità non è un valore astratto, ma una condizione concreta per garantire la qualità delle opere e la tutela dell'interesse pubblico".L'intesa raggiunta durante l'incontro conferma la volontà di sviluppare un rapporto istituzionale solido e trasparente, che unisca competenze tecniche e presidio di legalità, nell'ottica di sostenere lo sviluppo infrastrutturale e la competitività del sistema portuale, salvaguardando al contempo i principi di correttezza e integrità.

Affari Italiani

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Adsp Mtcs: Corte Appello riduce ulteriormente condanna



Affari Italiani

Porti, Adsp Mtcs: Corte Appello riduce ulteriormente condanna

08/14/2025 14:35

Roma, 14 ago. - (Adnkronos) - Questa mattina è stata pubblicata la sentenza della Corte di Appello di Roma in merito alla complessa controversia avviata da Grandi Lavori Fincosit S.p.A. in concordato preventivo nei confronti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale. La causa, di rilevanza economica e strategica significativa, trae origine da opere e rapporti contrattuali risalenti negli anni e ha visto la controparte avanzare una pretesa risarcitoria complessiva pari a 209.757.859,46 euro.In primo grado, il Tribunale aveva già accolto solo in minima parte le richieste di Glf, condannando l'Autorità al pagamento di circa 1.705.815,08 euro oltre interessi, importo già di gran lunga inferiore alle somme originariamente domandate. Con la decisione odierna, la Corte di Appello – dopo un'accurata analisi delle argomentazioni delle parti – ha accolto parzialmente il primo e il settimo motivo di appello proposti da Glf, ma ha anche accolto il primo motivo di appello incidentale proposto dall'Autorità, determinando così una riduzione ulteriore del 20% dell'importo liquidato in primo grado.La somma complessivamente dovuta dall'Autorità si attesta ora a 1.483.725,99 euro oltre interessi come specificato in sentenza, vale a dire meno dell'1% della cifra inizialmente pretesa dalla controparte.Questo esito, fa sapere l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, "rafforza la posizione di Adsp Mtcs sotto diversi profili: economico, per il significativo contenimento dell'esborso rispetto alla richiesta iniziale; giuridico, per il riconoscimento da parte della Corte di Appello della fondatezza di una parte delle argomentazioni difensive presentate dall'Ente; istituzionale, come dimostrazione della capacità dell'Autorità di tutelare in maniera efficace le proprie risorse e il proprio operato.Per il commissario straordinario Raffaele Latrofa, "la pubblicazione di questa sentenza rappresenta per la nostra Autorità un momento importante e fortemente positivo. Ridurre a meno dell'1% l'esborso rispetto a quanto inizialmente richiesto dalla controparte significa aver condotto una difesa solida e lungimirante. Questo risultato non è frutto del caso, ma dell'impegno, della preparazione e della dedizione di tutti coloro che hanno lavorato a questa vicenda: in primis del nostro ufficio legale nelle figure degli avvocati Fabrizio Losco, Stefania Accardi e Gabriella Giacomantonio e il personale amministrativo e tecnico coinvolto. A tutti loro va il mio più sentito ringraziamento". "È la dimostrazione - aggiunge - che, anche nelle situazioni più complesse e potenzialmente gravose per l'Ente, la serietà e la competenza pagano. Questo successo ci sprona ad affrontare con determinazione le prossime sfide, consapevoli della responsabilità che abbiamo nella gestione delle risorse pubbliche e nel garantire il buon andamento del sistema portuale di Civitavecchia, Fiumicino e

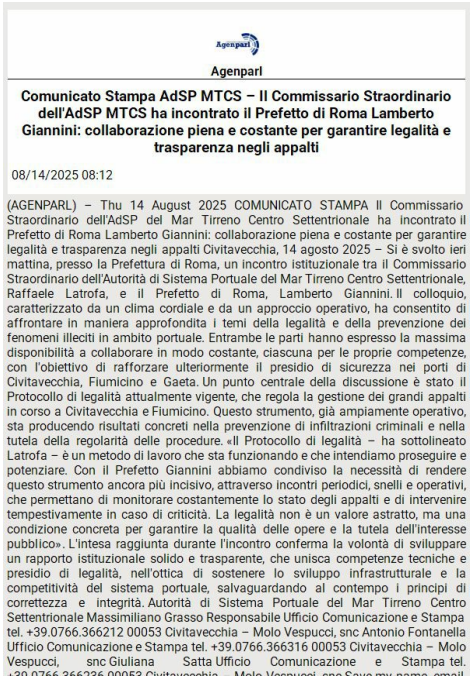
Roma, 14 ago. - (Adnkronos) - Questa mattina è stata pubblicata la sentenza della Corte di Appello di Roma in merito alla complessa controversia avviata da Grandi Lavori Fincosit S.p.A. in concordato preventivo nei confronti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale. La causa, di rilevanza economica e strategica significativa, trae origine da opere e rapporti contrattuali risalenti negli anni e ha visto la controparte avanzare una pretesa risarcitoria complessiva pari a 209.757.859,46 euro.In primo grado, il Tribunale aveva già accolto solo in minima parte le richieste di Glf, condannando l'Autorità al pagamento di circa 1.705.815,08 euro oltre interessi, importo già di gran lunga inferiore alle somme originariamente domandate. Con la decisione odierna, la Corte di Appello - dopo un'accurata analisi delle argomentazioni delle parti - ha accolto parzialmente il primo e il settimo motivo di appello proposti da Glf, ma ha anche accolto il primo motivo di appello incidentale proposto dall'Autorità, determinando così una riduzione ulteriore del 20% dell'importo liquidato in primo grado.La somma complessivamente dovuta dall'Autorità si attesta ora a 1.483.725,99 euro oltre interessi come specificato in sentenza, vale a dire meno dell'1% della cifra inizialmente pretesa dalla controparte.Questo esito, fa sapere l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, "rafforza la posizione di Adsp Mtcs sotto diversi profili: economico, per il significativo contenimento dell'esborso rispetto alla richiesta iniziale; giuridico, per il riconoscimento da parte della Corte di Appello della fondatezza di una parte delle argomentazioni difensive presentate dall'Ente; istituzionale, come dimostrazione della capacità dell'Autorità di tutelare in maniera efficace le proprie risorse e il proprio operato.Per il commissario straordinario Raffaele Latrofa, "la pubblicazione di questa sentenza rappresenta per la nostra Autorità un momento importante e fortemente positivo. Ridurre a meno dell'1% l'esborso rispetto a quanto inizialmente richiesto dalla controparte significa aver condotto una difesa solida e lungimirante. Questo risultato non è frutto del caso, ma dell'impegno, della preparazione e della dedizione di tutti coloro che hanno lavorato a questa vicenda: in primis del nostro ufficio legale nelle figure degli avvocati Fabrizio Losco, Stefania Accardi e Gabriella Giacomantonio e il personale amministrativo e tecnico coinvolto. A tutti loro va il mio più sentito ringraziamento". "È la dimostrazione - aggiunge - che, anche nelle situazioni più complesse e potenzialmente gravose per l'Ente, la serietà e la competenza pagano. Questo successo ci sprona ad affrontare con determinazione le prossime sfide, consapevoli della responsabilità che abbiamo nella gestione delle risorse pubbliche e nel garantire il buon andamento del sistema portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Questa sentenza permette di svincolare

somme accantonate che per anni hanno congelato il bilancio e che adesso potranno essere utilizzate per lo sviluppo dei tre porti.".

Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Comunicato Stampa AdSP MTCS - Il Commissario Straordinario dell'AdSP MTCS ha incontrato il Prefetto di Roma Lamberto Giannini: collaborazione piena e costante per garantire legalità e trasparenza negli appalti



Agenparl

Comunicato Stampa AdSP MTCS – Il Commissario Straordinario dell'AdSP MTCS ha incontrato il Prefetto di Roma Lamberto Giannini: collaborazione piena e costante per garantire legalità e trasparenza negli appalti

08/14/2025 08:12

(AGENPARL) – Thu 14 August 2025 COMUNICATO STAMPA Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha incontrato il Prefetto di Roma Lamberto Giannini: collaborazione piena e costante per garantire legalità e trasparenza negli appalti Civitavecchia, 14 agosto 2025 – Si è svolto ieri mattina, presso la Prefettura di Roma, un incontro istituzionale tra il Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, e il Prefetto di Roma, Lamberto Giannini. Il colloquio, caratterizzato da un clima cordiale e da un approccio operativo, ha consentito di affrontare in maniera approfondita i temi della legalità e della prevenzione dei fenomeni illeciti in ambito portuale. Entrambe le parti hanno espresso la massima disponibilità a collaborare in modo costante, ciascuna per le proprie competenze, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente il presidio di sicurezza nei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Un punto centrale della discussione è stato il Protocollo di legalità attualmente vigente, che regola la gestione dei grandi appalti in corso a Civitavecchia e Fiumicino. Questo strumento, già ampiamente operativo, sta producendo risultati concreti nella prevenzione di infiltrazioni criminali e nella tutela della regolarità delle procedure. «Il Protocollo di legalità – ha sottolineato Latrofa – è un metodo di lavoro che sta funzionando e che intendiamo proseguire e potenziare. Con il Prefetto Giannini abbiamo condiviso la necessità di rendere questo strumento ancora più incisivo, attraverso incontri periodici, snelli e operativi, che permettano di monitorare costantemente lo stato degli appalti e di intervenire tempestivamente in caso di criticità. La legalità non è un valore astratto, ma una condizione concreta per garantire la qualità delle opere e la tutela dell'interesse pubblico». L'intesa raggiunta durante l'incontro conferma la volontà di sviluppare un rapporto istituzionale solido e trasparente, che unisca competenze tecniche e presidio di legalità, nell'ottica di sostenere lo sviluppo infrastrutturale e la competitività del sistema portuale, salvaguardando al contempo i principi di correttezza e integrità. Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Massimiliano Grasso Responsabile Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366212 00053 Civitavecchia – Molo Vespucci, snc Antonio Fontanella Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366316 00053 Civitavecchia – Molo Vespucci, snc Giuliana Satta Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366236 00053 Civitavecchia – Molo Vespucci, snc Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

(AGENPARL) - Thu 14 August 2025 COMUNICATO STAMPA Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha incontrato il Prefetto di Roma Lamberto Giannini: collaborazione piena e costante per garantire legalità e trasparenza negli appalti Civitavecchia, 14 agosto 2025 - Si è svolto ieri mattina, presso la Prefettura di Roma, un incontro istituzionale tra il Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, e il Prefetto di Roma, Lamberto Giannini. Il colloquio, caratterizzato da un clima cordiale e da un approccio operativo, ha consentito di affrontare in maniera approfondita i temi della legalità e della prevenzione dei fenomeni illeciti in ambito portuale. Entrambe le parti hanno espresso la massima disponibilità a collaborare in modo costante, ciascuna per le proprie competenze, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente il presidio di sicurezza nei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Un punto centrale della discussione è stato il Protocollo di legalità attualmente vigente, che regola la gestione dei grandi appalti in corso a Civitavecchia e Fiumicino. Questo strumento, già ampiamente operativo, sta producendo risultati concreti nella prevenzione di infiltrazioni criminali e nella tutela della regolarità delle procedure. «Il Protocollo di legalità - ha sottolineato Latrofa - è un metodo di lavoro che sta funzionando e che intendiamo proseguire e potenziare. Con il Prefetto Giannini abbiamo condiviso la necessità di rendere questo strumento ancora più incisivo, attraverso incontri periodici, snelli e operativi, che permettano di monitorare costantemente lo stato degli appalti e di intervenire tempestivamente in caso di criticità. La legalità non è un valore astratto, ma una condizione concreta per garantire la qualità delle opere e la tutela dell'interesse pubblico». L'intesa raggiunta durante l'incontro conferma la volontà di sviluppare un rapporto istituzionale solido e trasparente, che unisca competenze tecniche e presidio di legalità, nell'ottica di sostenere lo sviluppo infrastrutturale e la competitività del sistema portuale, salvaguardando al contempo i principi di correttezza e integrità. Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Massimiliano Grasso Responsabile Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366212 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc Antonio Fontanella Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366316 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc Giuliana Satta Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366236 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Comunicato Stampa AdSP MTCS - La Corte d'Appello riduce ulteriormente la condanna: l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale dovrà corrispondere meno dell'1% rispetto alla richiesta originaria

Agenparl

Comunicato Stampa AdSP MTCS – La Corte d'Appello riduce ulteriormente la condanna: l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale dovrà corrispondere meno dell'1% rispetto alla richiesta originaria

08/14/2025 13:10

(AGENPARL) – Thu 14 August 2025 COMUNICATO STAMPA La Corte d'Appello riduce ulteriormente la condanna: l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale dovrà corrispondere meno dell'1% rispetto alla richiesta originaria Civitavecchia, 14 agosto 2025 – Questa mattina è stata pubblicata la sentenza della Corte di Appello di Roma in merito alla complessa controversia avviata da Grandi Lavori Fincosit S.p.A. in concordato preventivo nei confronti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale. Con la decisione odierna, la Corte di Appello – dopo un'accurata analisi delle argomentazioni delle parti – ha accolto parzialmente il primo e il settimo motivo di appello proposti da GLF, ma ha anche accolto il primo motivo di appello incidentale proposto dall'Autorità, determinando così una riduzione ulteriore del 20% dell'importo liquidato in primo grado. Questo esito rafforza la posizione dell'Autorità sotto diversi profili: * economico, per il significativo contenimento dell'esborso rispetto alla richiesta iniziale; * giuridico, per il riconoscimento da parte della Corte di Appello della fondatezza di una parte delle argomentazioni difensive presentate dall'Ente; * istituzionale, come dimostrazione della capacità dell'Autorità di tutelare in maniera efficace le proprie risorse e il proprio operato. Il Commissario Straordinario, Raffaele Latrofa ha dichiarato: "La pubblicazione di questa sentenza rappresenta per la nostra Autorità un momento importante e fortemente positivo. Ridurre a meno dell'1% l'esborso rispetto a quanto inizialmente richiesto dalla controparte significa aver condotto una difesa solida e lungimirante. Questo risultato non è frutto del caso, ma dell'impegno, della preparazione e della dedizione di tutti coloro che hanno lavorato a questa vicenda: in primis del nostro ufficio legale nelle figure degli avvocati Fabrizio Losco, Stefania Accardi e Gabriella Giacomantonio e il personale amministrativo e tecnico coinvolto. A tutti loro va il mio più sentito ringraziamento. È la dimostrazione che, anche nelle situazioni più complesse e potenzialmente gravose per l'Ente, la serietà e la competenza pagano. Questo successo ci sprona ad affrontare con determinazione le prossime sfide, consapevoli della responsabilità che abbiamo nella gestione delle risorse pubbliche e nel garantire il buon andamento del sistema portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Questa sentenza permette di svincolare somme accantonate che per anni hanno congelato il bilancio e che adesso potranno essere utilizzate per lo sviluppo dei tre porti." Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Massimiliano Grasso Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Il Commissario straordinario ha incontrato il Prefetto di Roma: obiettivo legalità e trasparenza negli appalti

CivOnline

Il Commissario straordinario ha incontrato il Prefetto di Roma: obiettivo legalità e trasparenza negli appalti

08/14/2025 08:58

Un punto centrale della discussione è stato il Protocollo di legalità attualmente vigente, che regola la gestione dei grandi appalti in corso. Latrofa: «Abbiamo condiviso la necessità di rendere questo strumento ancora più incisivo, attraverso incontri periodici, snelli e operativi» Redazione Web CIVITAVECCHIA – Si è svolto ieri mattina, presso la Prefettura di Roma, un incontro istituzionale tra il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, e il Prefetto di Roma, Lamberto Giannini. Il colloquio, caratterizzato da un clima cordiale e da un approccio operativo, ha consentito di affrontare in maniera approfondita i temi della legalità e della prevenzione dei fenomeni illeciti in ambito portuale. Entrambe le parti hanno espresso la massima disponibilità a collaborare in modo costante, ciascuna per le proprie competenze, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente il presidio di sicurezza nei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Un punto centrale della discussione è stato il Protocollo di legalità attualmente vigente, che regola la gestione dei grandi appalti in corso a Civitavecchia e Fiumicino. Questo strumento, già ampiamente operativo, sta producendo risultati concreti nella prevenzione di infiltrazioni criminali e nella tutela della regolarità delle procedure. «Il Protocollo di legalità – ha sottolineato Latrofa – è un metodo di lavoro che sta funzionando e che intendiamo proseguire e potenziare. Con il Prefetto Giannini abbiamo condiviso la necessità di rendere questo strumento ancora più incisivo, attraverso incontri periodici, snelli e operativi, che permettano di monitorare costantemente lo stato degli appalti e di intervenire tempestivamente in caso di criticità. La legalità non è un valore astratto, ma una condizione concreta per garantire la qualità delle opere e la tutela dell'interesse pubblico». L'intesa raggiunta durante l'incontro conferma la volontà di sviluppare un rapporto istituzionale solido e trasparente, che unisca competenze tecniche e presidio di legalità, nell'ottica di sostenere lo sviluppo infrastrutturale e la competitività del sistema portuale, salvaguardando al contempo i principi di correttezza e integrità. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Un punto centrale della discussione è stato il Protocollo di legalità attualmente vigente, che regola la gestione dei grandi appalti in corso. Latrofa: «Abbiamo condiviso la necessità di rendere questo strumento ancora più incisivo, attraverso incontri periodici, snelli e operativi» Redazione Web CIVITAVECCHIA - Si è svolto ieri mattina, presso la Prefettura di Roma, un incontro istituzionale tra il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, e il Prefetto di Roma, Lamberto Giannini. Il colloquio, caratterizzato da un clima cordiale e da un approccio operativo, ha consentito di affrontare in maniera approfondita i temi della legalità e della prevenzione dei fenomeni illeciti in ambito portuale. Entrambe le parti hanno espresso la massima disponibilità a collaborare in modo costante, ciascuna per le proprie competenze, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente il presidio di sicurezza nei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Un punto centrale della discussione è stato il Protocollo di legalità attualmente vigente, che regola la gestione dei grandi appalti in corso a Civitavecchia e Fiumicino. Questo strumento, già ampiamente operativo, sta producendo risultati concreti nella prevenzione di infiltrazioni criminali e nella tutela della regolarità delle procedure. «Il Protocollo di legalità - ha sottolineato Latrofa - è un metodo di lavoro che sta funzionando e che intendiamo proseguire e potenziare. Con il Prefetto Giannini abbiamo condiviso la necessità di rendere questo strumento ancora più incisivo, attraverso incontri periodici, snelli e operativi, che permettano di monitorare costantemente lo stato degli appalti e di intervenire tempestivamente in caso di criticità. La legalità non è un valore astratto, ma una condizione concreta per garantire la qualità delle opere e la tutela dell'interesse pubblico». L'intesa raggiunta durante l'incontro conferma la volontà di sviluppare un rapporto istituzionale solido e trasparente, che unisca competenze tecniche e presidio di legalità, nell'ottica di sostenere lo sviluppo infrastrutturale e la competitività del sistema portuale, salvaguardando al contempo i principi di correttezza e integrità. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Incendio nella notte al porto di Civitavecchia, Vigili del fuoco in azione per domare le fiamme

Il rapido intervento ha evitato il coinvolgimento della motrice e di altro materiale stoccato Redazione Web CIVITAVECCHIA - Nottata di lavoro intenso per i Vigili del fuoco della caserma Bonifazi, chiamati intorno alle 23.15 di ieri a intervenire all'interno del porto per un incendio. Le fiamme hanno interessato un ingente quantitativo di rifiuti stoccati dalla ditta Seport. All'arrivo sul posto, i pompieri si sono trovati di fronte a un rogo ormai generalizzato che aveva già avvolto due container aperti e il rimorchio di un autoarticolato. Le cause dell'incendio sono ancora in corso di accertamento. Immediatamente è partita l'opera di spegnimento, con particolare attenzione allo smassamento dei rifiuti pressati per accelerare le operazioni. Determinante si è rivelato anche il supporto dell'autobotte AB17, che ha consentito di contenere il fronte delle fiamme e di evitare il coinvolgimento della motrice e del resto del materiale depositato nell'area. Grazie alla tempestività dell'intervento, l'incendio è stato circoscritto e messo in sicurezza senza che si registrassero feriti. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

CivOnline

Incendio nella notte al porto di Civitavecchia, Vigili del fuoco in azione per domare le fiamme

08/14/2025 09:17

Il rapido intervento ha evitato il coinvolgimento della motrice e di altro materiale stoccato Redazione Web CIVITAVECCHIA – Nottata di lavoro intenso per i Vigili del fuoco della caserma Bonifazi, chiamati intorno alle 23.15 di ieri a intervenire all'interno del porto per un incendio. Le fiamme hanno interessato un ingente quantitativo di rifiuti stoccati dalla ditta Seport. All'arrivo sul posto, i pompieri si sono trovati di fronte a un rogo ormai generalizzato che aveva già avvolto due container aperti e il rimorchio di un autoarticolato. Le cause dell'incendio sono ancora in corso di accertamento. Immediatamente è partita l'opera di spegnimento, con particolare attenzione allo smassamento dei rifiuti pressati per accelerare le operazioni. Determinante si è rivelato anche il supporto dell'autobotte AB17, che ha consentito di contenere il fronte delle fiamme e di evitare il coinvolgimento della motrice e del resto del materiale depositato nell'area. Grazie alla tempestività dell'intervento, l'incendio è stato circoscritto e messo in sicurezza senza che si registrassero feriti. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Autotrasporto, tavolo permanente in Regione

CivOnline

Autotrasporto, tavolo permanente in Regione

08/14/2025 09:22 Daria Geggi

La decisione assunta durante un vertice tra gli assessori Ghera e Alessi e Loffarelli (Assotir). L'obiettivo è affrontare in maniera strutturata le criticità e le opportunità del settore Daria Geggi CIVITAVECCHIA – Costituire un tavolo permanente di ascolto dedicato alla categoria dell'autotrasporto. È questa la decisione condivisa a cui sono giunti l'Assessore regionale ai Lavori Pubblici e Mobilità, Fabrizio Ghera, l'Assessore al Lavoro e Turismo del Comune di Civitavecchia, Piero Alessi e il rappresentante di Assotir Patrizio Loffarelli, i quali si sono incontrati in Regione nei giorni scorsi. Il nuovo organismo, che si riunirà con cadenza regolare, sarà composto da rappresentanti di categoria, Comune di Civitavecchia e Regione Lazio, e verrà ampliato con l'invito a partecipare anche all'Autorità di Sistema Portuale. L'obiettivo è affrontare in maniera strutturata le criticità e le opportunità del settore, individuando soluzioni condivise e sostenibili, in un'ottica di coordinamento tra istituzioni e operatori. «Il trasporto merci su gomma – ha dichiarato l'Assessore Alessi – è un comparto strategico per l'economia locale e per l'intero sistema portuale. Il tavolo permanente rappresenta un passo concreto per garantire un dialogo costante e una collaborazione efficace, così da sostenere lo sviluppo del settore e tutelare le esigenze di chi vi lavora». «Accogliamo con favore la nascita di questo tavolo – ha commentato l'assessore Ghera – perché conferma l'attenzione della Regione ai territori e alle categorie produttive. Il confronto diretto e costante con le realtà locali è essenziale per individuare soluzioni che favoriscano lo sviluppo e la competitività del nostro sistema economico». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

La decisione assunta durante un vertice tra gli assessori Ghera e Alessi e Loffarelli (Assotir). L'obiettivo è affrontare in maniera strutturata le criticità e le opportunità del settore Daria Geggi CIVITAVECCHIA - Costituire un tavolo permanente di ascolto dedicato alla categoria dell'autotrasporto. È questa la decisione condivisa a cui sono giunti l'Assessore regionale ai Lavori Pubblici e Mobilità, Fabrizio Ghera, l'Assessore al Lavoro e Turismo del Comune di Civitavecchia, Piero Alessi e il rappresentante di Assotir Patrizio Loffarelli, i quali si sono incontrati in Regione nei giorni scorsi. Il nuovo organismo, che si riunirà con cadenza regolare, sarà composto da rappresentanti di categoria, Comune di Civitavecchia e Regione Lazio, e verrà ampliato con l'invito a partecipare anche all'Autorità di Sistema Portuale. L'obiettivo è affrontare in maniera strutturata le criticità e le opportunità del settore, individuando soluzioni condivise e sostenibili, in un'ottica di coordinamento tra istituzioni e operatori. «Il trasporto merci su gomma - ha dichiarato l'Assessore Alessi - è un comparto strategico per l'economia locale e per l'intero sistema portuale. Il tavolo permanente rappresenta un passo concreto per garantire un dialogo costante e una collaborazione efficace, così da sostenere lo sviluppo del settore e tutelare le esigenze di chi vi lavora». «Accogliamo con favore la nascita di questo tavolo - ha commentato l'assessore Ghera - perché conferma l'attenzione della Regione ai territori e alle categorie produttive. Il confronto diretto e costante con le realtà locali è essenziale per individuare soluzioni che favoriscano lo sviluppo e la competitività del nostro sistema economico». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Adsp, bilancio "liberato" da un mega contenzioso

CivOnline

Adsp, bilancio “liberato” da un mega contenzioso

08/14/2025 13:58

La Corte d'Appello riduce ulteriormente la condanna: l'Autorità dovrà pagare poco più di un milione e mezzo rispetto ai 209 milioni richiesti da Grandi Lavori Fincosit Redazione Web CIVITAVECCHIA – Questa mattina è stata pubblicata la sentenza della Corte di Appello di Roma in merito alla complessa controversia avviata da Grandi Lavori Fincosit S.p.A. in concordato preventivo nei confronti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale. La causa, di rilevanza economica e strategica significativa, trae origine dalle opere e i rapporti contrattuali relativi alla darsena traghetti e aveva visto l'impresa avanzare una pretesa risarcitoria complessiva pari a oltre 209 milioni di euro. In primo grado, il Tribunale aveva già accolto solo in minima parte le richieste di GLF, condannando l'Autorità al pagamento di circa 1,7 milioni. Con la decisione odierna, la Corte di Appello ha ridotto di un ulteriore 20% l'importo liquidato in primo grado. La somma complessivamente dovuta dall'Autorità si attesta ora a 1.483.725,99 euro oltre interessi, vale a dire meno dell'1% della cifra inizialmente pretesa dalla controparte. Il Commissario Straordinario Raffaele Latrofa ha dichiarato: «La pubblicazione di questa sentenza rappresenta per la nostra Autorità un momento importante e fortemente positivo. Ridurre a meno dell'1% l'esborso rispetto a quanto inizialmente richiesto dalla controparte significa aver condotto una difesa solida e lungimirante. A tutto il personale che con il proprio lavoro ha contribuito al raggiungimento di questo risultato va il mio più sentito ringraziamento. È la dimostrazione che, anche nelle situazioni più complesse e potenzialmente gravose per l'Ente, la serietà e la competenza pagano. Questo successo ci sprona ad affrontare con determinazione le prossime sfide, consapevoli della responsabilità che abbiamo nella gestione delle risorse pubbliche e nel garantire il buon andamento del sistema portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Questa sentenza permette di svincolare somme accantonate che per anni hanno congelato il bilancio e che adesso potranno essere

La Corte d'Appello riduce ulteriormente la condanna: l'Autorità dovrà pagare poco più di un milione e mezzo rispetto ai 209 milioni richiesti da Grandi Lavori Fincosit Redazione Web CIVITAVECCHIA - Questa mattina è stata pubblicata la sentenza della Corte di Appello di Roma in merito alla complessa controversia avviata da Grandi Lavori Fincosit S.p.A. in concordato preventivo nei confronti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale. La causa, di rilevanza economica e strategica significativa, trae origine dalle opere e i rapporti contrattuali relativi alla darsena traghetti e aveva visto l'impresa avanzare una pretesa risarcitoria complessiva pari a oltre 209 milioni di euro. In primo grado, il Tribunale aveva già accolto solo in minima parte le richieste di GLF, condannando l'Autorità al pagamento di circa 1,7 milioni. Con la decisione odierna, la Corte di Appello ha ridotto di un ulteriore 20% l'importo liquidato in primo grado. La somma complessivamente dovuta dall'Autorità si attesta ora a 1.483.725,99 euro oltre interessi, vale a dire meno dell'1% della cifra inizialmente pretesa dalla controparte. Il Commissario Straordinario Raffaele Latrofa ha dichiarato: «La pubblicazione di questa sentenza rappresenta per la nostra Autorità un momento importante e fortemente positivo. Ridurre a meno dell'1% l'esborso rispetto a quanto inizialmente richiesto dalla controparte significa aver condotto una difesa solida e lungimirante. A tutto il personale che con il proprio lavoro ha contribuito al raggiungimento di questo risultato va il mio più sentito ringraziamento. È la dimostrazione che, anche nelle situazioni più complesse e potenzialmente gravose per l'Ente, la serietà e la competenza pagano. Questo successo ci sprona ad affrontare con determinazione le prossime sfide, consapevoli della responsabilità che abbiamo nella gestione delle risorse pubbliche e nel garantire il buon andamento del sistema portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Questa sentenza permette di svincolare somme accantonate che per anni hanno congelato il bilancio e che adesso potranno essere utilizzate per lo sviluppo dei 3 porti». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Caldo record sulle nuove banchine, AVS e Demos: «Lavoratori portuali senza protezioni»

CivOnline

Caldo record sulle nuove banchine, AVS e Demos: «Lavoratori portuali senza protezioni»

08/14/2025 15:06

Redazione Web CIVITAVECCHIA – L'ondata di caldo che sta attraversando l'Italia, con temperature oltre i 40 °C, riaccende i riflettori sulle condizioni di lavoro degli operatori portuali. Alleanza Verdi e Sinistra e Demos esprimono forte preoccupazione per la mancanza di coperture sulle nuove banchine 32 e 33, inaugurate di recente dall'Autorità di Sistema Portuale e realizzate con fondi PNRR. Advertisement You can close Ad in 0 s Ads powered by Le due aree, oggi principali punti di imbarco per le rotte verso Tunisi, Palermo e Tangeri, ospitano ogni giorno centinaia di auto e migliaia di passeggeri. «Sono piazzali completamente privi di ombra – denunciano i rappresentanti – e gli operatori sono costretti a lavorare sotto il sole cocente, nonostante l'ordinanza regionale che vieta i lavori all'aperto nelle ore più calde in caso di rischio termico alto». Secondo AVS e Demos, la mancanza di ripari mette a rischio la salute dei lavoratori, esponendoli a possibili colpi di calore. «È inaccettabile che infrastrutture nuove, finanziate con soldi pubblici, non prevedano le più elementari misure di sicurezza», sottolineano. La questione non riguarda solo l'estate: «Con il freddo e la pioggia, in inverno, il problema si ripresenterà sotto altre forme. Chiediamo all'AdSP un intervento immediato per dotare queste banchine di coperture adeguate, a tutela della sicurezza e della dignità dei lavoratori tutto l'anno». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Redazione Web CIVITAVECCHIA - L'ondata di caldo che sta attraversando l'Italia, con temperature oltre i 40 °C, riaccende i riflettori sulle condizioni di lavoro degli operatori portuali. Alleanza Verdi e Sinistra e Demos esprimono forte preoccupazione per la mancanza di coperture sulle nuove banchine 32 e 33, inaugurate di recente dall'Autorità di Sistema Portuale e realizzate con fondi PNRR. Advertisement You can close Ad in 0 s Ads powered by Le due aree, oggi principali punti di imbarco per le rotte verso Tunisi, Palermo e Tangeri, ospitano ogni giorno centinaia di auto e migliaia di passeggeri. «Sono piazzali completamente privi di ombra - denunciano i rappresentanti - e gli operatori sono costretti a lavorare sotto il sole cocente, nonostante l'ordinanza regionale che vieta i lavori all'aperto nelle ore più calde in caso di rischio termico alto». Secondo AVS e Demos, la mancanza di ripari mette a rischio la salute dei lavoratori, esponendoli a possibili colpi di calore. «È inaccettabile che infrastrutture nuove, finanziate con soldi pubblici, non prevedano le più elementari misure di sicurezza», sottolineano. La questione non riguarda solo l'estate: «Con il freddo e la pioggia, in inverno, il problema si ripresenterà sotto altre forme. Chiediamo all'AdSP un intervento immediato per dotare queste banchine di coperture adeguate, a tutela della sicurezza e della dignità dei lavoratori tutto l'anno». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

FerPress

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

AdSP Tirreno Centro Settentrionale: incontro in Prefettura per discutere di legalità e trasparenza appalti

FerPress

AdSP Tirreno Centro Settentrionale: incontro in Prefettura per discutere di legalità e trasparenza appalti

08/14/2025 18:34

Il colloquio, caratterizzato da un clima cordiale e da un approccio operativo, ha consentito di affrontare in maniera approfondita i temi della legalità e della prevenzione dei fenomeni illeciti in ambito portuale. Entrambe le parti hanno espresso la massima disponibilità a collaborare in modo costante, ciascuna per le proprie competenze, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente il presidio di sicurezza nei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Un punto centrale della discussione è stato il Protocollo di legalità attualmente vigente, che regola la gestione dei grandi appalti in corso a Civitavecchia e Fiumicino. Questo strumento, già ampiamente operativo, sta producendo risultati concreti nella prevenzione di infiltrazioni criminali e nella tutela della regolarità delle procedure. «Il Protocollo di legalità – ha sottolineato Latrofa – è un metodo di lavoro che sta funzionando e che intendiamo proseguire e potenziare. Con il Prefetto Giannini abbiamo condiviso la necessità di rendere questo strumento ancora più incisivo, attraverso incontri periodici, snelli e operativi, che permettano di monitorare costantemente lo stato degli appalti e di intervenire tempestivamente in caso di criticità. La legalità non è un valore astratto, ma una condizione concreta per garantire la qualità delle opere e la tutela dell'interesse pubblico». L'intesa raggiunta durante l'incontro conferma la volontà di sviluppare un rapporto istituzionale solido e trasparente, che unisca competenze tecniche e presidio di legalità, nell'ottica di sostenere lo sviluppo infrastrutturale e la competitività del sistema portuale, salvaguardando al contempo i principi di correttezza e integrità. Il colloquio, caratterizzato da un clima cordiale e da un approccio operativo, ha consentito di affrontare in maniera approfondita i temi della legalità e della prevenzione dei fenomeni illeciti in ambito portuale. Entrambe le parti hanno espresso la massima disponibilità a collaborare in modo costante, ciascuna per le proprie competenze, con l'obiettivo di rafforzare

(FERPRESS) Civitavecchia, 14 AGO Si è svolto ieri mattina, presso la Prefettura di Roma, un incontro istituzionale tra il Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, e il Prefetto di Roma, Lamberto Giannini. Lo rende noto un comunicato della AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale. Il colloquio, caratterizzato da un clima cordiale e da un approccio operativo, ha consentito di affrontare in maniera approfondita i temi della legalità e della prevenzione dei fenomeni illeciti in ambito portuale. Entrambe le parti hanno espresso la massima disponibilità a collaborare in modo costante, ciascuna per le proprie competenze, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente il presidio di sicurezza nei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Un punto centrale della discussione è stato il Protocollo di legalità attualmente vigente, che regola la gestione dei grandi appalti in corso a Civitavecchia e Fiumicino. Questo strumento, già ampiamente operativo, sta producendo risultati concreti nella prevenzione di infiltrazioni criminali e nella tutela della regolarità delle procedure. «Il Protocollo di legalità ha sottolineato Latrofa è un metodo di lavoro che sta funzionando e che intendiamo proseguire e potenziare. Con il Prefetto Giannini abbiamo condiviso la necessità di rendere questo strumento ancora più incisivo, attraverso incontri periodici, snelli e operativi, che permettano di monitorare costantemente lo stato degli appalti e di intervenire tempestivamente in caso di criticità. La legalità non è un valore astratto, ma una condizione concreta per garantire la qualità delle opere e la tutela dell'interesse pubblico». L'intesa raggiunta durante l'incontro conferma la volontà di sviluppare un rapporto istituzionale solido e trasparente, che unisca competenze tecniche e presidio di legalità, nell'ottica di sostenere lo sviluppo infrastrutturale e la competitività del sistema portuale, salvaguardando al contempo i principi di correttezza e integrità. Il colloquio, caratterizzato da un clima cordiale e da un approccio operativo, ha consentito di affrontare in maniera approfondita i temi della legalità e della prevenzione dei fenomeni illeciti in ambito portuale. Entrambe le parti hanno espresso la massima disponibilità a collaborare in modo costante, ciascuna per le proprie competenze, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente il presidio di sicurezza nei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Un punto centrale della discussione è stato il Protocollo di legalità attualmente vigente, che regola la gestione dei grandi appalti in corso a Civitavecchia e Fiumicino. Questo strumento, già ampiamente operativo, sta producendo risultati concreti nella prevenzione di infiltrazioni criminali e nella tutela della regolarità delle procedure. «Il Protocollo di legalità ha sottolineato Latrofa è un metodo di lavoro che sta funzionando e che intendiamo proseguire e potenziare. Con il Prefetto Giannini abbiamo condiviso la necessità di rendere questo strumento ancora più incisivo,

attraverso incontri periodici, snelli e operativi, che permettano di monitorare costantemente lo stato degli appalti e di intervenire tempestivamente in caso di criticità. La legalità non è un valore astratto, ma una condizione concreta per garantire la qualità delle opere e la tutela dell'interesse pubblico». L'intesa raggiunta durante l'incontro conferma la volontà di sviluppare un rapporto istituzionale solido e trasparente, che unisca competenze tecniche e presidio di legalità, nell'ottica di sostenere lo sviluppo infrastrutturale e la competitività del sistema portuale, salvaguardando al contempo i principi di correttezza e integrità.

Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Il Commissario Straordinario dell'AdSP MTCS ha incontrato il Prefetto di Roma Lamberto Giannini

Il Nautilus

Il Commissario Straordinario dell'AdSP MTCS ha incontrato il Prefetto di Roma Lamberto Giannini

08/14/2025 08:53

Civitavecchia – Si è svolto ieri mattina, presso la Prefettura di Roma, un incontro istituzionale tra il Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, e il Prefetto di Roma, Lamberto Giannini. Il colloquio, caratterizzato da un clima cordiale e da un approccio operativo, ha consentito di affrontare in maniera approfondita i temi della legalità e della prevenzione dei fenomeni illeciti in ambito portuale. Entrambe le parti hanno espresso la massima disponibilità a collaborare in modo costante, ciascuna per le proprie competenze, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente il presidio di sicurezza nei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Un punto centrale della discussione è stato il Protocollo di legalità attualmente vigente, che regola la gestione dei grandi appalti in corso a Civitavecchia e Fiumicino. Questo strumento, già ampiamente operativo, sta producendo risultati concreti nella prevenzione di infiltrazioni criminali e nella tutela della regolarità delle procedure. «Il Protocollo di legalità – ha sottolineato Latrofa – è un metodo di lavoro che sta funzionando e che intendiamo proseguire e potenziare. Con il Prefetto Giannini abbiamo condiviso la necessità di rendere questo strumento ancora più incisivo, attraverso incontri periodici, snelli e operativi, che permettano di monitorare costantemente lo stato degli appalti e di intervenire tempestivamente in caso di criticità. La legalità non è un valore astratto, ma una condizione concreta per garantire la qualità delle opere e la tutela dell'interesse pubblico». L'intesa raggiunta durante l'incontro conferma la volontà di sviluppare un rapporto istituzionale solido e trasparente, che unisca competenze tecniche e presidio di legalità, nell'ottica di sostenere lo sviluppo infrastrutturale e la competitività del sistema portuale, salvaguardando al contempo i principi di correttezza e integrità.

Civitavecchia - Si è svolto ieri mattina, presso la Prefettura di Roma, un incontro istituzionale tra il Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, e il Prefetto di Roma, Lamberto Giannini. Il colloquio, caratterizzato da un clima cordiale e da un approccio operativo, ha consentito di affrontare in maniera approfondita i temi della legalità e della prevenzione dei fenomeni illeciti in ambito portuale. Entrambe le parti hanno espresso la massima disponibilità a collaborare in modo costante, ciascuna per le proprie competenze, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente il presidio di sicurezza nei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Un punto centrale della discussione è stato il Protocollo di legalità attualmente vigente, che regola la gestione dei grandi appalti in corso a Civitavecchia e Fiumicino. Questo strumento, già ampiamente operativo, sta producendo risultati concreti nella prevenzione di infiltrazioni criminali e nella tutela della regolarità delle procedure. «Il Protocollo di legalità - ha sottolineato Latrofa - è un metodo di lavoro che sta funzionando e che intendiamo proseguire e potenziare. Con il Prefetto Giannini abbiamo condiviso la necessità di rendere questo strumento ancora più incisivo, attraverso incontri periodici, snelli e operativi, che permettano di monitorare costantemente lo stato degli appalti e di intervenire tempestivamente in caso di criticità. La legalità non è un valore astratto, ma una condizione concreta per garantire la qualità delle opere e la tutela dell'interesse pubblico». L'intesa raggiunta durante l'incontro conferma la volontà di sviluppare un rapporto istituzionale solido e trasparente, che unisca competenze tecniche e presidio di legalità, nell'ottica di sostenere lo sviluppo infrastrutturale e la competitività del sistema portuale, salvaguardando al contempo i principi di correttezza e integrità.

Informare

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Fissato a 1,5 milioni il risarcimento a carico dell'AdSP di Civitavecchia nella causa Fincosit

Informare

Fissato a 1,5 milioni il risarcimento a carico dell'AdSP di Civitavecchia nella causa Fincosit

08/14/2025 18:32

Latrofa: la sentenza permette di svincolare somme accantonate che per anni hanno congelato il bilancio Civitavecchia 14 agosto 2025 L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha reso noto che la Corte di Appello di Roma, relativamente al contenzioso avviato da da Grandi Lavori Fincosit per il riconoscimento di risarcimenti per il primo lotto delle opere strategiche del porto di Civitavecchia, con sentenza pubblicata stamani ha ridotto ulteriormente la cifra che l'ente portuale dovrà corrispondere e che sarà pari a meno dell'1% rispetto alla richiesta originaria. L'AdSP ha ricordato che la causa, di rilevanza economica e strategica significativa, trae origine da opere e rapporti contrattuali risalenti negli anni e ha visto la controparte avanzare una pretesa risarcitoria complessiva pari a 209,8 milioni di euro. In primo grado il tribunale aveva già accolto solo in minima parte le richieste di GLF, condannando l'AdSP al pagamento di circa 1,7 milioni oltre interessi, importo già di gran lunga inferiore alle somme originariamente domandate. Con la decisione odierna, la Corte di Appello ha accolto parzialmente il primo e il settimo motivo di appello proposti da GLF, ma ha anche accolto il primo motivo di appello incidentale proposto dall'Autorità di Sistema Portuale, determinando così una riduzione ulteriore del 20% dell'importo liquidato in primo grado. La somma complessivamente dovuta dall'AdSP si attesta ora a 1,5 milioni oltre interessi. «La pubblicazione di questa sentenza - ha sottolineato il commissario straordinario dell'AdSP, Raffaele Latrofa - rappresenta per la nostra Autorità un momento importante e fortemente positivo. Ridurre a meno dell'1% l'esborso rispetto a quanto inizialmente richiesto dalla controparte significa aver condotto una difesa solida e lungimirante». «Questa sentenza - ha aggiunto - permette di svincolare somme accantonate che per anni hanno congelato il bilancio e che adesso potranno essere utilizzate per lo sviluppo dei tre porti».

Latrofa: la sentenza permette di svincolare somme accantonate che per anni hanno congelato il bilancio Civitavecchia 14 agosto 2025 L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha reso noto che la Corte di Appello di Roma, relativamente al contenzioso avviato da da Grandi Lavori Fincosit per il riconoscimento di risarcimenti per il primo lotto delle opere strategiche del porto di Civitavecchia, con sentenza pubblicata stamani ha ridotto ulteriormente la cifra che l'ente portuale dovrà corrispondere e che sarà pari a meno dell'1% rispetto alla richiesta originaria. L'AdSP ha ricordato che la causa, di rilevanza economica e strategica significativa, trae origine da opere e rapporti contrattuali risalenti negli anni e ha visto la controparte avanzare una pretesa risarcitoria complessiva pari a 209,8 milioni di euro. In primo grado il tribunale aveva già accolto solo in minima parte le richieste di GLF, condannando l'AdSP al pagamento di circa 1,7 milioni oltre interessi, importo già di gran lunga inferiore alle somme originariamente domandate. Con la decisione odierna, la Corte di Appello ha accolto parzialmente il primo e il settimo motivo di appello proposti da GLF, ma ha anche accolto il primo motivo di appello incidentale proposto dall'Autorità di Sistema Portuale, determinando così una riduzione ulteriore del 20% dell'importo liquidato in primo grado. La somma complessivamente dovuta dall'AdSP si attesta ora a 1,5 milioni oltre interessi. «La pubblicazione di questa sentenza - ha sottolineato il commissario straordinario dell'AdSP, Raffaele Latrofa - rappresenta per la nostra Autorità un momento importante e fortemente positivo. Ridurre a meno dell'1% l'esborso rispetto a quanto inizialmente richiesto dalla controparte significa aver condotto una difesa solida e lungimirante». «Questa sentenza - ha aggiunto - permette di svincolare somme accantonate che per anni hanno congelato il bilancio e che adesso potranno essere utilizzate per lo sviluppo dei tre porti».

La Gazzetta Marittima

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia, Latrofa dal prefetto in nome della legalità da difendere

La Gazzetta Marittima

Civitavecchia, Latrofa dal prefetto in nome della legalità da difendere

08/14/2025 12:40

Grandi appalti e rischio di infiltrazioni, l'Authority cerca collaborazione sul "protocollo" CIVITAVECCHIA. Il commissario straordinario Raffaele Latrofa, ex vicesindaco Fdi di Pisa, si è insediato solo da pochi giorni a Civitavecchia al timone dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, in ritardo rispetto all'infornata di colleghi in altri porti, e ha deciso di recuperare i tempi: non c'è vigilia di Ferragosto che tenga, ecco il faccia a faccia con il prefetto di Roma, Lamberto Giannini, con Latrofa che è andato in visita istituzionale nella sede della prefettura della Capitale. Qualcosa di più di una presa di contatto: da parte dell'ente portuale si segnala che l'incontro è stato «caratterizzato da un clima cordiale» ma soprattutto «da un approccio operativo». In particolare, è abbastanza fuori dai canoni delle liturgie di una visita di cortesia: nella nota ufficiale si mette l'accento sul fatto che, da un lato, sono stati «affrontati in maniera approfondita i temi della legalità e della prevenzione dei fenomeni illeciti in ambito portuale» e, dall'altro, che prefetto e authority si sono promesse massima collaborazione «con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente il presidio di sicurezza nei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta». Occhi puntati sul protocollo di legalità attualmente vigente: da non considerare – viene sottolineato – solo un adempimento formale in più ma uno strumento che, regolando la gestione dei grandi appalti in corso a Civitavecchia e Fiumicino, ed essendo «già ampiamente operativo», sta producendo «risultati concreti nella prevenzione di infiltrazioni criminali e nella tutela della regolarità delle procedure», come è stato sottolineato dal quartier generale dell'istituzione portuale a conclusione del colloquio. È Latrofa a insistere su quest'elemento: il "protocollo" è «un metodo di lavoro che sta funzionando e che intendiamo proseguire e potenziare», anzi con il prefetto Giannini ci si è dati fin da ora l'obiettivo di «rendere questo strumento ancora più incisivo». Come? «Attraverso incontri periodici, snelli e operativi, che permettano di monitorare costantemente lo stato degli appalti e di intervenire tempestivamente in caso di criticità». Aggiungendo: «La legalità non è un valore astratto, ma una condizione concreta per garantire la qualità delle opere e la tutela dell'interesse pubblico».

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Il Commissario straordinario ha incontrato il Prefetto di Roma: obiettivo legalità e trasparenza negli appalti

La Provincia di Civitavecchia

Il Commissario straordinario ha incontrato il Prefetto di Roma: obiettivo legalità e trasparenza negli appalti

08/14/2025 09:12

CIVITAVECCHIA – Si è svolto ieri mattina, presso la Prefettura di Roma, un incontro istituzionale tra il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, e il Prefetto di Roma, Lamberto Giannini. Il colloquio, caratterizzato da un clima cordiale e da un approccio operativo, ha consentito di affrontare in maniera approfondita i temi della legalità e della prevenzione dei fenomeni illeciti in ambito portuale. Entrambe le parti hanno espresso la massima disponibilità a collaborare in modo costante, ciascuna per le proprie competenze, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente il presidio di sicurezza nei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Un punto centrale della discussione è stato il Protocollo di legalità attualmente vigente, che regola la gestione dei grandi appalti in corso a Civitavecchia e Fiumicino. Questo strumento, già ampiamente operativo, sta producendo risultati concreti nella prevenzione di infiltrazioni criminali e nella tutela della regolarità delle procedure. «Il Protocollo di legalità – ha sottolineato Latrofa – è un metodo di lavoro che sta funzionando e che intendiamo proseguire e potenziare. Con il Prefetto Giannini abbiamo condiviso la necessità di rendere questo strumento ancora più incisivo, attraverso incontri periodici, snelli e operativi, che permettano di monitorare costantemente lo stato degli appalti e di intervenire tempestivamente in caso di criticità. La legalità non è un valore astratto, ma una condizione concreta per garantire la qualità delle opere e la tutela dell'interesse pubblico». L'intesa raggiunta durante l'incontro conferma la volontà di sviluppare un rapporto istituzionale solido e trasparente, che unisca competenze tecniche e presidio di legalità, nell'ottica di sostenere lo sviluppo infrastrutturale e la competitività del sistema portuale, salvaguardando al contempo i principi di correttezza e integrità. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.

CIVITAVECCHIA - Si è svolto ieri mattina, presso la Prefettura di Roma, un incontro istituzionale tra il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, e il Prefetto di Roma, Lamberto Giannini. Il colloquio, caratterizzato da un clima cordiale e da un approccio operativo, ha consentito di affrontare in maniera approfondita i temi della legalità e della prevenzione dei fenomeni illeciti in ambito portuale. Entrambe le parti hanno espresso la massima disponibilità a collaborare in modo costante, ciascuna per le proprie competenze, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente il presidio di sicurezza nei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Un punto centrale della discussione è stato il Protocollo di legalità attualmente vigente, che regola la gestione dei grandi appalti in corso a Civitavecchia e Fiumicino. Questo strumento, già ampiamente operativo, sta producendo risultati concreti nella prevenzione di infiltrazioni criminali e nella tutela della regolarità delle procedure. «Il Protocollo di legalità - ha sottolineato Latrofa - è un metodo di lavoro che sta funzionando e che intendiamo proseguire e potenziare. Con il Prefetto Giannini abbiamo condiviso la necessità di rendere questo strumento ancora più incisivo, attraverso incontri periodici, snelli e operativi, che permettano di monitorare costantemente lo stato degli appalti e di intervenire tempestivamente in caso di criticità. La legalità non è un valore astratto, ma una condizione concreta per garantire la qualità delle opere e la tutela dell'interesse pubblico». L'intesa raggiunta durante l'incontro conferma la volontà di sviluppare un rapporto istituzionale solido e trasparente, che unisca competenze tecniche e presidio di legalità, nell'ottica di sostenere lo sviluppo infrastrutturale e la competitività del sistema portuale, salvaguardando al contempo i principi di correttezza e integrità. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Autotrasporto, tavolo permanente in Regione

La Provincia di Civitavecchia

Autotrasporto, tavolo permanente in Regione

08/14/2025 12:12 Daria Geggi

CIVITAVECCHIA – Costituire un tavolo permanente di ascolto dedicato alla categoria dell'autotrasporto. È questa la decisione condivisa a cui sono giunti l'Assessore regionale ai Lavori Pubblici e Mobilità, Fabrizio Ghera, l'Assessore al Lavoro e Turismo del Comune di Civitavecchia, Piero Alessi e il rappresentante di Assotir Patrizio Loffarelli, i quali si sono incontrati in Regione nei giorni scorsi. Il nuovo organismo, che si riunirà con cadenza regolare, sarà composto da rappresentanti di categoria, Comune di Civitavecchia e Regione Lazio, e verrà ampliato con l'invito a partecipare anche all'Autorità di Sistema Portuale. L'obiettivo è affrontare in maniera strutturata le criticità e le opportunità del settore, individuando soluzioni condivise e sostenibili, in un'ottica di coordinamento tra istituzioni e operatori. «Il trasporto merci su gomma – ha dichiarato l'Assessore Alessi – è un comparto strategico per l'economia locale e per l'intero sistema portuale. Il tavolo permanente rappresenta un passo concreto per garantire un dialogo costante e una collaborazione efficace, così da sostenere lo sviluppo del settore e tutelare le esigenze di chi vi lavora». «Accogliamo con favore la nascita di questo tavolo – ha commentato l'assessore Ghera – perché conferma l'attenzione della Regione ai territori e alle categorie produttive. Il confronto diretto e costante con le realtà locali è essenziale per individuare soluzioni che favoriscano lo sviluppo e la competitività del nostro sistema economico». ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.

CIVITAVECCHIA - Costituire un tavolo permanente di ascolto dedicato alla categoria dell'autotrasporto. È questa la decisione condivisa a cui sono giunti l'Assessore regionale ai Lavori Pubblici e Mobilità, Fabrizio Ghera, l'Assessore al Lavoro e Turismo del Comune di Civitavecchia, Piero Alessi e il rappresentante di Assotir Patrizio Loffarelli, i quali si sono incontrati in Regione nei giorni scorsi. Il nuovo organismo, che si riunirà con cadenza regolare, sarà composto da rappresentanti di categoria, Comune di Civitavecchia e Regione Lazio, e verrà ampliato con l'invito a partecipare anche all'Autorità di Sistema Portuale. L'obiettivo è affrontare in maniera strutturata le criticità e le opportunità del settore, individuando soluzioni condivise e sostenibili, in un'ottica di coordinamento tra istituzioni e operatori. «Il trasporto merci su gomma - ha dichiarato l'Assessore Alessi - è un comparto strategico per l'economia locale e per l'intero sistema portuale. Il tavolo permanente rappresenta un passo concreto per garantire un dialogo costante e una collaborazione efficace, così da sostenere lo sviluppo del settore e tutelare le esigenze di chi vi lavora». «Accogliamo con favore la nascita di questo tavolo - ha commentato l'assessore Ghera - perché conferma l'attenzione della Regione ai territori e alle categorie produttive. Il confronto diretto e costante con le realtà locali è essenziale per individuare soluzioni che favoriscano lo sviluppo e la competitività del nostro sistema economico». ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Incendio nella notte al porto di Civitavecchia, Vigili del fuoco in azione per domare le fiamme

CIVITAVECCHIA - Nottata di lavoro intenso per i Vigili del fuoco della caserma Bonifazi, chiamati intorno alle 23.15 di ieri a intervenire all'interno del porto per un incendio. Le fiamme hanno interessato un ingente quantitativo di rifiuti stoccati dalla ditta Seport. All'arrivo sul posto, i pompieri si sono trovati di fronte a un rogo ormai generalizzato che aveva già avvolto due container aperti e il rimorchio di un autoarticolato. Le cause dell'incendio sono ancora in corso di accertamento. Immediatamente è partita l'opera di spegnimento, con particolare attenzione allo smassamento dei rifiuti pressati per accelerare le operazioni. Determinante si è rivelato anche il supporto dell'autobotte AB17, che ha consentito di contenere il fronte delle fiamme e di evitare il coinvolgimento della motrice e del resto del materiale depositato nell'area. Grazie alla tempestività dell'intervento, l'incendio è stato circoscritto e messo in sicurezza senza che si registrassero feriti. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Adsp, bilancio "liberato" da un mega contenzioso

La Provincia di Civitavecchia

Adsp, bilancio “liberato” da un mega contenzioso

08/14/2025 15:09

CIVITAVECCHIA – Questa mattina è stata pubblicata la sentenza della Corte di Appello di Roma in merito alla complessa controversia avviata da Grandi Lavori Fincosit S.p.A. in concordato preventivo nei confronti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale. La causa, di rilevanza economica e strategica significativa, trae origine dalle opere e i rapporti contrattuali relativi alla darsena traghetti e aveva visto l'impresa avanzare una pretesa risarcitoria complessiva pari a oltre 209 milioni di euro. In primo grado, il Tribunale aveva già accolto solo in minima parte le richieste di GLF, condannando l'Autorità al pagamento di circa 1,7 milioni. Con la decisione odierna, la Corte di Appello ha ridotto di un ulteriore 20% l'importo liquidato in primo grado. La somma complessivamente dovuta dall'Autorità si attesta ora a 1.483.725,99 euro oltre interessi, vale a dire meno dell'1% della cifra inizialmente pretesa dalla controparte. Il Commissario Straordinario Raffaele Latrofa ha dichiarato: «La pubblicazione di questa sentenza rappresenta per la nostra Autorità un momento importante e fortemente positivo. Ridurre a meno dell'1% l'esborso rispetto a quanto inizialmente richiesto dalla controparte significa aver condotto una difesa solida e lungimirante. A tutto il personale che con il proprio lavoro ha contribuito al raggiungimento di questo risultato va il mio più sentito ringraziamento. È la dimostrazione che, anche nelle situazioni più complesse e potenzialmente gravose per l'Ente, la serietà e la competenza pagano. Questo successo ci sprona ad affrontare con determinazione le prossime sfide, consapevoli della responsabilità che abbiamo nella gestione delle risorse pubbliche e nel garantire il buon andamento del sistema portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Questa sentenza permette di svincolare somme accantonate che per anni hanno congelato il bilancio e che adesso potranno essere utilizzate per lo sviluppo dei 3 porti». ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.

CIVITAVECCHIA - Questa mattina è stata pubblicata la sentenza della Corte di Appello di Roma in merito alla complessa controversia avviata da Grandi Lavori Fincosit S.p.A. in concordato preventivo nei confronti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale. La causa, di rilevanza economica e strategica significativa, trae origine dalle opere e i rapporti contrattuali relativi alla darsena traghetti e aveva visto l'impresa avanzare una pretesa risarcitoria complessiva pari a oltre 209 milioni di euro. In primo grado, il Tribunale aveva già accolto solo in minima parte le richieste di GLF, condannando l'Autorità al pagamento di circa 1,7 milioni. Con la decisione odierna, la Corte di Appello ha ridotto di un ulteriore 20% l'importo liquidato in primo grado. La somma complessivamente dovuta dall'Autorità si attesta ora a 1.483.725,99 euro oltre interessi, vale a dire meno dell'1% della cifra inizialmente pretesa dalla controparte. Il Commissario Straordinario Raffaele Latrofa ha dichiarato: «La pubblicazione di questa sentenza rappresenta per la nostra Autorità un momento importante e fortemente positivo. Ridurre a meno dell'1% l'esborso rispetto a quanto inizialmente richiesto dalla controparte significa aver condotto una difesa solida e lungimirante. A tutto il personale che con il proprio lavoro ha contribuito al raggiungimento di questo risultato va il mio più sentito ringraziamento. È la dimostrazione che, anche nelle situazioni più complesse e potenzialmente gravose per l'Ente, la serietà e la competenza pagano. Questo successo ci sprona ad affrontare con determinazione le prossime sfide, consapevoli della responsabilità che abbiamo nella gestione delle risorse pubbliche e nel garantire il buon andamento del sistema portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Questa sentenza permette di svincolare somme accantonate che per anni hanno congelato il bilancio e che adesso potranno essere utilizzate per lo sviluppo dei 3 porti». ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Caldo record sulle nuove banchine, AVS e Demos: «Lavoratori portuali senza protezioni»

La Provincia di Civitavecchia

Caldo record sulle nuove banchine, AVS e Demos: «Lavoratori portuali senza protezioni»

08/14/2025 15:09

CIVITAVECCHIA – L'ondata di caldo che sta attraversando l'Italia, con temperature oltre i 40 °C, riaccende i riflettori sulle condizioni di lavoro degli operatori portuali. Alleanza Verdi e Sinistra e Demos esprimono forte preoccupazione per la mancanza di coperture sulle nuove banchine 32 e 33, inaugurate di recente dall'Autorità di Sistema Portuale e realizzate con fondi PNRR. Le due aree, oggi principali punti di imbarco per le rotte verso Tunisi, Palermo e Tangeri, ospitano ogni giorno centinaia di auto e migliaia di passeggeri. «Sono piazzali completamente privi di ombra – denunciano i rappresentanti – e gli operatori sono costretti a lavorare sotto il sole cocente, nonostante l'ordinanza regionale che vieta i lavori all'aperto nelle ore più calde in caso di rischio termico alto». Secondo AVS e Demos, la mancanza di ripari mette a rischio la salute dei lavoratori, esponendoli a possibili colpi di calore. «È inaccettabile che infrastrutture nuove, finanziate con soldi pubblici, non prevedano le più elementari misure di sicurezza», sottolineano. La questione non riguarda solo l'estate: «Con il freddo e la pioggia, in inverno, il problema si ripresenterà sotto altre forme. Chiediamo all'AdSP un intervento immediato per dotare queste banchine di coperture adeguate, a tutela della sicurezza e della dignità dei lavoratori tutto l'anno». ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.

CIVITAVECCHIA - L'ondata di caldo che sta attraversando l'Italia, con temperature oltre i 40 °C, riaccende i riflettori sulle condizioni di lavoro degli operatori portuali. Alleanza Verdi e Sinistra e Demos esprimono forte preoccupazione per la mancanza di coperture sulle nuove banchine 32 e 33, inaugurate di recente dall'Autorità di Sistema Portuale e realizzate con fondi PNRR. Le due aree, oggi principali punti di imbarco per le rotte verso Tunisi, Palermo e Tangeri, ospitano ogni giorno centinaia di auto e migliaia di passeggeri. «Sono piazzali completamente privi di ombra - denunciano i rappresentanti - e gli operatori sono costretti a lavorare sotto il sole cocente, nonostante l'ordinanza regionale che vieta i lavori all'aperto nelle ore più calde in caso di rischio termico alto». Secondo AVS e Demos, la mancanza di ripari mette a rischio la salute dei lavoratori, esponendoli a possibili colpi di calore. «È inaccettabile che infrastrutture nuove, finanziate con soldi pubblici, non prevedano le più elementari misure di sicurezza», sottolineano. La questione non riguarda solo l'estate: «Con il freddo e la pioggia, in inverno, il problema si ripresenterà sotto altre forme. Chiediamo all'AdSP un intervento immediato per dotare queste banchine di coperture adeguate, a tutela della sicurezza e della dignità dei lavoratori tutto l'anno». ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.

Messaggero Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

La Corte di appello accoglie l'appello dell'AdSp laziale

Messaggero Marittimo.it

La Corte di appello accoglie l'appello dell'AdSp laziale

CIVITAVECCHIA - Questa mattina è stata pubblicata la sentenza della Corte di Appello di Roma in merito alla complessa controversia avviata da Grandi Lavori Fincosit S.p.A. in concordato preventivo nei confronti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale.

La causa, di rilevanza economica e strategica significativa, trae origine da opere e rapporti contrattuali risalenti negli anni e ha visto la controparte avanzare una pretesa risarcitoria complessiva pari a 209.757.859,46 euro.

In primo grado, il Tribunale aveva già accolto solo in minima parte le richieste di GLF, condannando l'Autorità al pagamento di circa 1.705.815,08 di euro oltre interessi, importo già di gran lunga inferiore alle somme originariamente domandate.

Con la decisione odierna, la Corte di Appello – dopo un'accurata analisi delle argomentazioni delle parti – ha accolto parzialmente il primo e il settimo motivo di appello proposti da GLF, ma ha anche

Il Messaggero Marittimo – I contenuti sono di esclusiva proprietà e non possono essere divulgati sotto alcuna forma se non con il consenso. Copyright © 2022 – Edizioni Commerciali Marittime s.r.l. Sede sociale: Piazza Cavour, 12 – Livorno | Ufficio Registro delle Imprese di Livorno n. 00058670497 | P.Iva 00058670497 | Capitale Sociale € 100.000,00 interamente versati

CIVITAVECCHIA - Questa mattina è stata pubblicata la sentenza della Corte di Appello di Roma in merito alla complessa controversia avviata da Grandi Lavori Fincosit S.p.A. in concordato preventivo nei confronti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale. La causa, di rilevanza economica e strategica significativa, trae origine da opere e rapporti contrattuali risalenti negli anni e ha visto la controparte avanzare una pretesa risarcitoria complessiva pari a 209.757.859,46 euro. In primo grado, il Tribunale aveva già accolto solo in minima parte le richieste di GLF, condannando l'Autorità al pagamento di circa 1.705.815,08 di euro oltre interessi, importo già di gran lunga inferiore alle somme originariamente domandate. Con la decisione odierna, la Corte di Appello dopo un'accurata analisi delle argomentazioni delle parti ha accolto parzialmente il primo e il settimo motivo di appello proposti da GLF, ma ha anche accolto il primo motivo di appello incidentale proposto dall'Autorità, determinando così una riduzione ulteriore del 20% dell'importo liquidato in primo grado. La somma complessivamente dovuta dall'Autorità si attesta ora a 1.483.725,99 oltre interessi come specificato in sentenza, vale a dire meno dell'1% della cifra inizialmente pretesa dalla controparte. Questo esito rafforza la posizione dell'Autorità sotto diversi profili: economico, per il significativo contenimento dell'esborso rispetto alla richiesta iniziale; giuridico, per il riconoscimento da parte della Corte di Appello della fondatezza di una parte delle argomentazioni difensive presentate dall'Ente; istituzionale, come dimostrazione della capacità dell'Autorità di tutelare in maniera efficace le proprie risorse e il proprio operato. Il Commissario Straordinario, Raffaele Latrofa ha dichiarato: La pubblicazione di questa sentenza rappresenta per la nostra Autorità un momento importante e fortemente positivo. Ridurre a meno dell'1% l'esborso rispetto a quanto inizialmente richiesto dalla controparte significa aver condotto una difesa solida e lungimirante. Questo risultato non è frutto del caso, ma dell'impegno, della preparazione e della dedizione di tutti coloro che hanno lavorato a questa vicenda: in primis del nostro ufficio legale nelle figure degli avvocati Fabrizio Losco, Stefania Accardi e Gabriella Giacomantonio e il personale amministrativo e tecnico coinvolto. A tutti loro va il mio più sentito ringraziamento. È la dimostrazione che, anche nelle situazioni più complesse e potenzialmente gravose per l'Ente, la serietà e la competenza pagano. Questo successo ci sprona ad affrontare con determinazione le prossime sfide, consapevoli della responsabilità che abbiamo nella gestione delle risorse pubbliche e nel garantire il buon andamento del sistema portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Questa sentenza permette di svincolare somme accantonate che per anni hanno congelato il bilancio e che adesso potranno essere utilizzate per lo sviluppo dei tre porti."

Messaggero Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta: asse Latrofa-Giannini

CIVITAVECCHIA - Rafforzare il presidio di legalità negli appalti portuali, assicurando procedure trasparenti e impermeabili a qualunque tentativo di infiltrazione. È questa la direttrice lungo cui si muove l'intesa raggiunta ieri mattina a Roma, durante un incontro istituzionale tra il Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, e il Prefetto di Roma, Lamberto Giannini. Il colloquio, ospitato nella sede della Prefettura, si è svolto in un clima cordiale ma improntato a un approccio operativo. Sul tavolo, la necessità di consolidare un rapporto di collaborazione piena e costante tra Autorità portuale e Prefettura, con l'obiettivo di garantire un monitoraggio continuo e incisivo sugli scali di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Elemento cardine della discussione è stato il Protocollo di legalità attualmente in vigore, già applicato alla gestione dei grandi appalti in corso a Civitavecchia e Fiumicino. Uno strumento che, nelle parole di Latrofa, sta funzionando e che ha già dimostrato efficacia nel prevenire fenomeni illeciti e nel tutelare la regolarità delle procedure. Il Protocollo ha spiegato è un metodo di lavoro che intendiamo proseguire e potenziare, rendendolo ancora più incisivo attraverso incontri periodici, rapidi e concreti. In questo modo sarà possibile monitorare costantemente lo stato degli appalti e intervenire tempestivamente in caso di criticità. La legalità non è un concetto astratto, ma una condizione concreta per garantire qualità delle opere e tutela dell'interesse pubblico. L'incontro ha sancito la volontà comune di dare continuità a questa sinergia istituzionale, unendo competenze tecniche e presidio di legalità per sostenere lo sviluppo infrastrutturale e la competitività del sistema portuale del Tirreno centrale. Un equilibrio che, nella visione condivisa, deve poggiare su fondamenta solide: correttezza, integrità e trasparenza come precondizioni per ogni intervento strategico.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Sea Reporter

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha incontrato il Prefetto di Roma Lamberto Giannini

Sea Reporter

Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha incontrato il Prefetto di Roma Lamberto Giannini

08/14/2025 14:35 Redazione Seareporter

Ago 14, 2025 Civitavecchia – Si è svolto ieri mattina, presso la Prefettura di Roma, un incontro istituzionale tra il Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, e il Prefetto di Roma, Lamberto Giannini. Il colloquio, caratterizzato da un clima cordiale e da un approccio operativo, ha consentito di affrontare in maniera approfondita i temi della legalità e della prevenzione dei fenomeni illeciti in ambito portuale. Entrambe le parti hanno espresso la massima disponibilità a collaborare in modo costante, ciascuna per le proprie competenze, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente il presidio di sicurezza nei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Un punto centrale della discussione è stato il Protocollo di legalità attualmente vigente, che regola la gestione dei grandi appalti in corso a Civitavecchia e Fiumicino. Questo strumento, già ampiamente operativo, sta producendo risultati concreti nella prevenzione di infiltrazioni criminali e nella tutela della regolarità delle procedure. «Il Protocollo di legalità – ha sottolineato Latrofa – è un metodo di lavoro che sta funzionando e che intendiamo proseguire e potenziare. Con il Prefetto Giannini abbiamo condiviso la necessità di rendere questo strumento ancora più incisivo, attraverso incontri periodici, snelli e operativi, che permettano di monitorare costantemente lo stato degli appalti e di intervenire tempestivamente in caso di criticità. La legalità non è un valore astratto, ma una condizione concreta per garantire la qualità delle opere e la tutela dell'interesse pubblico». L'intesa raggiunta durante l'incontro conferma la volontà di sviluppare un rapporto istituzionale solido e trasparente, che unisca competenze tecniche e presidio di legalità, nell'ottica di sostenere lo sviluppo infrastrutturale e la competitività del sistema portuale, salvaguardando al contempo i principi di correttezza e integrità.

Ago 14, 2025 Civitavecchia - Si è svolto ieri mattina, presso la Prefettura di Roma, un incontro istituzionale tra il Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, e il Prefetto di Roma, Lamberto Giannini. Il colloquio, caratterizzato da un clima cordiale e da un approccio operativo, ha consentito di affrontare in maniera approfondita i temi della legalità e della prevenzione dei fenomeni illeciti in ambito portuale. Entrambe le parti hanno espresso la massima disponibilità a collaborare in modo costante, ciascuna per le proprie competenze, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente il presidio di sicurezza nei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Un punto centrale della discussione è stato il Protocollo di legalità attualmente vigente, che regola la gestione dei grandi appalti in corso a Civitavecchia e Fiumicino. Questo strumento, già ampiamente operativo, sta producendo risultati concreti nella prevenzione di infiltrazioni criminali e nella tutela della regolarità delle procedure. «Il Protocollo di legalità - ha sottolineato Latrofa - è un metodo di lavoro che sta funzionando e che intendiamo proseguire e potenziare. Con il Prefetto Giannini abbiamo condiviso la necessità di rendere questo strumento ancora più incisivo, attraverso incontri periodici, snelli e operativi, che permettano di monitorare costantemente lo stato degli appalti e di intervenire tempestivamente in caso di criticità. La legalità non è un valore astratto, ma una condizione concreta per garantire la qualità delle opere e la tutela dell'interesse pubblico». L'intesa raggiunta durante l'incontro conferma la volontà di sviluppare un rapporto istituzionale solido e trasparente, che unisca competenze tecniche e presidio di legalità, nell'ottica di sostenere lo sviluppo infrastrutturale e la competitività del sistema portuale, salvaguardando al contempo i principi di correttezza e integrità.

Sea Reporter

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Corte d'Appello di Roma: l'AdSP del MTCS dovrà corrispondere meno dell'1% rispetto alla richiesta originaria

Sea Reporter

Corte d'Appello di Roma: l'AdSP del MTCS dovrà corrispondere meno dell'1% rispetto alla richiesta originaria

08/14/2025 14:57 Redazione Seareporter

Ago 14, 2025 – Questa mattina è stata pubblicata la sentenza della Corte di Appello di Roma in merito alla complessa controversia avviata da Grandi Lavori Fincosit S.p.A. in concordato preventivo nei confronti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale. La causa, di rilevanza economica e strategica significativa, trae origine da opere e rapporti contrattuali risalenti negli anni e ha visto la controparte avanzare una pretesa risarcitoria complessiva pari a € 209.757.859,46. In primo grado, il Tribunale aveva già accolto solo in minima parte le richieste di GLF, condannando l'Autorità al pagamento di circa € 1.705.815,08 oltre interessi, importo già di gran lunga inferiore alle somme originariamente domandate. Con la decisione odierna, la Corte di Appello – dopo un'accurata analisi delle argomentazioni delle parti – ha accolto parzialmente il primo e il settimo motivo di appello proposti da GLF, ma ha anche accolto il primo motivo di appello incidentale proposto dall'Autorità, determinando così una riduzione ulteriore del 20% dell'importo liquidato in primo grado. La somma complessivamente dovuta dall'Autorità si attesta ora a € 1.483.725,99 oltre interessi come specificato in sentenza, vale a dire meno dell'1% della cifra inizialmente pretesa dalla controparte. Questo esito rafforza la posizione dell'Autorità sotto diversi profili: economico, per il significativo contenimento dell'esborso rispetto alla richiesta iniziale; giuridico, per il riconoscimento da parte della Corte di Appello della fondatezza di una parte delle argomentazioni difensive presentate dall'Ente; istituzionale, come dimostrazione della capacità dell'Autorità di tutelare in maniera efficace le proprie risorse e il proprio operato. "La pubblicazione di questa sentenza rappresenta per la nostra Autorità un momento importante e fortemente positivo. Ridurre a meno dell'1% l'esborso rispetto a quanto inizialmente richiesto dalla controparte significa aver condotto una difesa solida e lungimirante. Questo risultato non è frutto del caso, ma dell'impegno, della preparazione e della dedizione di tutti coloro che hanno lavorato a questa vicenda: in primis del nostro ufficio legale nelle figure degli avvocati Fabrizio Losco, Stefania Accardi e Gabriella Giacomantonio e il personale amministrativo e tecnico coinvolto. A tutti loro va il mio più sentito ringraziamento. È la dimostrazione che, anche nelle situazioni più complesse e potenzialmente gravose per l'Ente, la serietà e la competenza pagano. Questo successo ci sprona ad affrontare con determinazione le prossime sfide, consapevoli della responsabilità che abbiamo nella gestione delle risorse pubbliche e nel garantire il buon andamento del sistema portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Questa sentenza permette di svincolare somme accantonate che per anni hanno congelato il bilancio e che adesso potranno essere utilizzate per lo sviluppo dei tre porti.".

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

S'alleggerisce il rischio contenzioso dell'Adsp di Civitavecchia

Shipping Italy

S'alleggerisce il rischio contenzioso dell'Adsp di Civitavecchia

08/14/2025 15:58 Nicola Capuzzo

Porti Il ridimensionamento per via giudiziaria delle pretese risarcitorie di Glf sbloccherà le risorse apposte a riserva negli anni scorsi di REDAZIONE SHIPPING ITALY L'Auotrità di sistema portuale di Civitavecchia ha dato oggi notizia della pubblicazione della "sentenza della Corte di Appello di Roma in merito alla complessa controversia avviata da Grandi Lavori Fincosit S.p.A. in concordato preventivo nei confronti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale". "La causa, di rilevanza economica e strategica significativa, trae origine da opere e rapporti contrattuali risalenti negli anni e ha visto la controparte avanzare una pretesa risarcitoria complessiva pari a € 209.757.859,46". Il riferimento è ai lavori per la Nuova Darsena Traghetti: dopo il lungo sequestro del cantiere per il sospetto dell'utilizzo di materiali non conformi da parte dell'appaltatore – indagine che non portò però ad alcun processo – quest'ultimo avviò tre cause risarcitorie per oltre 260 milioni di euro, contro l'ente, che negli anni scorsi era già riuscito a ridimensionare alcuni degli importi in questione. "In primo grado, il Tribunale aveva già accolto solo in minima parte le richieste di Glf, condannando l'Autorità al pagamento di circa € 1.705.815,08 oltre interessi, importo già di gran lunga inferiore alle somme originariamente domandate. Con la decisione odierna, la Corte di Appello – dopo un'accurata analisi delle argomentazioni delle parti – ha accolto parzialmente il primo e il settimo motivo di appello proposti da Glf, ma ha anche accolto il primo motivo di appello incidentale proposto dall'Autorità, determinando così una riduzione ulteriore del 20% dell'importo liquidato in primo grado. La somma complessivamente dovuta dall'Autorità si attesta ora a € 1.483.725,99 oltre interessi come specificato in sentenza, vale a dire meno dell'1% della cifra inizialmente pretesa dalla controparte" ha ora fatto sapere l'Adsp. Un esito che, dice l'ente, ne rafforza la posizione sotto diversi profili: "Economico, per il significativo contenimento dell'esborso rispetto

L'Auotrità di sistema portuale di Civitavecchia ha dato oggi notizia della pubblicazione della "sentenza della Corte di Appello di Roma in merito alla complessa controversia avviata da Grandi Lavori Fincosit S.p.A. in concordato preventivo nei confronti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale". "La causa, di rilevanza economica e strategica significativa, trae origine da opere e rapporti contrattuali risalenti negli anni e ha visto la controparte avanzare una pretesa risarcitoria complessiva pari a 209.757.859,46". Il riferimento è ai lavori per la Nuova Darsena Traghetti: dopo il lungo sequestro del cantiere per il sospetto dell'utilizzo di materiali non conformi da parte dell'appaltatore - indagine che non portò però ad alcun processo - quest'ultimo avviò tre cause risarcitorie per oltre 260 milioni di euro, contro l'ente, che negli anni scorsi era già riuscito a ridimensionare alcuni degli importi in questione. "In primo grado, il Tribunale aveva già accolto solo in minima parte le richieste di Glf, condannando l'Autorità al pagamento di circa 1.705.815,08 oltre interessi, importo già di gran lunga inferiore alle somme originariamente domandate. Con la decisione odierna, la Corte di Appello - dopo un'accurata analisi delle argomentazioni delle parti - ha accolto parzialmente il primo e il settimo motivo di appello proposti da Glf, ma ha anche accolto il primo motivo di appello incidentale proposto dall'Autorità, determinando così una riduzione ulteriore del 20% dell'importo liquidato in primo grado. La somma complessivamente dovuta dall'Autorità si attesta ora a 1.483.725,99 oltre interessi come specificato in sentenza, vale a dire meno dell'1% della cifra inizialmente pretesa dalla controparte" ha ora fatto sapere l'Adsp. Un esito che, dice l'ente, ne rafforza la posizione sotto diversi profili: "Economico, per il significativo contenimento dell'esborso rispetto alla richiesta iniziale; giuridico, per il riconoscimento da parte della Corte di Appello della fondatezza di una parte delle argomentazioni difensive presentate dall'Ente; istituzionale, come dimostrazione della capacità dell'Autorità di tutelare in maniera efficace le proprie risorse e il proprio operato". Il Commissario Straordinario, Raffaele Latrofa ha dichiarato: "La pubblicazione di questa sentenza rappresenta per la nostra Autorità un momento importante e fortemente positivo. Ridurre a meno dell'1% l'esborso rispetto a quanto inizialmente richiesto dalla controparte significa aver condotto una difesa solida e lungimirante. Questo risultato non è frutto del caso, ma dell'impegno, della preparazione e della dedizione di tutti coloro che hanno lavorato a questa vicenda: in primis del nostro ufficio legale nelle figure degli avvocati Fabrizio Losco, Stefania Accardi e Gabriella Giacomantonio e il personale amministrativo e tecnico coinvolto. A tutti loro va il mio più sentito ringraziamento. È la dimostrazione che, anche nelle situazioni più complesse e potenzialmente

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

gravose per l'Ente, la serietà e la competenza pagano. Questo successo ci sprona ad affrontare con determinazione le prossime sfide, consapevoli della responsabilità che abbiamo nella gestione delle risorse pubbliche e nel garantire il buon andamento del sistema portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Questa sentenza permette di svincolare somme accantonate che per anni hanno congelato il bilancio e che adesso potranno essere utilizzate per lo sviluppo dei tre porti".

Gazzetta di Napoli

Napoli

Ritardo traghetto per Ischia, disagi per viaggiatori

dal nostro lettore Paolo Marra riceviamo e pubblichiamo Buongiorno, segnalo che il traghetto Medmar delle 10:05 da Calata di Massa (Napoli) per Ischia ha subito ritardo per rifornimento carburante. Durante l'attesa, molti passeggeri, tra cui anziani e bambini, sono rimasti esposti al sole senza riparo o assistenza. La situazione è stata già segnalata all'Autorità Portuale, alla Guardia Costiera e a Medmar. In "Cronaca" In "Cronaca".

Gazzetta di Napoli

Ritardo traghetto per Ischia, disagi per viaggiatori

08/14/2025 11:25

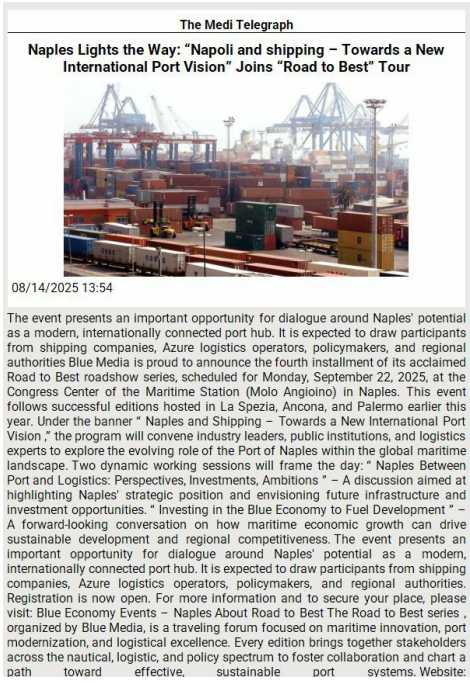
dal nostro lettore Paolo Marra riceviamo e pubblichiamo Buongiorno, segnalo che il traghetto Medmar delle 10:05 da Calata di Massa (Napoli) per Ischia ha subito ritardo per rifornimento carburante. Durante l'attesa, molti passeggeri, tra cui anziani e bambini, sono rimasti esposti al sole senza riparo o assistenza. La situazione è stata già segnalata all'Autorità Portuale, alla Guardia Costiera e a Medmar. In "Cronaca" In "Cronaca".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

The Medi Telegraph

Napoli

Naples Lights the Way: "Napoli and shipping - Towards a New International Port Vision" Joins "Road to Best" Tour


The Medi Telegraph

Naples Lights the Way: “Napoli and shipping – Towards a New International Port Vision” Joins “Road to Best” Tour

08/14/2025 13:54

The event presents an important opportunity for dialogue around Naples' potential as a modern, internationally connected port hub. It is expected to draw participants from shipping companies, Azure logistics operators, policymakers, and regional authorities Blue Media is proud to announce the fourth installment of its acclaimed Road to Best roadshow series, scheduled for Monday, September 22, 2025, at the Congress Center of the Maritime Station (Molo Angioino) in Naples. This event follows successful editions hosted in La Spezia, Ancona, and Palermo earlier this year. Under the banner " Naples and Shipping – Towards a New International Port Vision ," the program will convene industry leaders, public institutions, and logistics experts to explore the evolving role of the Port of Naples within the global maritime landscape. Two dynamic working sessions will frame the day: " Naples Between Port and Logistics: Perspectives, Investments, Ambitions " – A discussion aimed at highlighting Naples' strategic position and envisioning future infrastructure and investment opportunities. " Investing in the Blue Economy to Fuel Development " – A forward-looking conversation on how maritime economic growth can drive sustainable development and regional competitiveness. The event presents an important opportunity for dialogue around Naples' potential as a modern, internationally connected port hub. It is expected to draw participants from shipping companies, Azure logistics operators, policymakers, and regional authorities. Registration is now open. For more information and to secure your place, please visit: Blue Economy Events – Naples About Road to Best The Road to Best series , organized by Blue Media, is a traveling forum focused on maritime innovation, port modernization, and logistical excellence. Every edition brings together stakeholders across the nautical, logistic, and policy spectrum to foster collaboration and chart a path toward effective, sustainable port systems. Website:

The event presents an important opportunity for dialogue around Naples' potential as a modern, internationally connected port hub. It is expected to draw participants from shipping companies, Azure logistics operators, policymakers, and regional authorities Blue Media is proud to announce the fourth installment of its acclaimed Road to Best roadshow series, scheduled for Monday, September 22, 2025, at the Congress Center of the Maritime Station (Molo Angioino) in Naples. This event follows successful editions hosted in La Spezia, Ancona, and Palermo earlier this year. Under the banner " Naples and Shipping - Towards a New International Port Vision ," the program will convene industry leaders, public institutions, and logistics experts to explore the evolving role of the Port of Naples within the global maritime landscape. Two dynamic working sessions will frame the day: " Naples Between Port and Logistics: Perspectives, Investments, Ambitions " - A discussion aimed at highlighting Naples' strategic position and envisioning future infrastructure and investment opportunities. " Investing in the Blue Economy to Fuel Development " - A forward-looking conversation on how maritime economic growth can drive sustainable development and regional competitiveness. The event presents an important opportunity for dialogue around Naples' potential as a modern, internationally connected port hub. It is expected to draw participants from shipping companies, Azure logistics operators, policymakers, and regional authorities. Registration is now open. For more information and to secure your place, please visit: Blue Economy Events - Naples About Road to Best The Road to Best series , organized by Blue Media, is a traveling forum focused on maritime innovation, port modernization, and logistical excellence. Every edition brings together stakeholders across the nautical, logistic, and policy spectrum to foster collaboration and chart a path toward effective, sustainable port systems. Website: https://events.blueconomy.com/napoli/.

Dire

Salerno

Sbarcata a Salerno la Sea-Watch 5: casi di sospetto vaiolo

DIRE
Dire

Sbarcata a Salerno la Sea-Watch 5: casi di sospetto vaiolo

08/14/2025 16:04 Nadia Cozzolino

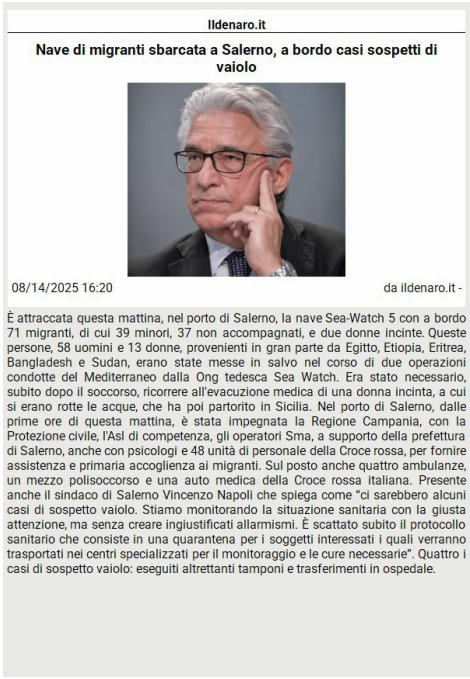
È attraccata questa mattina, nel porto di Salerno, la nave con a bordo 71 migranti, di cui 39 minori, 37 non accompagnati, e due donne incinte NAPOLI – È attraccata questa mattina, nel porto di Salerno , la nave Sea-Watch 5 con a bordo 71 migranti, di cui 39 minori, 37 non accompagnati, e due donne incinte. Queste persone, 58 uomini e 13 donne , provenienti in gran parte da Egitto, Etiopia, Eritrea, Bangladesh e Sudan, erano state messe in salvo nel corso di due operazioni condotte del Mediterraneo dalla Ong tedesca Sea Watch. Era stato necessario, subito dopo il soccorso, ricorrere all'evacuzione medica di una donna incinta, a cui si erano rotte le acque, che ha poi partorito in Sicilia . Nel porto di Salerno, dalle prime ore di questa mattina, è stata impegnata la Regione Campania , con la Protezione civile , l'Asl di competenza, gli operatori Sma, a supporto della prefettura di Salerno , anche con psicologi e 48 unità di personale della Croce rossa, per fornire assistenza e primaria accoglienza ai migranti. Sul posto anche quattro ambulanze, un mezzo polisoccorso e una auto medica della Croce rossa italiana. Presente anche il sindaco di Salerno Vincenzo Napoli che spiega come "ci sarebbero alcuni casi di sospetto vaiolo. Stiamo monitorando la situazione sanitaria con la giusta attenzione, ma senza creare ingiustificati allarmismi. È scattato subito il protocollo sanitario che consiste in una quarantena per i soggetti interessati i quali verranno trasportati nei centri specializzati per il monitoraggio e le cure necessarie". Quattro i casi di sospetto vaiolo : eseguiti altrettanti tamponi e trasferimenti in ospedale. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it.

È attraccata questa mattina, nel porto di Salerno, la nave con a bordo 71 migranti, di cui 39 minori, 37 non accompagnati, e due donne incinte NAPOLI - È attraccata questa mattina, nel porto di Salerno , la nave Sea-Watch 5 con a bordo 71 migranti, di cui 39 minori, 37 non accompagnati, e due donne incinte. Queste persone, 58 uomini e 13 donne , provenienti in gran parte da Egitto, Etiopia, Eritrea, Bangladesh e Sudan, erano state messe in salvo nel corso di due operazioni condotte del Mediterraneo dalla Ong tedesca Sea Watch. Era stato necessario, subito dopo il soccorso, ricorrere all'evacuzione medica di una donna incinta, a cui si erano rotte le acque, che ha poi partorito in Sicilia . Nel porto di Salerno, dalle prime ore di questa mattina, è stata impegnata la Regione Campania , con la Protezione civile , l'Asl di competenza, gli operatori Sma, a supporto della prefettura di Salerno , anche con psicologi e 48 unità di personale della Croce rossa, per fornire assistenza e primaria accoglienza ai migranti. Sul posto anche quattro ambulanze, un mezzo polisoccorso e una auto medica della Croce rossa italiana. Presente anche il sindaco di Salerno Vincenzo Napoli che spiega come "ci sarebbero alcuni casi di sospetto vaiolo. Stiamo monitorando la situazione sanitaria con la giusta attenzione, ma senza creare ingiustificati allarmismi. È scattato subito il protocollo sanitario che consiste in una quarantena per i soggetti interessati i quali verranno trasportati nei centri specializzati per il monitoraggio e le cure necessarie". Quattro i casi di sospetto vaiolo : eseguiti altrettanti tamponi e trasferimenti in ospedale. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it.

Ildenaro.it

Salerno

Nave di migranti sbarcata a Salerno, a bordo casi sospetti di vaiolo


Ildenaro.it

Nave di migranti sbarcata a Salerno, a bordo casi sospetti di vaiolo

08/14/2025 16:20 da ildenaro.it -

È attraccata questa mattina, nel porto di Salerno, la nave Sea-Watch 5 con a bordo 71 migranti, di cui 39 minori, 37 non accompagnati, e due donne incinte. Queste persone, 58 uomini e 13 donne, provenienti in gran parte da Egitto, Etiopia, Eritrea, Bangladesh e Sudan, erano state messe in salvo nel corso di due operazioni condotte del Mediterraneo dalla Ong tedesca Sea Watch. Era stato necessario, subito dopo il soccorso, ricorrere all'evacuzione medica di una donna incinta, a cui si erano rotte le acque, che ha poi partorito in Sicilia. Nel porto di Salerno, dalle prime ore di questa mattina, è stata impegnata la Regione Campania, con la Protezione civile, l'Asl di competenza, gli operatori Sma, a supporto della prefettura di Salerno, anche con psicologi e 48 unità di personale della Croce rossa, per fornire assistenza e primaria accoglienza ai migranti. Sul posto anche quattro ambulanze, un mezzo polisoccorso e una auto medica della Croce rossa italiana. Presente anche il sindaco di Salerno Vincenzo Napoli che spiega come "ci sarebbero alcuni casi di sospetto vaiolo. Stiamo monitorando la situazione sanitaria con la giusta attenzione, ma senza creare ingiustificati allarmismi. È scattato subito il protocollo sanitario che consiste in una quarantena per i soggetti interessati i quali verranno trasportati nei centri specializzati per il monitoraggio e le cure necessarie". Quattro i casi di sospetto vaiolo: eseguiti altrettanti tamponi e trasferimenti in ospedale.

È attraccata questa mattina, nel porto di Salerno, la nave Sea-Watch 5 con a bordo 71 migranti, di cui 39 minori, 37 non accompagnati, e due donne incinte. Queste persone, 58 uomini e 13 donne, provenienti in gran parte da Egitto, Etiopia, Eritrea, Bangladesh e Sudan, erano state messe in salvo nel corso di due operazioni condotte del Mediterraneo dalla Ong tedesca Sea Watch. Era stato necessario, subito dopo il soccorso, ricorrere all'evacuzione medica di una donna incinta, a cui si erano rotte le acque, che ha poi partorito in Sicilia. Nel porto di Salerno, dalle prime ore di questa mattina, è stata impegnata la Regione Campania, con la Protezione civile, l'Asl di competenza, gli operatori Sma, a supporto della prefettura di Salerno, anche con psicologi e 48 unità di personale della Croce rossa, per fornire assistenza e primaria accoglienza ai migranti. Sul posto anche quattro ambulanze, un mezzo polisoccorso e una auto medica della Croce rossa italiana. Presente anche il sindaco di Salerno Vincenzo Napoli che spiega come "ci sarebbero alcuni casi di sospetto vaiolo. Stiamo monitorando la situazione sanitaria con la giusta attenzione, ma senza creare ingiustificati allarmismi. È scattato subito il protocollo sanitario che consiste in una quarantena per i soggetti interessati i quali verranno trasportati nei centri specializzati per il monitoraggio e le cure necessarie". Quattro i casi di sospetto vaiolo: eseguiti altrettanti tamponi e trasferimenti in ospedale.

Il Nautilus

Taranto

Taranto, proroga biennale della concessione del Servizio di Rimorchio

Il Nautilus

Taranto, proroga biennale della concessione del Servizio di Rimorchio

08/14/2025 13:15 ABELE CARRUEZZO;

(Foto courtesy Autorità Portuale di Taranto) Il Comandante del Porto di Taranto ha emanato il Decreto n. 93, con il quale è stata concessa una ulteriore proroga biennale del Servizio di Rimorchio portuale, affidata in concessione dal novembre 2008 alla Società "Rimorchiatori Napoletani" Taranto . La Capitaneria di Porto di Taranto comunica che con il Decreto n. 93, ha disposto la proroga biennale della concessione del servizio di rimorchio portuale, affidato dal novembre 2008 alla società Rimorchiatori Napoletani. La decisione, assunta al termine di un iter amministrativo condiviso con l'Autorità di Sistema Portuale e le associazioni sindacali e di categoria, è stata motivata dalla persistente crisi dei traffici commerciali che interessa lo scalo ionico. Il servizio di rimorchio, essenziale per la sicurezza e l'efficienza delle operazioni in porto, viene svolto con rimorchiatori specializzati secondo le esigenze operative definite dall'Autorità Marittima, in particolare nell'assistenza delle navi durante le manovre di entrata, uscita e spostamento all'interno dei porti. La proroga è stata accompagnata da misure di sostegno al settore, tra cui l'Ordinanza n. 109 del 22 aprile 2025, che ha introdotto in via sperimentale una rimodulazione del servizio, mantenendo invariati i livelli di sicurezza e garantendo la sostenibilità economica della gestione. Parallelamente, è stata congelata per il 2025 la tariffa del servizio, grazie a un'istruttoria condotta con le parti interessate e in coordinamento con la Direzione Generale per il Mare e il Trasporto Marittimo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Il provvedimento arriva anche dopo la conclusione dello stato di agitazione degli equipaggi dei rimorchiatori, durato circa otto mesi, risolto con un nuovo accordo sindacale raggiunto grazie al costante coinvolgimento dell'Autorità Marittima. L'auspicio della Capitaneria è che la ripresa dei traffici portuali possa consentire l'avvio dell'iter per il rinnovo della concessione, garantendo stabilità e continuità a

(Foto courtesy Autorità Portuale di Taranto) Il Comandante del Porto di Taranto ha emanato il Decreto n. 93, con il quale è stata concessa una ulteriore proroga biennale del Servizio di Rimorchio portuale, affidata in concessione dal novembre 2008 alla Società "Rimorchiatori Napoletani" Taranto . La Capitaneria di Porto di Taranto comunica che con il Decreto n. 93, ha disposto la proroga biennale della concessione del servizio di rimorchio portuale, affidato dal novembre 2008 alla società Rimorchiatori Napoletani. La decisione, assunta al termine di un iter amministrativo condiviso con l'Autorità di Sistema Portuale e le associazioni sindacali e di categoria, è stata motivata dalla persistente crisi dei traffici commerciali che interessa lo scalo ionico. Il servizio di rimorchio, essenziale per la sicurezza e l'efficienza delle operazioni in porto, viene svolto con rimorchiatori specializzati secondo le esigenze operative definite dall'Autorità Marittima, in particolare nell'assistenza delle navi durante le manovre di entrata, uscita e spostamento all'interno dei porti. La proroga è stata accompagnata da misure di sostegno al settore, tra cui l'Ordinanza n. 109 del 22 aprile 2025, che ha introdotto in via sperimentale una rimodulazione del servizio, mantenendo invariati i livelli di sicurezza e garantendo la sostenibilità economica della gestione. Parallelamente, è stata congelata per il 2025 la tariffa del servizio, grazie a un'istruttoria condotta con le parti interessate e in coordinamento con la Direzione Generale per il Mare e il Trasporto Marittimo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Il provvedimento arriva anche dopo la conclusione dello stato di agitazione degli equipaggi dei rimorchiatori, durato circa otto mesi, risolto con un nuovo accordo sindacale raggiunto grazie al costante coinvolgimento dell'Autorità Marittima. L'auspicio della Capitaneria è che la ripresa dei traffici portuali possa consentire l'avvio dell'iter per il rinnovo della concessione, garantendo stabilità e continuità a un servizio ritenuto strategico per la sicurezza e l'operatività del porto di Taranto. In vista del cambio di Comando previsto per l'11 settembre prossimo, l'Autorità Marittima ha ribadito l'impegno a mantenere alta l'attenzione sulle esigenze dello scalo, puntando sulla collaborazione tra istituzioni e operatori per risultati duraturi. Abele Carruezzo.

Shipping Italy

Taranto

Proroga biennale a Taranto per Rimorchiatori Napoletani

Shipping Italy

Proroga biennale a Taranto per Rimorchiatori Napoletani

08/14/2025 09:55 Nicola Capuzzo

Porti La Capitaneria annuncia l'allungamento della concessione e la chiusura della vertenza sindacale che ha interessato la società nei mesi scorsi di REDAZIONE SHIPPING ITALY Al termine di un iter amministrativo condiviso che ha coinvolto l'Autorità di Sistema Portuale, le associazioni sindacali e di categoria è stata disposta – secondo quanto reso noto dalla locale Capitaneria di porto – la proroga biennale della concessione del servizio di rimorchio nel porto di Taranto in capo a Rimorchiatori Napoletani dal 2009. La proroga è stata definita una scelta necessaria in un contesto di forte crisi dei traffici commerciali che penalizza il porto di Taranto da tempo, ma anche un segnale di fiducia delle istituzioni e degli operatori nella prospettiva di una ripresa economica. "Negli ultimi mesi, l'Autorità marittima ha adottato misure mirate a sostenere il settore, tra cui l'Ordinanza n. 109 del 22 aprile 2025, che ha introdotto in via sperimentale una rimodulazione del servizio. L'obiettivo è stato quello di mantenere invariati gli standard di sicurezza, garantendo al contempo la sostenibilità economica della gestione ed evitando ulteriori criticità" ha spiegato una nota della Capitaneria diffusa agli organi di stampa locale. "Parallelamente, si è conclusa una complessa procedura istruttoria in coordinamento con la Direzione Generale per il Mare e il Trasporto Marittimo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che ha consentito di congelare per il 2025 le tariffe del servizio. Questa misura è stata adottata per assicurare regolarità e continuità ai traffici marittimi in attesa di un quadro più stabile e certo sulle prospettive commerciali dello scalo. Di rilievo anche la chiusura dello stato di agitazione degli equipaggi dei rimorchiatori, durato circa 8 mesi, avvenuta grazie a un nuovo accordo sindacale. L'Autorità marittima ha seguito da vicino la vertenza, affrontando anche le criticità operative legate agli scioperi". L'auspicio espresso è che la ripresa dei traffici portuali consenta di raggiungere presto una stabilità tale da avviare l'iter per il rinnovo della concessione del servizio di rimorchio, ritenuto indispensabile per il regolare funzionamento e la sicurezza del porto. "La Capitaneria di porto di Taranto, in vista del cambio di comando previsto per l'11 settembre, ribadisce l'impegno a garantire attenzione e sostegno al settore, convinta che solo una collaborazione costante tra istituzioni e operatori possa assicurare risultati concreti e duraturi".

Al termine di un iter amministrativo condiviso che ha coinvolto l'Autorità di Sistema Portuale, le associazioni sindacali e di categoria è stata disposta - secondo quanto reso noto dalla locale Capitaneria di porto - la proroga biennale della concessione del servizio di rimorchio nel porto di Taranto in capo a Rimorchiatori Napoletani dal 2009. La proroga è stata definita una scelta necessaria in un contesto di forte crisi dei traffici commerciali che penalizza il porto di Taranto da tempo, ma anche un segnale di fiducia delle istituzioni e degli operatori nella prospettiva di una ripresa economica. "Negli ultimi mesi, l'Autorità marittima ha adottato misure mirate a sostenere il settore, tra cui l'Ordinanza n. 109 del 22 aprile 2025, che ha introdotto in via sperimentale una rimodulazione del servizio. L'obiettivo è stato quello di mantenere invariati gli standard di sicurezza, garantendo al contempo la sostenibilità economica della gestione ed evitando ulteriori criticità" ha spiegato una nota della Capitaneria diffusa agli organi di stampa locale. "Parallelamente, si è conclusa una complessa procedura istruttoria in coordinamento con la Direzione Generale per il Mare e il Trasporto Marittimo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che ha consentito di congelare per il 2025 le tariffe del servizio. Questa misura è stata adottata per assicurare regolarità e continuità ai traffici marittimi in attesa di un quadro più stabile e certo sulle prospettive commerciali dello scalo. Di rilievo anche la chiusura dello stato di agitazione degli equipaggi dei rimorchiatori, durato circa 8 mesi, avvenuta grazie a un nuovo accordo sindacale. L'Autorità marittima ha seguito da vicino la vertenza, affrontando anche le criticità operative legate agli scioperi". L'auspicio espresso è che la ripresa dei traffici portuali consenta di raggiungere presto una stabilità tale da avviare l'iter per il rinnovo della concessione del servizio di rimorchio, ritenuto indispensabile per il regolare funzionamento e la sicurezza del porto. "La Capitaneria di porto di Taranto, in vista del cambio di comando previsto per l'11 settembre, ribadisce l'impegno a garantire attenzione e sostegno al settore, convinta che solo una collaborazione costante tra istituzioni e operatori possa assicurare risultati concreti e duraturi".

Shipping Italy

Cagliari

Deiana non lascia la poltrona di commissario dell'Adsp della Sardegna a Bagalà

Shipping Italy

Deiana non lascia la poltrona di commissario dell'Adsp della Sardegna a Bagalà

08/15/2025 00:15 Nicola Capuzzo

Politica&Associazioni Nomina contestata e il successore non entra in ufficio in seguito a un ricorso formale. Il Ministero conferma l'indicazione ma la tensione resta alta di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il cambio al vertice dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna si è trasformato in un caso istituzionale. Nella mattinata di martedì 12 agosto, Domenico Bagalà, nominato commissario straordinario con decreto del ministro delle Infrastrutture e Trasporti Matteo Salvini, si è presentato negli uffici del Molo Dogana per prendere possesso dell'incarico ma la porta dell'ufficio presidenziale è rimasta chiusa. Il presidente uscente, Massimo Deiana, non ha ceduto la scrivania né le credenziali di accesso ai sistemi informatici. Poco prima, aveva inviato una Pec al Ministero segnalando presunte irregolarità nella procedura di nomina e chiedendo chiarimenti. Il gesto, formale ma deciso, ha di fatto congelato il passaggio di consegne. Il motivo? Massimo Deiana contesta la nomina di Domenico Bagalà per motivi di procedura e di diritto. Secondo l'attuale presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, che è anche docente di Diritto della navigazione all'Università di Cagliari, il decreto ministeriale che ha designato Bagalà come commissario è stato firmato quando il suo mandato era ancora in proroga fino al 31 agosto. In base alla normativa, spiega Deiana, durante questo periodo la continuità amministrativa deve essere garantita e non può essere interrotta da un commissario straordinario, ma solo da un presidente nominato con pieni poteri. La sua obiezione si fonda anche sulla gerarchia delle fonti: per Deiana, le disposizioni di legge che regolano il passaggio di consegne hanno un valore superiore rispetto a un decreto ministeriale. Per questo ritiene che la procedura adottata dal Ministero violi il quadro normativo. Non mette in discussione le competenze di Bagalà, ma sostiene che l'avvicendamento deve avvenire secondo un percorso formalmente corretto. Dal Mit la replica è arrivata subito: il decreto di nomina è valido e operativo, e Bagalà ha pieno titolo a guidare l'Autorità. Un'Autorità che comprende scali strategici per la rete marittima sarda - Cagliari, Olbia, Porto Torres, Oristano, Santa Teresa, Golfo Aranci e Portovesme - e che negli ultimi anni è stata al centro di importanti sfide legate a traffici container, crocieristica e sviluppo delle autostrade del mare. Bagalà, 58 anni, ingegnere con una lunga carriera nel settore portuale, non è un volto nuovo a Cagliari, dove è arrivato nel 2004. Ha lavorato per anni con Contship Italia al porto canale di Cagliari e ha guidato il Medcenter Container Terminal di Gioia Tauro, esperienza che lo colloca tra i manager più esperti in Italia nella logistica marittima. Vive a Cagliari e conosce bene il contesto economico e portuale dell'isola. Il futuro nuovo presidente considera il decreto di nomina a commissario straordinario "pienamente efficace", tanto da ribadire che "mi sono insediato martedì 12 agosto - dice in una dichiarazione riportata da L'Unione Sarda - e ho cominciato a studiare i dossier dei vari porti insieme al segretario generale". Sul piano politico, la nomina ha diviso. Da un lato, il capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale a Cagliari,

Edoardo Tocco, l'ha definita una scelta positiva per rafforzare il ruolo strategico della Sardegna nei traffici marittimi. Dall'altro, la mossa di Deiana dimostra che la partita non è chiusa e che le tensioni tra vertici locali e ministero potrebbero proseguire ancora a lungo. In attesa di chiarimenti formali, la guida dell'Adsp della Sardegna resta sospesa in un limbo operativo. Una situazione delicata per un sistema portuale che, in piena stagione estiva, gestisce flussi commerciali e passeggeri cruciali per l'economia regionale e nazionale.

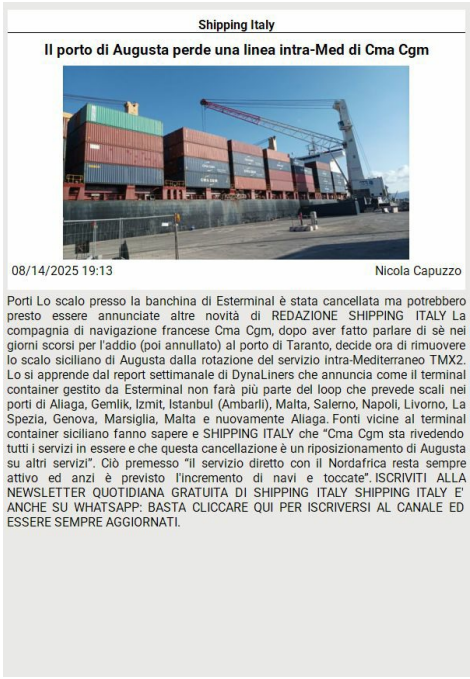
Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Shipping Italy

Augusta

Il porto di Augusta perde una linea intra-Med di Cma Cgm

La compagnia di navigazione francese Cma Cgm, dopo aver fatto parlare di sè nei giorni scorsi per l'addio (poi annullato) al porto di Taranto, decide ora di rimuovere lo scalo siciliano di Augusta dalla rotazione del servizio intra-Mediterraneo TMX2. Lo si apprende dal report settimanale di DynaLiners che annuncia come il terminal container gestito da Esterminal non farà più parte del loop che prevede scali nei porti di Aliaga, Gemlik, Izmit, Istanbul (Ambarli), Malta, Salerno, Napoli, Livorno, La Spezia, Genova, Marsiglia, Malta e nuovamente Aliaga. Fonti vicine al terminal container siciliano fanno sapere e SHIPPING ITALY che "Cma Cgm sta rivedendo tutti i servizi in essere e che questa cancellazione è un riposizionamento di Augusta su altri servizi". Ciò premesso "il servizio diretto con il Nordafrica resta sempre attivo ed anzi è previsto l'incremento di navi e toccate".



Shipping Italy

Il porto di Augusta perde una linea intra-Med di Cma Cgm

08/14/2025 19:13 Nicola Capuzzo

Porti Lo scalo presso la banchina di Esterminal è stata cancellata ma potrebbero presto essere annunciate altre novità di REDAZIONE SHIPPING ITALY La compagnia di navigazione francese Cma Cgm, dopo aver fatto parlare di sè nei giorni scorsi per l'addio (poi annullato) al porto di Taranto, decide ora di rimuovere lo scalo siciliano di Augusta dalla rotazione del servizio intra-Mediterraneo TMX2. Lo si apprende dal report settimanale di DynaLiners che annuncia come il terminal container gestito da Esterminal non farà più parte del loop che prevede scali nei porti di Aliaga, Gemlik, Izmit, Istanbul (Ambarli), Malta, Salerno, Napoli, Livorno, La Spezia, Genova, Marsiglia, Malta e nuovamente Aliaga. Fonti vicine al terminal container siciliano fanno sapere e SHIPPING ITALY che "Cma Cgm sta rivedendo tutti i servizi in essere e che questa cancellazione è un riposizionamento di Augusta su altri servizi". Ciò premesso "il servizio diretto con il Nordafrica resta sempre attivo ed anzi è previsto l'incremento di navi e toccate". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

Termini Imerese, dopo due anni la "nave della droga" lascia il porto

Palermo Today

Termini Imerese, dopo due anni la "nave della droga" lascia il porto

08/14/2025 14:01

Il cargo Plutus, battente bandiera di Palau, era stato intercettato dalla guardia di finanza nel 2023. Da allora dopo il sequestro, le indagini e 15 arrestati è rimasto in banchina Dopo un lungo contenzioso la nave che due anni fa aveva trasportato uno dei più grossi carichi di cocaina mai sequestrato in Sicilia, circa 5 tonnellate, ha lasciato il porto di Termini Imerese. "Il cargo Plutus battente bandiera di Palau - si legge sul sito dell'Ansa - era stato intercettato dalla guardia di finanza nel 2023. Da allora dopo il sequestro, le indagini e 15 arrestati è rimasto in banchina al porto di Termini Imerese. Dopo un lungo contenzioso ieri la nave ha lasciato il porto liberando la banchina e arrivando al porto di Palermo". Una breve sosta in attesa di essere affidata ad un armatore. "Dopo due anni di lavoro silenzioso, di confronto costante e serrato con tutte le Istituzioni coinvolte, la Plutus lascia finalmente il nostro porto per raggiungere Palermo - dice il sindaco di Termini Imerese Maria Terranova - È stato un percorso complesso, fatto di ascolto, collaborazione e determinazione, in cui ogni parte ha dato il proprio contributo senza mai far mancare attenzione e rispetto per la nostra città. Voglio ringraziare l'autorità portuale, la capitaneria di porto e tutte le istituzioni che hanno reso possibile questo traguardo".

Il cargo Plutus, battente bandiera di Palau, era stato intercettato dalla guardia di finanza nel 2023. Da allora dopo il sequestro, le indagini e 15 arrestati è rimasto in banchina Dopo un lungo contenzioso la nave che due anni fa aveva trasportato uno dei più grossi carichi di cocaina mai sequestrato in Sicilia, circa 5 tonnellate, ha lasciato il porto di Termini Imerese. "Il cargo Plutus battente bandiera di Palau - si legge sul sito dell'Ansa - era stato intercettato dalla guardia di finanza nel 2023. Da allora dopo il sequestro, le indagini e 15 arrestati è rimasto in banchina al porto di Termini Imerese. Dopo un lungo contenzioso ieri la nave ha lasciato il porto liberando la banchina e arrivando al porto di Palermo". Una breve sosta in attesa di essere affidata ad un armatore. "Dopo due anni di lavoro silenzioso, di confronto costante e serrato con tutte le Istituzioni coinvolte, la Plutus lascia finalmente il nostro porto per raggiungere Palermo - dice il sindaco di Termini Imerese Maria Terranova - È stato un percorso complesso, fatto di ascolto, collaborazione e determinazione, in cui ogni parte ha dato il proprio contributo senza mai far mancare attenzione e rispetto per la nostra città. Voglio ringraziare l'autorità portuale, la capitaneria di porto e tutte le istituzioni che hanno reso possibile questo traguardo".

FerPress

Focus

Infrastrutture: Fast-Confsal, sistema portuale nel caos. Subito le nomine e regole comuni

FerPress

Infrastrutture: Fast-Confsal, sistema portuale nel caos. Subito le nomine e regole comuni

08/14/2025 18:14

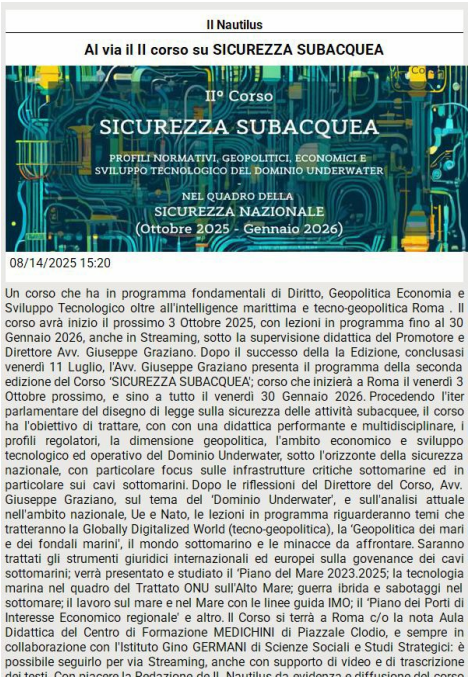
Intanto, spiega Fast-Confsal, "bisogna superare lo stallo delle nomine e le situazioni di precarietà. Vertici incompleti, commissariamenti prolungati e Comitati di gestione non pienamente operativi rallentano i bandi, gli appalti e i cantieri. Poi, bisogna intervenire sulle concessioni disomogenee: criteri diversi tra AdSP generano infatti incertezza regolatoria, contenziosi e fuga di capitali verso porti non italiani con regole più chiare. A questo si aggiungono le procedure lente e sovrapposte: gli iter autorizzativi stratificati e le responsabilità non definite allungano i tempi e aumentano i costi. Uno scenario che mette a rischio anche le risorse del PNRR. Senza una catena decisionale stabile e una rendicontazione pubblica degli avanzamenti, molte opere non arriveranno a chiusura nei tempi. A farne le spese, come solitamente accade, sono i lavoratori. Il capitale umano è sotto pressione, i fabbisogni professionali non sono coperti e c'è una grave carenza di percorsi strutturati su sicurezza, formazione e nuove competenze per la transizione green e digitale. Non servono altri annunci – prosegue il sindacato – servono decisioni. Ogni mese perso è un'opera rinviata, un traffico che devia, un posto di lavoro che non nasce. Per questo chiediamo con forza la definizione immediata delle nomine (Presidenti, Segretari generali) e la piena operatività dei Comitati di gestione; l'individuazione di regole concessorie uniformi e trasparenti su tutto il territorio, con linee guida nazionali semplici, applicabili e stabili; la creazione di una task force PNRR Porti con cronoprogrammi pubblici per ogni AdSP, milestone trimestrali e responsabilità chiare; e infine una cabina di regia nazionale a controllo pubblico per coordinare pianificazione, monitoraggio, attrazione investimenti e rappresentanza unitaria all'estero., "L'Italia – conclude Fast-Confsal – è un Paese manifatturiero che esporta via mare: i porti sono infrastrutture strategiche, non possono essere amministrati in modalità provvisoria. Noi siamo pronti a collaborare, nel merito e

(FERPRESS) Roma 14 AGO Il sistema portuale vive in un'emergenza permanente: decisioni rinviate, interventi a singhiozzo, procedure che cambiano da scalo a scalo. Così si bloccano investimenti, occupazione e competitività. Bisogna portare rapidamente rapidamente in approvazione la riforma della governance e ripristinare condizioni di gestione ordinaria nelle Autorità di Sistema Portuale. Questa la denuncia della segreteria nazionale Fast-Confsal, che elenca punto per punto le criticità che stanno mettendo in ginocchio l'intero sistema. Cosi una nota del sindacato- Intanto, spiega Fast-Confsal, bisogna superare lo stallo delle nomine e le situazioni di precarietà. Vertici incompleti, commissariamenti prolungati e Comitati di gestione non pienamente operativi rallentano i bandi, gli appalti e i cantieri. Poi, bisogna intervenire sulle concessioni disomogenee: criteri diversi tra AdSP generano infatti incertezza regolatoria, contenziosi e fuga di capitali verso porti non italiani con regole più chiare. A questo si aggiungono le procedure lente e sovrapposte: gli iter autorizzativi stratificati e le responsabilità non definite allungano i tempi e aumentano i costi. Uno scenario che mette a rischio anche le risorse del PNRR. Senza una catena decisionale stabile e una rendicontazione pubblica degli avanzamenti, molte opere non arriveranno a chiusura nei tempi. A farne le spese, come solitamente accade, sono i lavoratori. Il capitale umano è sotto pressione, i fabbisogni professionali non sono coperti e c'è una grave carenza di percorsi strutturati su sicurezza, formazione e nuove competenze per la transizione green e digitale. Non servono altri annunci prosegue il sindacato servono decisioni. Ogni mese perso è un'opera rinviata, un traffico che devia, un posto di lavoro che non nasce. Per questo chiediamo con forza la definizione immediata delle nomine (Presidenti, Segretari generali) e la piena operatività dei Comitati di gestione; l'individuazione di regole concessorie uniformi e trasparenti su tutto il territorio, con linee guida nazionali semplici, applicabili e stabili; la creazione di una task force PNRR Porti con cronoprogrammi pubblici per ogni AdSP, milestone trimestrali e responsabilità chiare; e infine una cabina di regia nazionale a controllo pubblico per coordinare pianificazione, monitoraggio, attrazione investimenti e rappresentanza unitaria all'estero., L'Italia conclude Fast-Confsal è un Paese manifatturiero che esporta via mare: i porti sono infrastrutture strategiche, non possono essere amministrati in modalità provvisoria. Noi siamo pronti a collaborare, nel merito e con responsabilità, per chiudere la riforma e rimettere in moto investimenti e lavoro.

Il Nautilus

Focus

Al via il II corso su SICUREZZA SUBACQUEA



Un corso che ha in programma fondamentali di Diritto, Geopolitica Economia e Sviluppo Tecnologico oltre all'intelligence marittima e tecno-geopolitica Roma . Il corso avrà inizio il prossimo 3 Ottobre 2025, con lezioni in programma fino al 30 Gennaio 2026, anche in Streaming, sotto la supervisione didattica del Promotore e Direttore Avv. Giuseppe Graziano. Dopo il successo della Ia Edizione, conclusasi venerdì 11 Luglio, l'Avv. Giuseppe Graziano presenta il programma della seconda edizione del Corso 'SICUREZZA SUBACQUEA'; corso che inizierà a Roma il venerdì 3 Ottobre prossimo, e sino a tutto il venerdì 30 Gennaio 2026. Procedendo l'iter parlamentare del disegno di legge sulla sicurezza delle attività subacquee, il corso ha l'obiettivo di trattare, con con una didattica performante e multidisciplinare, i profili regolatori, la dimensione geopolitica, l'ambito economico e sviluppo tecnologico ed operativo del Dominio Underwater, sotto l'orizzonte della sicurezza nazionale, con particolare focus sulle infrastrutture critiche sottomarine ed in particolare sui cavi sottomarini. Dopo le riflessioni del Direttore del Corso, Avv. Giuseppe Graziano, sul tema del 'Dominio Underwater', e sull'analisi attuale nell'ambito nazionale, Ue e Nato, le lezioni in programma riguarderanno temi che tratteranno la Globally Digitalized World (tecno-geopolitica), la 'Geopolitica dei mari e dei fondali marini', il mondo sottomarino e le minacce da affrontare. Saranno trattati gli strumenti giuridici internazionali ed europei sulla govenance dei cavi sottomarini; verrà presentato e studiato il 'Piano del Mare 2023.2025; la tecnologia marina nel quadro del Trattato ONU sull'Alto Mare; guerra ibrida e sabotaggi nel sottomare; il lavoro sul mare e nel Mare con le linee guida IMO; il 'Piano dei Porti di Interesse Economico regionale' e altro. Il Corso si terrà a Roma c/o la nota Aula Didattica del Centro di Formazione MEDICHINI di Piazzale Clodio, e sempre in collaborazione con l'Istituto Gino GERMANI di Scienze Sociali e Studi Strategici: è possibile seguirlo per via Streaming, anche con supporto di video e di trascrizione dei testi. Con piacere la Redazione de IL Nautilus da evidenza e diffusione del corso presso i nostri lettori, abbonati, inserzionisti, informando loro che saranno agevolati con particolari condizioni (di sconto) sul costo dell'intero corso. Per ulteriori informazioni contattare il Direttore del Corso Avv. Giuseppe Graziano - E.MAIL: avv.graziano@gmail.com - MOBILE: 331 9201861. Il direttore de Il Nautilus, Salvatore Carruezzo Si tratta - viene spiegato dai promotori - di «sensibilizzare i partecipanti e sviluppare le nuove competenze», visto quanto è importate la protezione di queste infrastrutture che sono «cruciali per la sicurezza nazionale». È da aggiungere che il corso approfondirà la geopolitica e geoeconomia del mondo sottomarino, e questo guardando in modo particolare alle «minacce alla sicurezza e alla resilienza dei cavi sottomarini, ad opera di attori ostili statali e non-statali». Sotto i riflettori la geopolitica

Il Nautilus

Focus

dei fondali marini nel mondo attraverso l'analisi di vari aspetti: -la geografia dei fondali, le aree marine e la contesa sottomarina -le strategie delle grandi potenze e le strategie delle potenze emergenti (in particolare, il Mediterraneo e il ruolo dell'Italia) -la competizione geopolitica in ambito tecnologico e digitale (la "tecno-geopolitica") -le tecnologie critiche a livello sottomarino -le attività di intelligence rispetto alle minacce alle infrastrutture sottomarine e le contromisure di sicurezza ("maritime intelligence"). Il corso si articola in 12 lezioni frontali in agenda a Roma il venerdì mattina dalle 9,30 alle 13. È a numero chiuso e a pagamento. Ogni informazione su www.medichini.it . Per farsi avanti occorre compilare un modulo disponibile sul sito web del Centro di Formazione Medichini o scrivendo a formazione@medichini.it accompagnato da curriculum e foto del candidato.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Port Logistic Press

Focus

Pannelli isolanti: Fincantieri fa causa da 100 milioni per danni a Owen Corning-Paroc

Port Logistic Press

Pannelli isolanti: Fincantieri fa causa da 100 milioni per danni a Owen Corning-Paroc

08/14/2025 18:10 Ufficio Stampa

Trieste – L'accusa è di aver fornito pannelli isolanti certificati in modo irregolare e non conformi agli standard europei di sicurezza antincendio. Per questo Fincantieri ha avviato un'azione legale negli Stati Uniti contro Owen Corning e la sua controllata finlandese Paroc, depositando in Ohio la causa che quantifica in oltre 100 milioni di dollari i danni subiti dal gruppo cantieristico italiano compresi ritardi di consegna, penali contrattuali e impatto reputazionale. A riportare la notizia è stato il Financial Times secondo il quale i pannelli in lana di roccia forniti da Paroc sarebbero stati installati su una decina di navi Fincantieri, comprese unità di lusso come le crociere Explora I e II e alcune navi militari. Il richiamo è scattato nel 2023, dopo che test indipendenti condotti dalle autorità marittime danesi avevano rilevato una resistenza al fuoco di 45 minuti, inferiore ai 60 richiesti dalla normativa UE. Fincantieri sostiene che le certificazioni sarebbero state ottenute presentando campioni manipolati per superare i test diversi dai prodotti realmente immessi sul mercato. La perdita dell'omologazione ha riguardato anche oltre 40 navi di altri operatori internazionali costruite in anni precedenti. E ci sono state conseguenze anche sui programmi di consegna: il varo della Expolora I (nella foto), per esempio, previsto per il 29 giugno 2023, è stato posticipato di tre settimane. Ma anche Explora II ha subito ritardi, con costi aggiuntivi. Nella citazione, Fincantieri ha rilevato che Owens Corning – che ha dichiarato di essere a conoscenza della causa, ma non ha rilasciato commenti sui procedimenti in corso – non avrebbe predisposto misure correttive per le unità già operative, nonostante una valutazione interna avesse indicato “un elevato rischio per la sicurezza a bordo”.

Trieste - L'accusa è di aver fornito pannelli isolanti certificati in modo irregolare e non conformi agli standard europei di sicurezza antincendio. Per questo Fincantieri ha avviato un'azione legale negli Stati Uniti contro Owen Corning e la sua controllata finlandese Paroc, depositando in Ohio la causa che quantifica in oltre 100 milioni di dollari i danni subiti dal gruppo cantieristico italiano compresi ritardi di consegna, penali contrattuali e impatto reputazionale. A riportare la notizia è stato il Financial Times secondo il quale i pannelli in lana di roccia forniti da Paroc sarebbero stati installati su una decina di navi Fincantieri, comprese unità di lusso come le crociere Explora I e II e alcune navi militari. Il richiamo è scattato nel 2023, dopo che test indipendenti condotti dalle autorità marittime danesi avevano rilevato una resistenza al fuoco di 45 minuti, inferiore ai 60 richiesti dalla normativa UE. Fincantieri sostiene che le certificazioni sarebbero state ottenute presentando campioni manipolati per superare i test diversi dai prodotti realmente immessi sul mercato. La perdita dell'omologazione ha riguardato anche oltre 40 navi di altri operatori internazionali costruite in anni precedenti. E ci sono state conseguenze anche sui programmi di consegna: il varo della Expolora I (nella foto), per esempio, previsto per il 29 giugno 2023, è stato posticipato di tre settimane. Ma anche Explora II ha subito ritardi, con costi aggiuntivi. Nella citazione, Fincantieri ha rilevato che Owens Corning - che ha dichiarato di essere a conoscenza della causa, ma non ha rilasciato commenti sui procedimenti in corso - non avrebbe predisposto misure correttive per le unità già operative, nonostante una valutazione interna avesse indicato "un elevato rischio per la sicurezza a bordo".